



LA GUERRA IN UCRAINA

Volontario italiano ucciso al fronte combatteva con l'esercito di Kiev

SEMPRINI / PAG. 16



Mosca ha indetto i referendum per annettere altri territori

AGLIASTRO / PAG. 14

VERSO IL VOTO

LA LEADER DI FDI

Meloni: spero che dopo l'Italia la destra vinca anche in Spagna

Giorgia Meloni continua a girare l'Italia, ieri era a Palermo, non ha in agenda viaggi all'estero né riceverà visite dagli alleati stranieri. Il leader dell'ultradestra spagnola Vox, Santiago Abascal insomma non ricambierà il piacere fatto da Meloni che nel giugno scorso si presentò a Marbella per un comizi. OLIVO / PAG. 9

CENTROSINISTRA

Letta e i dem hanno paura di un pareggio con i Cinquestelle

C'è l'ala romana del Pd che lo bombarda, «Conte fa l'opposizione ma ha governato gli ultimi 4 anni», spara Casu. «Non è un progressista ma un populista moderato», dice Morassut. «Votare Conte significa votare Meloni», afferma Di Maio. BERTINI / PAG. 10

LA PROPAGANDA

Tabelloni elettorali quasi vuoti
La ricerca dei voti si sposta sul web

MATTIA PERTOLDI

Sembra trascorsa una vita da quando gli spazi elettorali a disposizione dei partiti, nelle aree obbligatoriamente allestite dai Comuni, venivano riempiti dai manifesti. / PAG. 13

IL PIANO PER CONTENERE I COSTI DELL'ENERGIA

Scuola, riunioni online e aule meno riscaldate

Le spese per gli istituti della regione sono aumentate di 10 milioni di euro SEU / PAG. 4



Pane sempre più caro: «Oggi è peggio del Covid»

Il profumo del pane fragrante appena sfornato costa caro. Superata la pandemia, c'è un nuovo nemico: l'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia. Unanimità dei panificatori nel constatare un aggravarsi allarmante della situazione: se di fronte al Covid è stata data la possibilità di lottare, resistere e risparmiare, ora gli ostacoli sembrano insormontabili. Vediamo cosa c'è dietro i numeri del costo del pane. DELPICCOLO / PAGINE 6 E 7

CRONACHE

Il Cafc: la crisi idrica non è ancora finita, lotta a sprechi e perdite

ROSSO / PAG. 25



Finto legale le chiede soldi per la nipote Truffata un'anziana

MICHELLUT / PAG. 24

Niente carta di credito per pagare le pratiche automobilistiche

DE TOMA / PAG. 26

I prosciuttifici cercano cinquanta addetti Una scuola per i giovani

DELLE CASE / PAG. 29

UDINESE

È Deulofeu il faro meglio di lui c'è soltanto Messi

PIETRO OLEOTTO

Gerard Deulofeu è su di giri, lo dicono anche i numeri, quelli "occulti", classifiche che lo vedono produrre calcio di altissimo livello, secondo solo all'amico marziano Leo Messi. / PAG. 48



Gerard Deulofeu è secondo solo a Messi

VENDITA STRAORDINARIA

PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL

-70%

www.lastile.it
info@lastile.it

MOBILI
RUSTICI
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI

La Stile

via Nazionale 86
Reana del Rojale (UD)
+39 0432 660 579

Al Vecchio Gelso

dal 1920 viticoltori
nel cuore dei Colli Orientali

Via Albana, 44 - Prepotto (UD)
Tel. 0432.713234
www.stanig.it - info@stanig.it

La crisi in Friuli Venezia Giulia

IL PIANO CONTRO IL CARO ENERGIA

Come ridurre le bollette

RICCARDO DE TOMA

L'obiettivo del Governo è diminuire i consumi e le importazioni di circa 5,4 miliardi di metri cubi di gas: il 10% del fabbisogno autunnale invernale

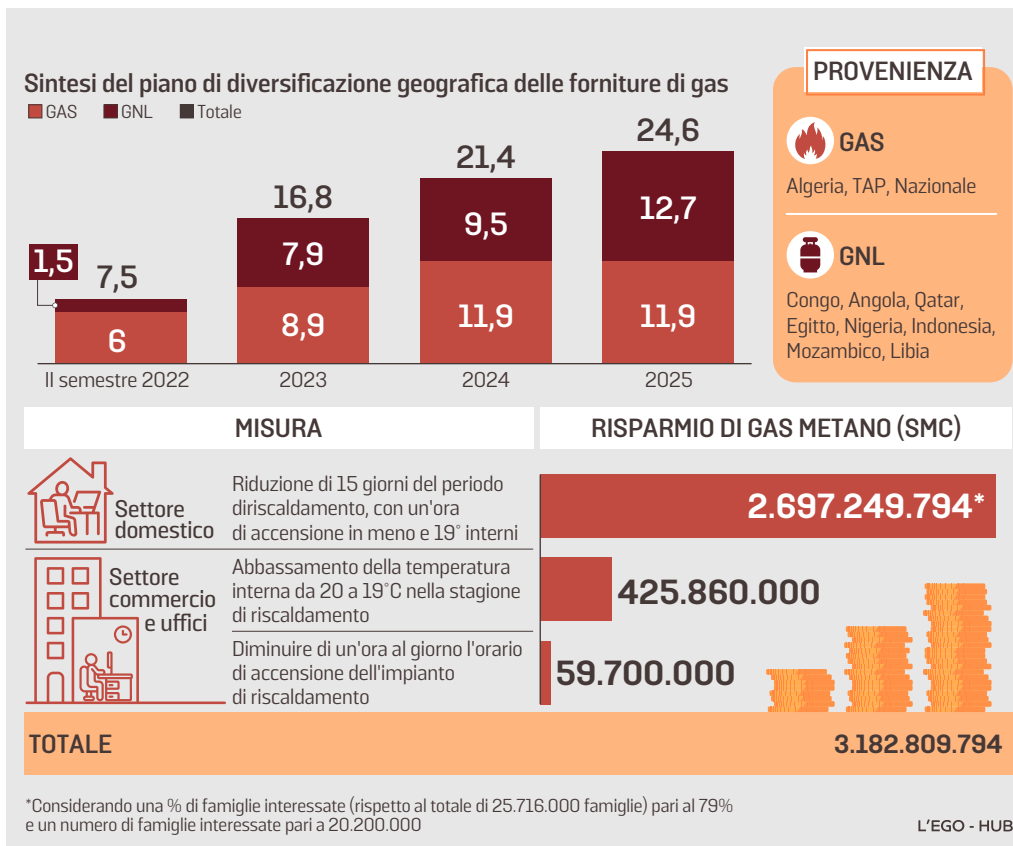
L'antidoto più immediato e più efficace al caro energia? Tagliare i consumi anche nelle nostre case. Sarà anche banale, il classico uovo di Colombo, ma il Governo l'ha messo nero su bianco. Quantificando il possibile obiettivo in termini di minori importazioni: 5,4 miliardi di metri cubi standard, circa il 10% del nostro fabbisogno autunnale e invernale. Prezioso per tagliare importazioni di gas e bollette, vitale nel caso in cui si verificasse l'ipotesi più temuta: il un blocco totale delle forniture da parte della Russia.

ULTIMA SPIAGGIA

Siamo alla canna del gas? Mai come in questo caso la metafora è efficace e chiedere agli italiani di usare meno il forno o la doccia sa un po' di ultima spiaggia. Decisamente meno altisonante rispetto a obiettivi strategici come la diversificazione delle forniture, i rigassificatori o i giacimenti offshore, gli investimenti sul solare e sull'eolico. Rispetto alle soluzioni "alte", però, il taglio ai consumi ha dalla sua la variabile tempo: se rigassificatori e rinnovabili richiedono anni per portare risultati tangibili, le famiglie, le imprese e il Paese hanno bisogno di soluzioni immediate.

IL PIANO

I possibili obiettivi di taglio dei consumi per l'Italia sono stati quantificati nel Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, pre-



disposto dal ministero per la Transizione ecologica, in linea con i target di risparmio energetico fissati dall'Unione europea. A fare i conti, in realtà, è stata l'Enea, l'agenzia nazionale per l'energia e lo sviluppo sostenibile, indicando due linee di intervento sul fronte delle abitazioni private. La prima prevede un taglio nel ricorso al riscaldamento, con riduzioni della durata di funzionamento e delle temperature di esercizio. Più nel dettaglio sarà emanato un decreto che posticiperà di 7 giorni il via libera all'accensione degli

impianti in autunno e ne anticiperà di 8 giorni lo spegnimento in primavera, oltre a disporre la riduzione di un grado delle attuali temperature obiettivo (da 20 a 19 gradi nelle abitazioni e negli uffici, da 18 a 17 gradi per le attività industriali e artigianali). La seconda linea è costituita dalle cosiddette "misure comportamentali". Misure a costo zero, perché non comportano né disegni né investimenti, ma solo la rinuncia ad abitudini e comportamenti poco virtuosi: non bagni in vasca ma docce, e possibilmente brevi, luci

speinte nelle stanze non occupate, lampadine a led e non a incandescenza, televisori e pc spenti del tutto e non soltanto in stand-by se non utilizzati, meno acqua calda, finestre aperte per arieggiare solo nelle ore più calde, l'utilizzo della pompa di calore, se presente, al posto del termosifone. E così via.

5 MILIARDI DI METRI CUBI

Risparmi significativi o quisquiglie? Il ministero e l'Enea, che quantificano in 5,4 miliardi la possibile riduzione dei consumi, il 10% del nostro



LA PROTESTA

CONFCOMMERCE HA SUGGERITO DI ESPORRE LE BOLLETTE IN VETRINA

I risparmi sarebbero di vitale importanza se la Russia sospendesse la fornitura di metano

fabbisogno nella stagione fredda: 2,7 dai tagli agli impianti di riscaldamento, altrettanti dall'adozione di comportamenti più virtuosi nelle nostre case. Disposizioni simili varranno anche per le attività produttive e commerciali, oltre che per gli edifici pubblici, dove sono già previste (sulla carta) per decreto. E potranno concorrere, accompagnate a una maggiore produzione di energia da centrali a carbone, a gasolio e bioliquidi, a una riduzione potenziale dei nostri consumi stimata in 8,2 miliardi di metri cubi, il 15%

del nostro consumo medio di gas di qui a fine marzo.

I CONTROLLI

Facile a dirsi, un po' meno a farsi. Chi vigilerà infatti sulla data di accensione degli impianti di riscaldamento e sul rispetto delle temperature di esercizio? Certo, esistono enti preposti, ma i controlli sono possibili solo a campione e non mancano le eccezioni. Oltre a quelle di legge per ospedali e case di riposo, esclusi dai paletti di cui sopra, la presenza in uno stabile di un soggetto fragile, ad esempio, basta a giustificare l'impostazione della caldaia a una temperatura superiore. Più che da obblighi effettivi o da eventuali sanzioni, il raggiungimento degli obiettivi fissati dipenderà dal coinvolgimento e soprattutto dalla voglia di risparmiare degli italiani. Ecco perché il Governo punterà parecchio sulle campagne di sensibilizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTI IN CASA

Dispersioni dimezzate isolando pareti e tetti

Nel decalogo per il risparmio energetico predisposto da Enea, le misure indicate sono divise tra quelle con investimento iniziale e quelle soft. Cioè a costo zero. Tra le prime, la principale è quella che prevede l'isolamento di pareti, tetti e soffitti. Il cappotto alle pareti e una buona coibentazione del tetto consentono una riduzione delle dispersioni dal 40 al 50%. Risultati che migliorano ulteriormente se abbinati all'in-

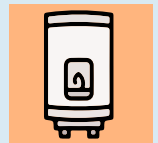


stallazione di serramenti di nuova generazione, a doppi vetri e realizzati in legno a taglio termico o pvc: abbinata al cappotto, e rispettando i requisiti di miglioramento energetico, anche la sostituzione dei serramenti rientra nella platea del 110% (burocrazia e altri intoppi permettendo). Buoni risultati anche dalla realizzazione di controsoffitti per gli ultimi piani, con un taglio del 20 per cento delle dispersioni.

GLI IMPIANTI

Migliore gestione del calore sostituendo la caldaia

Il primo passo per risparmiare sul riscaldamento è agire sul cuore dell'impianto. Cioè sulla caldaia. Sostituendo quella vecchia con un nuovo modello a condensazione, capace di sfruttare il calore dei vapori in uscita, il risparmio va dal 10 al 20% e raddoppia se l'intervento è abbinato con una sostituzione dell'intero impianto di riscaldamento: ipotesi, questa, che fa scattare anche il diritto al superbonus. Anche a parità di im-

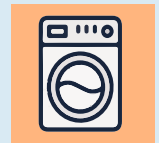


pianto, piccoli investimenti meno impegnativi e invasivi possono garantire buoni risultati: in primis una buona centralina di regolazione della temperatura, ma anche sistemi di contabilizzazione del calore, nelle singole abitazioni e soprattutto nei condomini, abbinati a dispositivi di regolazione sui radiatori o nei tubi di collegamento, che consentono una migliore gestione del riscaldamento nei singoli ambienti.

L'INVESTIMENTO

Gli elettrodomestici nuovi richiedono meno elettricità

«I consumi elettrici delle abitazioni – ricorda l'Enea – sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici». La sostituzione di questi ultimi con modelli di classe energetica superiore, pertanto, può consentire un taglio anche sensibile alle bollette, compensando nel tempo il maggiore investimento iniziale. Una odierna lavatrice di classe A, ad esempio, può consumare il 35% in meno rispetto a un modello di vent'anni fa,



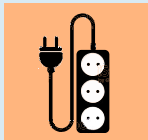
un frigorifero anche il 40% in meno. Altro investimento ripagato dai minori consumi una manutenzione più frequente degli stessi elettrodomestici, a partire dallo sbrinatorio, e degli impianti di riscaldamento. Il passo ulteriore, sicuramente più impegnativo in termini di progettazione e di investimento, è un impianto fotovoltaico per produrre energia o il solare termico per riscaldare l'acqua a costo zero.

La crisi in Friuli Venezia Giulia

L'ILLUMINAZIONE

Lampadine a Led e multiprese si ripagano in breve tempo

Sugli scaffali le troviamo ancora e siamo attratti dai loro costi, decisamente più bassi. Ma risparmiare sul costo iniziale delle lampadine, scegliendo quelle a incandescenza, è una strategia a perdere. Le lampadine a tecnologia Led, infatti, garantiscono a parità di potenza un'illuminazione ben 5 volte superiore. Non solo, la vita di esercizio di una lampadina Led a luce bianca è indicata in 15mila ore, il doppio rispetto alle lam-



padine fluorescenti e 20 volte di più rispetto alle 750 ore delle alogene. Una spesa di pochi euro in più nel momento dell'acquisto, quindi, si rivela in realtà un sensibile aiuto nel taglio alle bollette. Altro piccolo investimento caldamente raccomandato dall'Enea una ciabatta multi-presa per collegare tivù, computer e altri dispositivi elettronici, consentendone lo spegnimento contemporaneo con un unico interruttore.

LA SPIA ROSSA

Televisore e computer quanto è caro lo stand-by

«Mediamente la televisione o qualsiasi apparecchiatura elettronica in stand-by, cioè con la luce rossa accesa, assorbe una potenza da 1 a 4 Watt, a seconda della marca o del modello. Se moltiplichiamo questo dato per 24 ore, risulta che ogni giorno si possono consumare inutilmente dai 24 ai 96 Watt in più». È quanto scrive l'Enea per sottolineare quanto potrebbe essere importante l'adozione di un accorgimento trascura-



to dalla maggior parte delle famiglie: spegnere del tutto la televisione, il computer, lo stereo, la radio, il lettore di Dvd. «Il dato del consumo inutile diventa impressionante – scrive ancora l'Enea – se moltiplicato per l'intero anno: tra gli 8.760 e i 35.040 Watt». Vero, ma come risolvere il problema, se collegando l'impianto alla presa lo stand-by è di default? L'utilizzo di un multipresa con interruttore è la soluzione più semplice.

LA DOCCIA E IL BAGNO

Luce, calore e acqua calda basta la saggezza dei nonni

La maggiore fonte di sprechi nelle nostre case è la gestione del calore. D'inverno, ad esempio, sarebbe buona norma sfruttare le ore più calde attorno a mezzogiorno per arieggiare gli ambienti, evitando (se possibile) quelle più fredde del mattino. Attenzione anche alle finestre inutilmente aperte e alle porte chiuse tra le diverse stanze, per evitare inutili dispersioni del calore. E attenzione soprattutto a quando ci lava-



mo. Se il bagno caldo è un'oasi di relax, è un lusso che si paga salato: il consumo medio di acqua per fare il bagno, infatti, è di 120 -160 litri, mentre per fare una doccia di 5 minuti scendono 75-90 litri; se ci accontentiamo di tre minuti ne servono meno di 50. E quando finiamo di lavarci ricordiamoci di spegnere la luce, un po' come ci insegnavano i nonni. In tempi di crisi, un pizzico di saggezza non guasta.

Contessi (Ance): gli interventi finanziati col provvedimento diminuiscono le dispersioni nelle case «Andrebbe reso strutturale perché si autofinanzia ed è un'opportunità per le fasce più deboli»

I costruttori indicano la via: «Il superbonus 110 per cento è l'arma per ridurre i costi»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

«Il 110% è la principale arma che abbiamo in mano per ridurre la bolletta energetica e centrare gli obiettivi di contenimento delle emissioni». Il presidente dell'Ance Fvg Roberto Contessi torna in campo così, senza se e senza ma, a sostegno del Superbonus. «Che è stato e resta fondamentale per la ripartenza del nostro settore e del Pil», sostiene il leader delle imprese edili aderenti a Confindustria. Se da un lato auspica che i recenti emendamenti al decreto aiuti bis possano contribuire a sbloccare l'impasse dei crediti d'imposta, dall'altro Contessi chiede ai partiti chiarezza in materia di 110%: «Ci dicano una volta per tutte come la pensano», li sfida.

Diverse forze politiche lo hanno detto, come la pensano. E chiedono, se non uno stop, quantomeno una profonda correzione del superbonus.

«È vero, finora a parlare sono stati soprattutto i contrari. Ma noi vorremmo sapere in modo chiaro che programmi hanno in merito tutte le coalizioni: se non ci aiuterà a scegliere chi votare, almeno ci suggerirà chi non votare».

Ma parliamo dei problemi: l'aumento dei prezzi, le frodi, l'esplosione di aziende improvvisate, l'incertezza sui tempi dei lavori, la cessione dei crediti ferma. Il 110% va almeno riveduto e corretto. O no?

«Il superbonus continua a rappresentare la strada più breve ed efficace per tagliare drasticamente i consumi di luce e gas: non dimentichiamoci infatti che l'80% delle nostre case disperde energia. Sconta però il peccato originale di una legge scritta male, con poca conoscenza del settore. Detto questo, va sottolineato che le frodi legate al superbonus sono una piccola percentuale, al massimo il 5%: il 95% è legato ad altre detrazioni, molto meno soggette a controlli».

Quali gli errori? «Innanzitutto si è sbagliato a non privilegiare i condomini, dove si concentrano le fasce reddituali più deboli e i problemi più gravi di dispersione energetica. Inoltre si è permesso a tutti di stipulare contratti di appalto:



Roberto Contessi è presidente dell'Ance regionale

GLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Il rischio di conflittualità nei palazzi: «Qualcuno potrebbe non pagare le spese»

Già in trincea sul fronte del Superbonus, gli amministratori di condominio si preparano a una nuova chiamata alle armi. Dipenderà infatti anche dal loro contributo il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi di gas previsti dal piano del ministro Cingolani. Ma non sembra questa, al momento, la loro prima preoccupazione: «Il problema vero è quello di far fronte ai costi e di garantire la continuità delle forniture», spiega Emanuela Gorgone, presidente dell'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) di Udine. «I casi di morosità – spiega – sono in forte espansione. Già venivamo dal Covid, che ha ridotto redditi e capacità di spesa, adesso le famiglie devono fare i conti con questi costi del gas e dell'energia, a volte anche con lo spettro della cassa integrazione o della perdita del lavoro. Nel momento in cui il condominio non fosse in grado di far fronte alle bollette e i fornitori cominciassero a registrare dei sovrappesi, il rischio di distacchi non potrebbe essere escluso, aggravando anche le tensioni all'interno dei condomini. Se prima c'era il problema di compensare per mettere una toppa ai mancati pagamenti, la pro-

spettiva dei termosifoni spenti è ben più allarmante».

Con analogo realismo gli amministratori guardano anche alla possibilità concreta di raggiungere i target di taglio ai consumi fissati dal Governo. «Posporre l'accensione delle caldaie – dichiara Roberto Soramel, dell'omonimo studio udinese – non comporterà alcuna difficoltà di tipo tecnico. Sarà invece molto più complicato ridurre la temperatura di esercizio delle caldaie. Con i livelli di dispersione della maggior parte dei nostri condomini, infatti, garantire i 19° è cosa spesso molto difficile anche con gli attuali parametri, specie negli appartamenti situati nei piani più esposti. Credo pertanto che la stima dei risparmi possibili vada sensibilmente rivista». Quanto al rischio di sprechi legati al riscaldamento centralizzato, le caratteristiche dei radiatori rendono possibile l'adozione di comportamenti più virtuosi anche nei condomini: «È possibile ridurre la mandata – aggiunge Soramel – e anche dosare meglio il funzionamento dei termosifoni nelle diverse stanze. Il consiglio è chiudere le porte per isolare i singoli ambienti».

R.D.T.

sono sorte oltre 10 mila nuove aziende senza una dovevosa qualifica, e molti piccoli subappaltatori si sono trasformati a loro volta in appaltatori, contribuendo all'aumento dei prezzi e togliendo mano d'opera alle aziende strutturate. Altra scelta discutibile quella di concedere alle Ater di beneficiare dei bonus, quando sono soggetti già finanziati da enti pubblici: anche questo ha contribuito al rapido raggiungimento dei plafond».

Le case monofamiliari, però, hanno tempi più stretti. In sostanza hanno già chiuso, mentre i condomini hanno tempo fino a tutto il 2023.

«Le "cassette" hanno monopolizzato il mercato. Se guardiamo il paniere degli interventi autorizzati, ad oggi i condomini sono soltanto il 15%. E oggi sono praticamente fermi, perché le banche non rilevano più crediti e senza sconto in fattura molti proprietari non riescono a pagare gli interventi. L'utenza media delle case unifamiliari, invece, ha più capacità di spesa e più capienza fiscale. Nonostante questo ha potuto beneficiare dello sconto immediato in fattura, non solo sul 110% ma anche per gli altri bonus. Togliendo risorse, di fatto, a chi ha una minore capacità di spendere».

Le vostre proposte?

«La prima è di metodo, e riguarda la necessità che l'Ance venga coinvolta quando si tratta di scrivere norme che riguardano il settore, come si fa con Confindustria per le leggi sul manifatturiero. La Regione Fvg ha questa linea di pensiero e i risultati si sono visti. L'alternativa è continuare a produrre leggi che danno risultati scarsi o sono addirittura nocive».

Nel merito, invece?

«Il superbonus andrebbe reso strutturale. Perché si autofinanzia, se gestito correttamente, perché ci fa risparmiare energia, perché è un'opportunità anche per le fasce più deboli. Inoltre servono regole più stringenti sulle imprese ammesse ai lavori. I bonus sono finanziati con fondi statali e ad essi andrebbero applicate le stesse regole in vigore per le opere pubbliche, a partire dall'obbligo di certificazione Soa. Sarebbe una garanzia sulla corretta esecuzione dei lavori, un argine alle frodi, un freno alla crescita dei costi».

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Meno caldo a scuola e riunioni online per il caro energia

Spesa raddoppiata alle superiori. I dirigenti: no alla settimana corta

Christian Seu / UDINE

Serviranno oltre dieci milioni di euro in più per garantire riscaldamento ed energia elettrica nei 136 edifici scolastici gestiti dagli Enti di decentramento regionale. Il caro-bollette impatta pure sui conti delle "nuove" Province, che gestiscono l'edilizia scolastica e si occupano di garantire in particolare il funzionamento degli istituti superiori. Il quadro, che certamente non consente slanci di particolare ottimismo, è stato tratteggiato ieri nel corso dell'audizione dei commissari straordinari degli Edr di Udine e Pordenone, Augusto Viola, e Trieste e Gorizia, Paolo Viola, sentiti dai consiglieri regionali che compongono la VI Commissione. Alla seduta hanno preso parte anche l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e i rappresentanti di Anp e Andis, le associazioni di categoria dei dirigenti scolastici. Tra le proposte la riduzione a 19 gradi dei termostati e l'idea di far svolgere online le riunioni dei consigli di classe e d'istituto, mentre permane la netta contrarietà alla settimana corta obbligatoria.

BOLLETTE VERSO IL RADDOPPIO

Il caro-bollette determinerà un costo totale di 11 milioni di euro per garantire riscaldamento ed elettricità alle 24 scuole secondarie della provincia di Udine, e servirà un contributo straordinario della Regione di 400 mila euro per

chiudere il bilancio. Ma nel 2023 la spesa salirà ulteriormente, toccando i 16 milioni. Nel Pordenonese, che ha 13 istituti, si spenderanno poco più di 3 milioni nell'anno corrente, contro i 2 dell'anno solare 2021, e nel 2023 si prospetta addirittura un raddoppio: 6 milioni per i fabbisogni dei 13

istituti superiori. Dello stesso tenore la situazione a Trieste: costi per 1,8 milioni nel 2021, per 2,8 nell'anno in corso, previsione di 3, 8 milioni nell'anno che verrà. Gli istituti della provincia di Gorizia hanno speso invece poco meno di 1 milione nel 2021, ne spenderanno 1,8 nel 2022 e più di 3 milioni

nel 2023.

LE CONTROMISURE

Non si può fare a meno, dunque, di razionalizzare. Nelle prime riunioni tra Edr e dirigenti scolastici sono emersi alcuni suggerimenti, il primo dei quali è la riduzione della temperatura nelle aule a 19

gradi, con una tolleranza di un paio di gradi in più o in meno. Idea condivisa da Anp e Andis, che hanno proposto di svolgere online i consigli di classe e il collegio docenti, l'idea di limitare all'indispensabile l'illuminazione artificiale e di regolamentare l'apertura delle finestre, con l'obiettivo di limitare

gli sprechi e la dispersione energetica. La consigliera del Pd Chiara Da Giau ha proposto di rimodulare il calendario scolastico, chiudendo gli istituti nei mesi più freddi, anticipando il rientro sui banchi (e posticipando eventualmente la chiusura).

SETTIMANA CORTA? NO, GRAZIE

Netto no, invece, alla settimana corta obbligatoria per tutte le scuole, dal momento che gli studenti degli istituti tecnici hanno 36 ore settimanali escluso il tempo-mensa, e sarebbe molto penalizzante per loro e per le loro famiglie compattare questo gravoso impegno dal lunedì al venerdì, specie per i pendolari che abitano lontano dalla sede della scuola. I dirigenti scolastici considerano poi improponibile al momento il ricorso alla didattica a distanza, per la quale servirebbe un provvedimento ministeriale.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Più tiepidi sul cosiddetto "tempo cinque" i rappresentanti delle Consulte provinciali studenti, anche se un primo rapido sondaggio da loro avviato ha visto una maggioranza di favorevoli alla settimana corta. I giovani propongono comunque di favorire il risparmio energetico intervenendo sui serramenti delle strutture scolastiche e installando pannelli fotovoltaici. L'Anci ha riportato in commissione anche la preoccupazione dei sindaci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«Più investimenti»



Alla riunione ha partecipato anche l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. Che sulla chiusura di tutte le scuole al sabato condivide l'impostazione dei dirigenti scolastici, nel rispetto dei diversi tempi-scuola e delle esigenze delle famiglie. Rosolen ha voluto ricordare il grande lavoro svolto dagli Edr sull'edilizia: in provincia di Udine c'è un programma di interventi per 80 milioni, nel Pordenonese per 40, Trieste ha una dotazione di 35 milioni e Gorizia di poco inferiore.

LE SPESE PER LE UTENZE SCOLASTICHE DEGLI EDR

Edr	Edifici scolastici gestiti	Previsione 2022	Spesa effettiva 2022	Stima 2023
Udine	65	10.600.000	11.000.000	16.000.000
Pordenone	29	1.963.000	3.048.000	6.000.000
Trieste	26	1.800.000	2.800.000	3.800.000
Gorizia	16	1.000.000	1.800.000	3.200.000



WITHUB

Sotto costo

Dal 15 al 24 settembre 2022

Conta su di noi

dyson

Pezzi disponibili 400

Scopa elettrica V10 Absolute Dyson
- autonomia: fino a 60 minuti
- accessori: 6

Offerta -20%
499€ 399 € /pezzo
Risparmi 100 €



Pezzi disponibili 250

Bici 28" a pedalata assistita

Offerta -33%
899€ 599 € /pezzo
Risparmi 300 €



Pezzi disponibili 25.000

Pannolini Pampers Baby Dry misure assortite

Offerta -38%
28,90€ 17,90 € /conf.
Quadripack



Pezzi disponibili 11.500

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito 3 x 27 lavaggi

Offerta -50%
17,80€ 8,90 € /conf.



Pezzi disponibili 40.000

Birra Moretti 1,51 €/L

Offerta -24%
3,98€ 2,99 € /conf.



Pezzi disponibili 85.000

Passata di pomodoro Mutti 1,27 €/kg

Offerta -47%
1,69€ 0,89 € /pezzo



Pezzi disponibili 38.000

Biscotti Mulino Bianco Pan di Stelle/Abbracci/Ritornelli 3,27 €/kg

Offerta -30%
3,29€ 2,29 € /pezzo



Pezzi disponibili 20.000

Activia Danone gusti assortiti 8 x 125 g

Offerta -48%
4,49€ 2,29 € /conf.



Sfoggia il volantino digitale



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. comm
Conferma
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
S.S. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita



L'Edr di Udine, guidato dal commissario Augusto Viola, stima una spesa per l'energia di 16 milioni di euro per il 2023, in netto aumento rispetto agli 11 milioni previsti per il 2022. A Pordenone (anche in questo caso l'ente è retto da Viola), si andrà al raddoppio: per garantire riscaldamento e luce a 29 edifici scolastici l'Edr del Friuli Occidentale spenderà 6 milioni di euro, contro i 3 mesi a bilancio per l'anno solare in corso.

EVENTI CULTURALI ► UN'OPPORTUNITÀ PER TRASCORRERE ORE FELICI CHE ARRICCHISCE CHI VI PARTECIPA

Festival, rassegne e musei per dare valore al tempo

La cultura comprende tutto il patrimonio di una civiltà: tradizioni, usi, costumi, credenze e religione. L'Italia vanta una cultura ricchissima e viva, che è identità prima ancora di essere un valore. Per questo motivo deve essere una priorità ed è importante che sappia attrarre i giovani, e non solo, affinché si appassionino alle arti che proprio in Italia hanno avuto maggior fioritura, quindi il teatro, la letteratura, la musica e la pittura. È fondamentale sostenere gli enti culturali che valorizzano il patrimonio artistico e storico del Paese nonché la promozione dell'attività culturale attraverso eventi, esposizioni,

La cultura è tradizioni, usi, costumi, credenze e religione. Quella italiana è ricchissima e viva

ni, visite guidate, festival e molto altro.

ALCUNI SPUNTI

Durante il tempo libero spesso si avrebbe voglia di sperimentare qualcosa di nuovo ma molte volte mancano le idee e l'iniziativa. Prestare attenzione a ciò che offre il territorio può sorprendere, esistono infatti molte associazioni culturali che si occupano di pubblicare libri ma anche di organiz-



DURANTE I FESTIVAL SI POSSONO TROVARE DIVERSI STAND

zare eventi interessanti, rassegne culturali, reading e laboratori, ma anche festival e convegni. Tutto ciò arricchisce l'offerta e chi decide di prendervi parte. I festival, in particolare, offrono spunti differenti a seconda del tema principale che li guida. In ogni caso per il clima di festa e di cultura che

si respira sono un'esperienza unica e immersiva che vale la pena vivere, e che restituisce ai cittadini, e soprattutto alle giovani generazioni che vi prendono parte, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Inoltre possono dare un contributo importante per lo sviluppo urbano.

TRA LE INIZIATIVE

Una voce per le donne

Le donne nel corso della storia sono sempre state un gradino sotto agli uomini. Questo anche, e soprattutto, a livello culturale: infatti in passato le donne avevano meno accesso alla cultura, allo studio e alla possibilità quindi di partecipare a eventi culturali pubblici e privati. Oggi la situazione è cambiata, anche se quella per la parità è una lotta continua, e sono molti gli eventi dedicati alle donne o addirittura organizzati solamente da donne. Allo stesso modo esistono realtà editoriali femministe come case editrici e associazioni, che si impegnano affinché la cultura sia per tutti e il lavoro delle donne venga valorizzato quanto quello degli uomini. Partecipare a festival o convegni in cui le donne sono protagoniste, come organizzatrici o come partecipanti, è importante perché ne valorizza l'impegno e contribuisce a dare maggior voce a chi per troppo tempo



non ne ha avuta una. Allo stesso modo sono importanti gli eventi che trattano tematiche legate alla realtà delle donne, alle violenze di genere e a tutte le difficoltà che ha comportato essere donna in passato e che comporta essere donna anche oggi. Partecipare a eventi di questo tipo può rivelarsi un'esperienza arricchente e interessante per chiunque.

► FOCUS

Provare esperienze andando a teatro

Un'opzione interessante per il tempo libero è andare a teatro. I teatri offrono sempre nuovi spettacoli e rassegne, per gli appassionati e per chiunque voglia provare una nuova esperienza. Andando a teatro si trova un ambiente ricco di storie, dove è possibile creare legami e provare emozioni reali.



FESTIVAL DEL CORAGGIO

QUINTA EDIZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI 05-06-07-08-09 OTTOBRE 2022

DA MERCOLEDÌ
5/10
**THROUGH OUR EYES
/ ATTRAVERSO
I NOSTRI OCCHI**
MOSTRA FOTOGRAFICA

GIOVEDÌ 6/10
ORE 21:00
**LA ROSA
BIANCA**
SPETTACOLO TEATRALE

VENERDÌ 7/10, ORE 18:00
e SABATO 8/10, ORE 9:00
**SIMONETTA
GOLA**

VENERDÌ 7/10
ORE 21:00
**PAOLO
CREPET**

SABATO 8/10
ORE 11:00
**GIULIA
CICOLI**

SABATO 8/10
ORE 16:30
**ANTONELLA
SBUELZ**

SABATO 8/10
ORE 18:00
**OLESHA
JAREMCUK**

SABATO 8/10
ORE 21:00
**PAOLO
RUMIZ**

DOMENICA 9/10
ORE 17:30
**LORENZO
CREMONESI**

DOMENICA 9/10
ORE 21:00
**GINO
CASTALDO**

TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO GRATUITO
FINO A ESAURIMENTO POSTI
WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT

da un'idea e con il sostegno
e il coordinamento di



direzione artistica e coorganizzazione



con il sostegno di



con il supporto di



La crisi in Friuli Venezia Giulia

A Udine

«Turni e risparmi, restiamo uniti»

UDINE

«La categoria dei panificatori è sempre stata vicina alla popolazione, in tutti gli eventi disastrosi e in ogni calamità. Chi prepara il pane ha un occhio di riguardo verso le persone in difficoltà. Sono diverse e silenziose le modalità di aiuto: vendere il pane avanzato a un prezzo simbolico, destinare il prodotto più morbido a chi necessita di un'attenzione particolare». A ricordare la sensibilità della categoria è **Pierluigi Orlandi**, presidente dei panificatori della provincia di Udine e membro del Consiglio regionale dei panificatori. Sarà perché il pane, oltre a essere un bene



PIERLUIGI ORLANDI
PRESIDENTE DEI PANIFICATORI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

«Il nostro è un bene primario, ha in sé una sacralità che diventa solidarietà, ma oggi siamo noi a essere in difficoltà»

positivo o sono negativi». Eppure, le scelte sembrano essere mosse sempre dalla responsabilità: «Non si tratta di chiedersi se si riuscirà a fare utili nel bilancio, ma se si riuscirà a pagare i collaboratori, che svolgono un'attività notturna per garantire un servizio all'altezza». Orlandi sottolinea che dietro una pagnotta c'è una catena di lavoro e di persone. «È necessario restare uniti - dice - , aiutandosi all'interno della categoria, magari facendo il pane a turno, alternandosi nelle giornate per ridurre la spesa delle bollette». È tempo di domande da porsi per il presidente dei panificatori: «Perché dobbiamo dipendere dal mercato di Amsterdam? Come affronteremo l'inverno? Quali le aspettative? Tenere aperto o chiudere? E soprattutto dobbiamo chiederci: perché siamo in questa situazione? La risposta a questa domanda fondamentale va lasciata alla consapevolezza di ognuno, e non a notizie semplicistiche». —

M.D.



Mariella Sabadelli (De Luisa, Udine)



Annalisa Dominissini (Cussignacco)

«Costretti a ritoccare i prezzi del pane Oggi è peggio del Covid»

I panificatori friulani alle prese con i rincari di tutte le materie prime e delle bollette
«Percepriamo il malcontento tra parecchi clienti, alcuni dimezzano gli acquisti»

Martina Delpiccolo / UDINE

Il profumo del pane fragrante appena sfornato costa caro. Superata la pandemia, un nuovo nemico invade i forni: l'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia. «La rivolta del pane», raccontata dal Manzoni nei «Promessi Sposi», rischia di tornare attuale. Unanimità i panificatori nel constatare un aggravarsi allarmante della situazione: se di fronte al Covid è stata data la possibilità di lot- tare, resistere e risparmiare,

ora gli ostacoli sembrano insormontabili. Vediamo cosa c'è dietro i numeri del costo del pane, resi noti da Eurostat (rispetto al 2021, aumento medio europeo del 18% e italiano del 13,5%), e lo facciamo incontrando alcuni panettieri di Udine.

Mariella Sabadelli del panificio De Luisa in viale Palmanova racconta il momento di difficoltà: «Siamo stati costretti a ritoccare un po' il prezzo a causa dell'aumento di luce e gas in bollette che, per quanto ci riguarda, sono

Sabadelli: l'estate è andata bene, ma ora le famiglie fanno i conti con tante spese

Campana: dobbiamo pensare a come pagare i collaboratori, così è insostenibile

triplicate. Per il momento non avvertiamo un importante rincaro della farina nello specifico, quanto invece dell'energia. Abbiamo lavorato bene d'estate, ma ora le famiglie devono far fronte a nuove spese legate a scuola, libri e servizi, e alle bollette. L'attività, in leggero calo, ne risente. Molti, per risparmiare, rinunciano alla brioche e fanno colazione a casa. Durante il Covid, abbiamo resistito e tenuto aperto, pur non avendo spesso il personale in servizio. Ora subentra una

FVG: QUALI AIUTI AL COMPARTO AGRICOLO FRA SICCAITA' E CRISI ENERGETICA

Giovedì 22 settembre ore 19, presso

ACMA
MACCHINE AGRICOLE
S.S. 13 Km 103.40, Codroipo, Italy

Danni da siccità, quali sviluppi per gli indennizzi alla luce del DL 9 agosto nr.115

PNRR irrigazione. Uno strumento indispensabile per gli investimenti irrigui

La nuova PAC 22-27. Stato di avanzamento della definizione del piano strategico nazionale.

Le ricadute sull'agricoltura dei prossimi anni

Saranno presenti:
vice presidente regionale di COPAGRI **Ennio Benedetti**,
l'assessore regionale all'agricoltura **Stefano Zannier**,
l'imprenditore **Antonio De Piero**,
l'eurodeputato **Marco Dreosto**,
il professor **Mario Alejandro**
e il dottor **Bruno Simeoni**

Modera: Marco Belviso

Seguirà un buffet



Habitat Sanus
Ambiente, Ricerca e Sviluppo

La crisi in Friuli Venezia Giulia

A Pordenone

«Stringere i denti la crisi si sente»

Laura Venerus / PORDENONE

«Siamo in crisi e non sappiamo dove andremo a finire»: è il grido dei panificatori pordenonesi che, nella situazione attuale, vedono schizzare in alto il costo dell'energia elettrica, del gas e delle materie prime. A constatare questa situazione è **Enrico Bellotto**, presidente della categoria panificatori Ascom della provincia di Pordenone e titolare di un panificio a San Vito al Tagliamento. «Io sto cercando di chiedere dei preventivi per le materie prime per i panettoni di Natale, ma mi trovo in difficoltà e non so neanche che prezzo fare» afferma.

Alcuni esempi: ci sono stati sette aumenti in nove mesi del latte, l'olio d'oliva un anno fa lo pagavo un euro più Iva, ora sono a 3 euro, l'energia elettrica è passata da 1.590 di un anno fa a 4.500 ad agosto di quest'anno, il gas da 300 a 900 euro. È difficile operare così». In una situazione complicata, i singoli imprenditori stanno correndo ai ripari con soluzioni tampone. «Ho dovuto ritoccare i prezzi» ammette Bellotto «ma abbiamo anche adottato alcuni accorgimenti nell'utilizzo dei macchinari e nei tempi. Ad esempio, ho accorciato l'utilizzo dell'abbattitore e lo si fa lavorare solo a pieno regime, abbiamo abbassato le luci in laboratorio, ho intenzione di far chiudere i frigoriferi. Ma queste sono misure tampone, non risolutive».

Della stessa opinione **Marino Nardo** del panificio Da Marino con sedi a Prata di Pordenone e Porcia. «Le bollette sono triplicate, le materie prime sono schizzate, non possiamo riversare tutti questi aumenti sul cliente» spiega. «Noi abbiamo applicato un ritocco nei prezzi con un più 5% e adesso stiamo valutando un altro 5%: erano anni che non sia aumentava il prezzo del pane». A fronte di bollette dell'energia elettrica quasi triplicate (da 2.500 euro dell'anno scorso a 6.500 dell'agosto di quest'anno) anche nel luogo di lavoro sono state approntate misure per ridurre i consumi. «Cerchiamo di concludere le cotture del pane entro le 7, quando c'è minor costo di energia» elenca «di spegnere le luci, di avviare elettrodomestici solo a pieno carico. Ho cambiato tutte le lampadine con quelle a led». A fronte di queste difficoltà, Nardo ritiene che la situazione andrà stabilizzandosi. «Credo che abbiamo raggiunto il picco estremo» sostiene «e le cose miglioreranno. Ora dobbiamo stringere i denti e tenere duro».



ENRICO BELLOTTO
PRESIDENTE DEI PANIFICATORI
DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

«Ci arrangiamo come possiamo, con accorgimenti per evitare che i macchinari consumino troppo»



Juri Campana (Bacchetti, Udine)



Stefano Paoluzzi (Udine)



Marino Nardo (Prata e Porcia)

Dominissini: non c'è un solo prodotto che non abbia subito rincari, dal burro al lievito, per finire a farina e olio

Paoluzzi: abbiamo ottimizzato i processi produttivi eliminando alcuni servizi, i resi e gli scarti di lavorazione

«C'è chi anche rinuncia alla brioche o alla colazione al bar, oppure compera quantità inferiori di pane o grissini»

se concedersi il pane o le pastine. C'è inoltre una maggior serenità all'inizio del mese che va poi perdendosi nelle quantità d'acquisto delle settimane successive».

Stefano Paoluzzi del panificio di via Pozzuolo racconta il piano per far fronte all'emergenza: «Siamo stati costretti ad aumentare leggermente i prezzi da luglio, facendo una previsione dei costi di energia e materie prime, in base ai dati disponibili sulle quantità. Abbiamo deciso aumenti mirati solo per coprire il rincaro dei costi energetici, senza considerare le materie prime, evitando di incidere troppo sul cliente. Da un lato abbiamo operato un aumento dei prezzi e dall'altro un'ottimizzazione dei processi produttivi, eliminando alcuni servizi, i resi o gli scarti. Il calo dell'attività è costante negli ultimi 10 anni, del 2% annuo fisso, eppure possiamo registrare un aumento del fatturato che non è dato solo dall'aumento dei prezzi. È importante analizzare i dati e contestualizzarli. Certo, questa emergenza per i rincari è ben più pesante e preoccupante di quella vissuta durante la pandemia dovuta al Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ben più grave forma di incertezza per tutti, anche se la voglia di ricominciare è tanta».

Anche **Juri Campana** del panificio Bacchetti in via Aquileia ha ritoccato i prezzi del pane: «Non abbiamo avuto scelta di fronte al raddoppio del costo delle materie prime. Non solo la farina, ma anche burro, latte, lievito, uova. Le bollette della luce sono aumentate addirittura di 5 volte. Noi panettieri siamo parte di una catena. A risentirne sono tutti i suoi anelli. Il malcontento si percepisce

nei clienti con cui c'è un profondo rapporto di fidelizzazione, ma ora per tutti è a rischio la sopravvivenza. Basti pensare alla preoccupazione di riuscire a pagare i collaboratori. La situazione è urgente e insostenibile».

Annalisa Dominissini fa i conti nel suo panificio di Cussignacco: «Non saprei dire un prodotto di base il cui costo non sia aumentato: non solo farina e lievito, ma anche le materie grasse, fondamentali per noi panificatori: burro, latte, mascarpone.

Non si capisce quanto questo sia l'effetto di una speculazione, legata all'energia, e quanto sia il risultato di reali aumenti. Non abbiamo margini di risparmio. Ci aspettano mesi invernali, in cui l'utilizzo della luce aumenterà. Non sappiamo come organizzarci e programmare le festività natalizie che prevedono la produzione di panettoni artigianali. Siamo stati costretti a ritoccare un po' i prezzi. Gli effetti si notano nei clienti che invece di 6 panini ne comprano 3, o che scelgono

Ore **21.15**

SPECIALE

PORDENONE LEGGE

Ore **23.00**

L'AGENDA TERASSO

TRIBUNA POLITICA

Conduce **ALBERTO TERASSO**

TV/12

Verso il voto

IL DISCORSO

Mario Draghi

«Putin viola ancora il diritto siamo al fianco dell'Ucraina»

Il presidente del Consiglio all'Assemblea dell'Onu: «Serve una risposta compatta l'esito della guerra resta un'incognita, ma le sanzioni stanno piegando la Russia»

MARIO DRAGHI

L'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia e le crisi che ne derivano – alimentare, energetica, economica – mettono a rischio i nostri ideali collettivi come raramente era accaduto dalla fine della Guerra Fredda. Queste crisi si affiancano alle altre grandi sfide dei nostri tempi – il cambiamento climatico, la pandemia, le disuguaglianze – e ne amplificano i costi, soprattutto per i più deboli. Le responsabilità del conflitto sono chiare – e di una parte sola. Ma è nostra responsabilità collettiva trovare risposte a questi problemi con urgenza, determinazione, efficacia. Non possiamo dividerci tra Nord e Sud del mondo. Dobbiamo agire insieme e riscoprire il valore del multilateralismo che si celebra in quest'aula.

L'invasione dell'Ucraina viola i valori e le regole su cui da decenni poggia la sicurezza internazionale, la convivenza civile tra Paesi. Eravamo convinti di non dover più assistere a guerre di aggressione in Europa. (...) Da febbraio abbiamo invece assistito a bombardamenti di teatri, scuole, ospedali; a violenze e soprusi nei confronti di civili, di bambini al tentativo di soggiogare una democrazia libera e sovrana, che ha reagito con orgoglio e coraggio per difendere la propria indipendenza, la propria dignità. Aiutare l'Ucraina a proteggersi non è stata solo la scelta corretta da compiere. È stata l'unica scelta coerente con gli ideali di giustizia e fratellanza che sono alla base della Carta delle Nazioni Unite e delle risoluzioni che questa Assemblea ha adottato dall'inizio del conflitto. L'Italia ha agito senza indugi, insieme agli altri Paesi membri dell'Ue, agli alleati della Nato e del G7, a tutti i partner che come noi credono in un sistema internazionale basato sulle regole e sul multilateralismo.

Insieme, abbiamo risposto alle richieste del Presidente Zelensky, perché un'invasione militare pianificata per mesi e su più fronti non si ferma soltanto con le parole. Abbiamo imposto sanzioni senza precedenti alla Russia, per indebolire l'apparato militare e convincere il Presidente Putin a sedersi al tavolo dei negoziati. Abbiamo accolto migliaia di rifugiati, assistito chi è rimasto in Ucraina e siamo pronti a finanziare la ricostru-

zione del Paese - perché agli orrori della guerra si risponde con il calore della solidarietà. Il piano di Mosca era conquistare Kiev in poche settimane. I soldati ucraini hanno vanificato questa strategia, grazie anche alla nostra assistenza militare. Nelle ultime settimane, un'eroica controffensiva ha permesso all'Ucraina di recuperare migliaia di chilometri quadrati di territorio a partire da Kharkiv, e costretto l'esercito russo a ripiegare. L'esito del conflitto resta imprevedibile, ma Kiev sembra avere acquisito un vantaggio strategico importante.

Le sanzioni che abbiamo imposto a Mosca hanno avuto un effetto dirompente sulla macchina bellica russa, sulla sua economia. La Russia fatica a fabbricare da sola gli armamenti di cui ha bisogno, poiché trova difficile acquistare il materiale necessario a produrle. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che l'economia russa si contragga quest'anno e il prossimo di circa il 10% in totale, a fronte di una crescita intorno al 5% ipotizzata prima della guerra. L'impatto delle misure è destinato a crescere col tempo, anche perché alcune entreranno in vigore solo nei prossimi mesi. Con un'economia più debole, sarà più difficile per la Russia reagire alle sconfitte che si accumulano sul campo di battaglia.

L'unità dell'Ue e dei suoi alleati è stata determinante per offrire all'Ucraina il sostegno di cui aveva bisogno, per imporre costi durissimi alla Russia. Mosca ha da subito tentato di dividere i nostri Paesi, a usare il gas come arma di ricatto. L'Italia ha reagito con tempestività per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, per accelerare lo sviluppo dell'energia rinno-



Il premier Mario Draghi con Henry Kissinger alla cerimonia per la consegna del premio "World Statesman"

abile. A oggi, abbiamo dimezzato la nostra dipendenza dal gas russo e contiamo di diventare completamente indipendenti dal 2024. In questo percorso, beneficiamo degli accordi con numerosi Paesi africani. Vogliamo sviluppare insieme tecnologie verdi, mettere l'Africa al centro della transizione ecologica. La guerra in Ucraina ha ridisegnato la geografia energetica e con essa il quadro geopolitico. L'Ue è destinata a guardare sempre più verso sud e l'Italia vuole essere un ponte verso la sponda meridionale del Mediterraneo, verso tutto il continente africano.

Per mantenere una posizione unita, risoluta, coerente con i nostri valori, è essenziale preservare la coesione sociale. L'aumento del costo dell'ener-

gia mette a rischio la ripresa economica, limita il potere d'acquisto delle famiglie, danneggia le imprese, può fiaccare l'impegno dei nostri Paesi per l'Ucraina. Per aiutare le imprese e i cittadini a fronteggiare i rincari in Italia abbiamo speso circa il 3,5% del nostro Pil. Ora dobbiamo fare di più, soprattutto a livello europeo. Come l'Italia sostiene da tempo, l'Ue deve imporre un tetto al prezzo delle importazioni di gas, anche per ridurre ulteriormente i finanziamenti che mandiamo alla Russia. L'Europa deve sostenere gli Stati membri mentre questi sostengono Kiev. L'Ue deve anche usare la forza delle sue istituzioni per mettere i suoi vicini al riparo dalle rivendicazioni russe. La guerra di aggressio-

ne in Ucraina ha risvegliato o rafforzato in molti Paesi il desiderio di Europa. Il governo italiano ha fortemente voluto la candidatura dell'Ucraina a Stato membro e sostiene l'integrazione di Balcani occidentali, Moldavia, e Georgia nell'Ue.

Dalle crisi si esce solo guardando lontano, con coraggio e con ambizione. Il nostro obiettivo è la pace. Una pace che sia ritenuta accettabile dall'Ucraina – la sola che può essere duratura e sostenibile. Finora la Russia non ha dimostrato di volere la fine del conflitto: i referendum per l'indipendenza nel Donbass sono un'ulteriore violazione del diritto internazionale. Tuttavia, l'Italia resta in prima linea per provare a raggiungere un accordo, quando sarà possibile. (...)

Nel suo discorso all'Assemblea Generale del 1988, Michail Gorbacëv notò come, in un mondo globalizzato, la forza o la minaccia del suo utilizzo non potessero più funzionare come strumento di politica estera. «Affrontare i problemi globali – disse Gorbacëv – richiede un nuovo volume e una nuova qualità della cooperazione» da parte degli Stati. La nostra reazione alla guerra in Ucraina serve a riaffermare che la violenza gratuita non può avere spazio nel ventunesimo secolo. L'Italia auspica ci possa essere un futuro in cui la Russia torni al rispetto dei principi che sottoscrisse nel 1945.

Un mondo diviso in blocchi, attraversato da rigide demarcazioni ideologiche e contrapposizioni militari non genera sviluppo, non risolve problemi. Dobbiamo mantenere le nostre identità, ma condurre le relazioni internazionali in modo responsabile, legale, pacifico. Questo principio deve valere per tutte le crisi che affrontiamo: dall'Ucraina, ai recenti scontri nel Caucaso, alle situazioni di instabilità in Africa, Medio Oriente, America Latina, fino alle tensioni nell'Indo-Pacifico. Abbiamo una base solida su cui costruire. La Presidenza italiana del G20 dello scorso anno è coincisa con un momento di grande collaborazione tra Paesi. È un'eredità che non dobbiamo disperdere. (...)

Dobbiamo avere un approccio responsabile, umano, condiviso. La guerra in Ucraina e le crisi che ne derivano hanno messo a dura prova la coesione della comunità internazionale. Ma è proprio in questo contesto che è necessario ritrovare lo spirito di cooperazione che ci ha permesso negli scorsi anni di affrontare insieme altre sfide non meno dure. Le nostre istituzioni comuni devono rinnovarsi. L'Italia sostiene con forza la necessità di riformare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, per renderlo più rappresentativo, efficiente, trasparente. Anche nei prossimi anni, l'Italia continuerà a essere protagonista della vita europea, vicina agli alleati della Nato, aperta all'ascolto e al dialogo, determinata a contribuire alla pace e alla sicurezza internazionale. Sono gli stessi principi e obiettivi che ispirano le Nazioni Unite, che è necessario e urgente difendere oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA ARTIGIANO
DEL GUSTO

PARTECIPA AL CORSO

"Pratiche artigianali
e alta tecnologia
per la produzione del
Prosciutto di San Daniele DOP
e altri crudi stagionati"

FONDAZIONE
SAN DANIELEInformazioni e iscrizione:
https://bit.ly/RAFGV2022_corsoProSD

Verso il voto

Vox Meloni

IL REPORTAGE

Francesco Olivo
INVIATO A PALERMO

Giorgia Meloni continua a girare l'Italia, ieri era a Palermo, non ha in agenda viaggi all'estero né riceverà visite dagli alleati stranieri. Il leader dell'ultradestra spagnola Vox, Santiago Abascal insomma non ricambierà il piacere fatto da Meloni che nel giugno scorso si presentò a Marbella per un comizio poi diventato famoso per la durezza del contenuto (e della forma).

Eppure la vicenda internazionale continua a dominare le ultime ore della campagna elettorale dell'aspirante premier: l'appoggio a Vox, le accuse a Enrico Letta per il sostegno cercato e ricevuto dalla Spd tedesca e anche un attacco alla Francia, stavolta a causa di un'intervista del filosofo Bernard-Henri Lévy trasmessa su Rai3. Per il leader del Pd sono «toni antieuropei inattesi». Sul fronte interno la battaglia di Fratelli d'Italia si concentra al Sud. Dopo il fine settimana trascorso in Pu-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ieri a Palermo

glia, Basilicata e Campania, ieri è stata la volta della Sicilia. E qui, per forza di cose, il grande tema è il reddito di cittadinanza. Meloni, come noto, lo vuole abolire, una scelta che, da queste parti, va spiegata con cura: «Nessuno deve avere paura – dice ai militanti radunati davanti al teatro Politeama di Palermo –, ma dignità vuol dire non dipendere dallo Stato e dalla politica. La povertà non si abolisce per decreto». Renato Schifani, candidato alla presidenza della Regione, conferma: «I giovani stanno

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Mi auguro che il centrodestra guidato da noi vinca e apra la strada a qualcosa di simile in Spagna

nella piazza del Paese senza far nulla, con un assegno di Stato in tasta». E che il tema sia sentito lo dimostrano i dibattiti nei capannelli che si formano nella piazza prima del comizio e anche, più tardi, i cartelli dei manifestanti che vengono caricati dalla polizia affinché non si avvicinino al palco.

La presidente di Fdi non rinnega certo le amicizie internazionali, anzi: «Mi auguro che il centrodestra italiano guidato da Fratelli d'Italia vinca le elezioni e che questo possa aprire la strada a qual-

La leader Fdi e il legame con l'ultradestra spagnola
«Spero nel loro successo»

L'allarme di Letta
«Tifa per i post-franchisti e usa toni antieuropei»

cosa di simile anche in Spagna tra qualche mese – dichiara all'agenzia iberica Efe – ho avuto una lunga telefonata con Santiago Abascal, come spesso accade. Siamo uniti dal rispetto reciproco, dall'amicizia e dalla lealtà. Ci diverte il fatto che in Italia la sinistra usi Vox per attaccare Fdi e viceversa in Spagna. Il leader nazionalista le risponde a stretto giro: «Speriamo in un grande trionfo per Giorgia Meloni, che credo rappresenti una grande reazione della sovranità delle nazioni europee contro le imposizioni ideologiche e globaliste che vengono fatte da certi uffici delle burocrazie europee e quindi dobbiamo celebrare una vittoria di Meloni. Le auguriamo il meglio».

Per Enrico Letta la sintonia con gli ultra nazionalisti spagnoli è la riprova che una vittoria della destra può mettere in pericolo la collocazione internazionale dell'Italia: «Meloni ora sta spiegando cosa pensa, ha scelto di sostenere Orbán, ora parla con toni anti-europei, in Spagna vuole che vinca il partito Vox, post-franchista», dice a Dimartedì. Anche Carlo Calenda attacca: «Io non ho mai evocato l'allarme democratico ma se

la Meloni si mette a dire che vuole Vox al governo, che domani la Le Pen, Orbán, magari l'Afd tedesca, attenzione perché lì c'è gente che è fascista dichiarata». Uno che alleato non è più è Donald Trump, Meloni ha forti legami con i repubblicani americani, ma, a differenza di Salvini, non nomina mai l'ex presidente statunitense, alle prese con guai giudiziari pesanti.

Ma quando parla di social network sembra riferirsi alla sua sospensione: «È assurdo che si debba sottostare ai diktat dei padroni delle piattaforme che si arrogano il diritto di dire cosa è giusto e cosa non lo è, cosa si può dire e cosa non si può dire. La libertà di parola non è una concessione di qualche gigante del web». Meloni poi torna sul tema del fascismo e quando su Rainews24 le chiedono un parere sulla definizione che diede Gianfranco Fini, la risposta è: «Io ero dentro An quando Fini fece quelle dichiarazioni, non credo di essermi dissociata. La risposta mi sembra evidente». Anche se in un'intervista rilasciata a Le Iene nel 2004 dichiarò un'altra cosa: «Il fascismo non fu il male assoluto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader della Lega: «Fontana governerà altri cinque anni, a fine carriera farò il sindaco»

Salvini, difesa a catenaccio contro Fdi «In Lombardia dobbiamo vincere»

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

«**L**a Lega domenica sera deve essere il primo partito in Lombardia: è giusto, ma dipende da voi». «Il voto è sacro e la Lombardia con dieci milioni di cittadini lo determina. Mancano quattro giorni. Il centrodestra vincerà, ma c'è modo e modo di vincere. Siete voi, sindaci e amministratori locali, che potete decidere quanto in fretta l'autonomia può diventare realtà. Ogni voto dato alla Lega è un giorno in meno da aspettare». Enrico Letta domenica ha organizzato la contro Pontida a Monza con sindaci e amministratori locali del Pd. Ieri sera a Milano Matteo Salvini ha organizzato la Lega del buon governo e delle compe-

stratori e consiglieri della Lega. Presenti il ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, in posa con il segretario e il pollice su per ribadire che «esiste una sola Lega», il governatore Attilio Fontana e l'ex ministro dell'Agricoltura Gianmarco Centinaio, ricandidato in diretta per un bis nello stesso ministero.

Un comizio formato famiglia in cui il segretario del Carroccio prova a serrare i ranghi: «Nel 2001 anche io fui escluso dalle liste dalla sera alla mattina e ci rimasi male, ma il giorno dopo ero comunque in giro ad attaccare i manifesti. Siamo una comunità». Per rafforzare il concetto oltre alle solite tre o quattro parole in dialetto lombard Salvini infila anche qualche parolaccia che fa molto «team building» aziendale. Due gli obiettivi: verso l'esterno valorizzare la Lega del buon governo e delle compe-

tenze, che nella prospettiva di via Bellerio rappresenta un punto di forza rispetto all'inesperienza di Fratelli d'Italia, verso l'interno appellarsi ai quadri di partito perché lavorino pancia a terra in questi ultimi giorni di campagna elettorale per scongiurare il «grande incubo», ovvero che la «Lega per Salvini premier» non raggiunga la doppia cifra.

Nei corridoi di Palazzo Castiglioni nessuno vuole ammettere pubblicamente le preoccupazioni di queste ore, ma strette di mano e abbracci sono accompagnati da verbi tipo «sperare» e «resistere». I competitor sono i Cinque Stelle, considerati sempre più minacciosi nel sud Italia, ma anche gli alleati-avversari di Fdi, che invece mirano a fare il risultato anche al Nord. E così Salvini da una parte carica i pubblici amministratori elogiandone l'attività e sottolineandone i proble-

mi, dall'altra insiste perché ognuno faccia la sua parte fino in fondo. «Per me la cosa più bella sarebbe finire la carriera facendo il sindaco della mia città. Fare il sindaco è la cosa più bella e faticosa del mondo - dice -. Per fare il parlamentare la legge dovrebbe prevedere che uno prima abbia fatto l'amministratore locale. Così quando va a Montecitorio sa di cosa parla». E poi: «Un elettore su dieci deciderà se e cosa votare sabato. Quello che farete in questi giorni è fondamentale. Ma dovrete esserci anche lunedì, a difendere ogni voto con i rappresentanti di lista».

Quindi stila un mini programma formato giunta comunale: rivedere i rischi civili e penali per chi amministra (abuso d'ufficio e danno erariale), reintrodurre le province «cancellate per finta da Renzi» con personale, budget ed elezione diretta ma anche «alzare la so-



ROMA, OPERA RIMOSSA DALLA POLIZIA

Tra baci e coltelli

Meloni e Salvini si baciano sulla bocca, mentre nascondono un lungo coltello dietro la schiena. È il soggetto dell'ultimo murale di TvBoy comparso ieri a poca distanza da Montecitorio e poi rimosso dopo un sopralluogo della polizia. L'artista ha ritratto anche Berlusconi che assiste sorridente alla scena da una finestra, sullo sfondo un palloncino con il tricolore.

glia degli appalti ad affidamento diretto, cosa che farà inorridire il M5S, altrimenti fra appalti e subappalti quelli a km zero diventano una chimera». Altro tema cruciale, richiama-

to nella sfida con Giorgia Meloni ma anche come collante interno, è l'autonomia, «già votata e fattibile nel primo Consiglio dei ministri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

Letta e i dem temono un pareggio con M5s «Ma c'è la rimonta»

Il Pd e l'incubo di finire sotto il 20%: congresso subito con Bonaccini, Provenzano, Nardella e Schlein in pista

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

C'è l'ala romana del Pd che lo bombardava, «Conte fa l'opposizione ma ha governato gli ultimi 4 anni», spara Andrea Casu. «Non è un progressista ma un populista moderato», lo graffia Roberto Morassut. «Votare Conte significa votare Meloni», dà una mano alla truppa Lui-

gi Di Maio. «Siamo qui per la scelta scellerata di far cadere Draghi», punge da una piazza di Trieste il ministro Lorenzo Guerini. Il motivo di tanta verve è semplice: nessuno può citare i sondaggi, che però girano nelle chat. E su un sito visto da tutti come Dagospia gira una sorta di oroscopo denso di numeri.

A destra dunque hanno le loro preoccupazioni, a sinistra, i dem ora temono una ripresa dei 5stelle tale da essere quasi agguantati sul filo di

lana. Con un paradosso: la polarizzazione destra contro sinistra inseguita da Letta funziona, ma al sud ha la sinistra, agli occhi degli elettori, è impersonata da Conte.

Premessa: si parla di scenari, quindi di paure di chi si cimenta con una battaglia in salita. Ma più che il paragone conta il risultato del Pd: e se i dem dovessero scendere sotto il 20 per cento «sarebbe un disastro», dicono i dirigenti di ogni corrente. Confortati però da una sensazione diffusa



Il segretario del Pd Enrico Letta

che «nell'ultima settimana le cose sono migliorate», come ammette l'ex presidente Matteo Orfini, che si è fatto in auto 4 mila chilometri nel basso Lazio dal 1 settembre a oggi. Anche Letta sbandiera che «si è scatenata la potenza del Pd sul territorio e c'è stato un cambio di passo».

Ma se invece, oltre a una discesa sotto «la soglia di galleggiamento del 20%», come ulteriore aggravante vi fosse un pareggio con i 5stelle, «sarebbe un doppio disastro», dice

un ex renziano che nel Pd ha ricoperto ruoli di vertice.

Eccolo il fantasma che anima le conversazioni riservate del corpaccione dem, che combatte ventre a terra per accaparrarsi un collegio. Consapevole che con un Pd sotto la soglia del 20 molti resterebbero appiattiti, «perché un collegio diventa contendibile in base alla media nazionale del partito». Lo spiegano bene i toscani: in uno scenario sotto il 20%, Toscana ed Emilia Romagnadarebbero al Pd

6 collegi uninominali e si andrebbe verso l'infausta previsione di YouTrend che assegnava al Pd in tutta Italia 18 collegi su 221. Il fatto che girino anche questi numeri significa che il pericolo viene soppesato. Così come che si dica che col Pd sotto il 20% Letta si dovrà dimettere subito, che la reggenza passerebbe a Irene Tinagli, vicesegretario vicaria, che dovrebbe anticipare il congresso, convocando le primarie. «E in questa situazione il primo candidato sarà Stefano Bonaccini», raccontano i ben informati, svelando che potrebbero gareggiare, oltre a Peppe Provenzano, il sindaco di Firenze Dario Nardella e Elly Schlein, la vicepresidente dell'Emilia Romagna, anch'essa data per papabile. Viceversa, con un Pd sopra il 20% ci sarebbe uno scenario ordinato, diverso, si arriverebbe a gennaio con le candidature per il congresso, con il rischio di un'implosione della sinistra se dovesse vincere l'area riformista più vicina alle posizioni di Renzi e di un ritorno allo schema Ds-Margherita. Ma questa sarebbe tutta un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Conte & D'Alema la coppia anti-Draghi

Le telefonate e i confronti tra i due ex premier e la strategia condivisa contro il banchiere: «Torni la politica»

Ilario Lombardo / ROMA

Nell'archivio dei ricordi di questa legislatura feroce, c'è una fotografia. 2019, settembre inoltrato: Giuseppe Conte arriva alla festa di Articolo Uno. L'avvocato è sopravvissuto a se stesso. È appena nato il secondo governo che porta il suo nome. La Lega di Matteo Salvini è naufragata nel mojito del Papeete, e al suo posto come senior partner del M5S sono subentrati il Pd e la sinistra. Qualche grillino si lecca le ferite sovraniste.

Per esempio, Luigi Di Maio: in quei giorni è ancora il teorico del «mai con i democratici». Il ministro, appena traslocato agli Esteri, ha subito il matrimonio di interessi con loro. Ad accogliere Conte, in prima fila, ci sono Roberto Speranza e Massimo D'Alema. Il primo è da pochi giorni ministro della Salute. Il secondo sta per diventare uno dei principali confidenti politici dell'allora premier. Conte si sente a casa e dice: «Mi fido del Pd».

Esattamente tre anni dopo, tanti ruoli si sono capovolti. Di Maio corre in un seggio che gli ha lasciato il segretario dem Enrico Letta e se sarà eletto dovrà ringraziare quello che definì «il partito di Bibbiano». Tra Conte e il Pd il divorzio è stato rumoroso. E il primo non si fida più del secondo. L'avvocato, invece, non ha mai smesso

INSIEME
Il presidente del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte in un'immagine del 2019 con Massimo D'Alema alla Festa di Articolo 1



di sentire e di confrontarsi con D'Alema. C'è una corrispondenza evidente tra i due ex premier, accomunati dallo stesso giudizio sul Pd, su Mario Draghi e sulla guerra in Ucraina.

Quando Conte era a Palazzo Chigi, le telefonate con D'Alema erano già abbastanza frequenti. Ma il legame si è fatto via via più solido, quanto più si allargava la distanza dai democratici e, ancora di più, dal presidente del Consiglio uscente.

C'è anche un po' di D'Alema dietro l'operazione che ha reso Conte un volto attrattivo per l'elettorato più a sinistra. Sicuramente c'è la sua benedizione, e il suo sostegno. Il presi-

dente del M5S respinge l'idea che ci sia l'ex segretario del Pds dietro la sua strategia, ma non nega di sentirlo. «Certamente condividiamo lo stesso giudizio su Draghi» dice.

Ecco, per esempio, cosa diceva l'altro ieri al telefono: «Draghi non ha compreso l'emergenza, e dimostra tuttora di essere lontano dalle difficoltà quotidiane dei cittadini. Prendiamo l'ultima conferenza stampa. Ha detto che tutto va bene, perché non siamo matematicamente in recessione? Con le bollette decuplicate?». Conte precisa che su Draghi ha mantenuto e manterrà un giudizio sempre su un pia-

no puramente politico. «Non ho mai voluto scendere sul personale, anche quando avrei potuto, come sulla famosa telefonata a Grillo». La telefonata in cui, secondo il comico fondatore del M5S, il premier gli avrebbe suggerito di mettere alla porta Conte. A due mesi dalla crisi di governo che ha portato alla caduta di Draghi e al termine di una campagna elettorale che è stata rapida e sorprendente, Conte sente di dover rimettere in ordine i fatti: «Quando lo fermi mai sulle armi, in primavera, mi disse che volevo la crisi di governo. L'inflazione era già fuori controllo e lui sosteneva

che era solo passeggera. Ha sbagliato i calcoli».

Concetti che ha ribadito nuovamente ieri in tv, nelle stesse ore in cui Draghi veniva premiato e celebrato a New York, seduto accanto a personalità come l'ex segretario di Stato Usa Henry Kissinger: «Non è con il prestigio, l'abbiamo ormai toccato con mano, e non è con un buon curriculum che si può governare un'emergenza energetica come questa, che adesso sta sfuggendo di mano». Secondo Conte alcune soluzioni, come il tetto al prezzo del gas, andavano indicate molto prima. Alla radice però c'è una debolez-

za, spiega, che rende fragile tutto il sistema.

«Va recuperata la politica, la dialettica tra i partiti e tra le idee». È un argomento che sostiene da mesi e che trova perfettamente d'accordo D'Alema, per il quale Draghi rappresenta «una delle più grandi rovine dell'Italia» proprio perché nel suo paradigma – di tecnico, di uomo dell'eterna emergenza, di salvatore chiamato dai partiti fuori da se stessi – vede l'umiliazione del Parlamento e la morte del primato della politica.

Ma le affinità tra Conte e D'Alema sono anche su altro. I giudizi, quasi sovrapponibili, sulla guerra in Ucraina e sul rapporto di Draghi con gli Stati Uniti: «Completamente acquiescente e pedissequa a quella di Usa e Gran Bretagna» dice l'avvocato. Infine c'è il Pd. Il passato («il campo largo» di Letta inondato di rancore reciproco dopo la caduta di Draghi), il presente (la lotta all'ultimo voto con il M5S), il futuro, che dipenderà dai risultati di domenica. Se il Pd sarà sotto il 20%, se Conte sfiorerà il traguardo degli ex alleati: cosa succederà? Si apriranno scenari nuovi per la sinistra italiana, sostiene in privato D'Alema. La sinistra, dei diritti dei lavoratori, dei poveri, del reddito minimo, della diplomazia a ogni costo, la sinistra che dice di intravedere «più nell'agenda di Conte che nel Pd». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 21 settembre al 4 ottobre 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercatisotto.it/punti-vendita



PIZZA RISTORANTE CAMEO
assortita 355 g

€ **1,79**

€/Kg 3,20



PETTO DI TACCHINO
RUSTICO

€ **0,99**

all'etto
al Kg € 9,90



€ **0,97**

€/lt 1,94

BIRRA PAULANER
OKTOBER FEST
IN LATTINA
50 cl

SPECIALE

Oktoberfest



€ **6,99**

€/Kg 19,69

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA
RIO MARE
7x80 g

MELE GOLDEN
IN SACCO

€ **0,89**

al Kg



nuovo
raccolto
PRODOTTO
FRIULANO



€ **12,90**

al Kg

TAGLIATA DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

LA FRUTTA E LA VERDURA

ZUCCHINE



€ 1,49

Kg

CARTA DELLE INSALATE
BONDUELLE assortito 200 g

€ 1,19

€/Kg 5,95

SPREMUTA DI MELA LENI'S 1 lt

€ 1,89

LA MACELLERIA

ARROSTO SPALLA/SOTTO
SPALLA DI VITELLO

€ 10,90

Kg

POLPA SPALLA/COLLO DI VITELLO

€ 11,80

Kg

COTOLETTA DI POLLO
ALLA MILANESE AIA 280 g

€ 2,90

€/Kg 10,36

LA GASTRONOMIA

SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER

€ 1,19

€/Kg 11,90

etto

PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE
GARDANI

€ 1,79

€/Kg 17,90

etto

MONTASIO DOP MEZZANO

€ 0,89

€/Kg 8,90

etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

CHICCHE DI PATATE MASTER 1 kg

€ 2,39



STRACCHINO CREMOSO
VALLELATA 200 g

€ 1,99

€/Kg 9,95



FRUTTOLO MAXIDUO NESTLÉ
assortito 4x100 g

€ 1,59

€/Kg 3,98



I SURGELATI

MINISTRONE OROGEL 450 g

€ 0,99

€/Kg 2,20



LA DISPENSA

PICK UP BAHLESEN assortito 4x28 g

€ 1,19

€/Kg 10,62

GRISSINI ROBERTO assortiti 250 g

€ 1,19

€/Kg 1,59

ACETO BALSAMICO MODENA IGP AGRICOLA
DUE VITTORIE 250 ml

€ 4,79

€/Kg 6,39

ACQUA NATURALE LEVISSIMA 1,5 lt

€ 0,35

€/lt 0,23

PERSONA, CASA, PET CARE

CANDEGGINA ACE GENTILE 2 lt

€ 2,59

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

ALLEANZA VERDI-SINISTRA ITALIANA

Pellegrino: legge sul clima nei primi cento giorni Poi salario a 10 euro l'ora

L'ex parlamentare è capolista nel listino per la Camera
«Noi diamo valore alle persone, gli altri si nascondono»

Serena Pellegrino, capolista per la Camera di Verdi-Sinistra

«La maggior parte delle persone sta subendo forme di ingiustizia sociale»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Una legge a difesa dell'ambiente, salario minimo a 10 euro e un intervento in campo energetico. Sono le tre promesse che Serena Pellegrino, capolista alla Camera per l'alleanza Verdi-Sinistra italiana, assicura verranno realizzate nel caso di successo del centrosinistra alle Politiche.

Perché ha accettato di candidarsi nonostante la

«Bisogna togliere la produzione di energia dai grandi capitali e colossi del settore»

sfida sia impegnativa?

«È una corsa complessa, lo so, ma sono parte della segreteria nazionale del mio partito, Sinistra italiana, e come tale ho dato la disponibilità a candidarmi per sostenere l'alleanza Verdi-Sinistra».

Che sensazioni ha in campagna elettorale?

«È la quarta volta in cui si vota con listini bloccati e ci troviamo di fronte al fatto che in piazza sono pochissime le persone che ci mettono la faccia. Prevalentemente sono quelle del centrosinistra. La destra si nasconde dietro ai simboli, mentre per noi il

contatto umano è ancora un grande valore. Soprattutto sul territorio per la risoluzione dei problemi contingenti su scala locale. D'altronde abbiamo già visto nella scorsa legislatura come i parlamentari eletti nella nostra regione di fatto sono scomparsi».

Perché votare l'alleanza Verdi-Sinistra domenica?

«La forbice e la divaricazione che stiamo vedendo a livello di ingiustizia sociale e ambientale sono talmente ampie che la maggior parte della popolazione le sta subendo. Questo a causa delle politiche degli ultimi decenni che hanno privilegiato esclusivamente le fasce più ricche abbandonando completamente tutti coloro che, nonostante fossero la cosiddetta fascia media, adesso stanno scendendo vicino alla soglia di povertà. C'è persino chi lavora tutto il giorno senza aver prodotto reddito e mi pare francamente inaccettabile».

Quale sarebbe, secondo lei, il primo provvedimento da approvare nel caso in cui vincesse le elezioni?

«Una legge sul clima, entro i primi cento giorni, che possa garantire benefici reali a tutte le anime che vivono su questa terra. Poi l'approvazione di un salario da lavoro non inferiore ai 10 euro l'ora e agganciare gli stipendi all'andamento dell'inflazione. Il tutto senza dimenticare la promozione della democratizzazione energetica togliendo la produzione dai grandi capitali e colossi che continuano a fare il bello e cattivo tempo su consumi e sul costo delle bollette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

Dreosto: il Carroccio è sinonimo di difesa di territori e Autonomia

L'europarlamentare guida il proporzionale per il Senato
«Bruxelles deve varare un nuovo Pnrr energetico»

Marco Dreosto è capolista della Lega per palazzo Madama

«La sinistra pensa a denigrare gli altri invece di presentare le proprie proposte»

L'INTERVISTA

La Lega è sinonimo di buon governo e difesa dei territori e per questo bisogna darle fiducia. Parola di Marco Dreosto, europarlamentare, segretario regionale del Carroccio e capolista per il Senato.

Onorevole, come giudica questa strana campagna elettorale estiva?

«È una campagna, purtroppo, fortemente incattivita dai toni della sinistra che invece di pensare a programmi e proposte si concentra soltanto

«Considerati i tempi dell'Europa, serve subito un sostegno a livello nazionale»

nel denigrare gli avversari. C'è amarezza perché questo è un momento in cui tutti dovrebbero pensare a presentare la propria idea di Paese».

Com'è il clima attorno al suo partito?

«Stiamo attraversando un momento molto interessante. Lo abbiamo visto a Pontida con il grande successo di una manifestazione che ha riportato la nostra gente sul pratone dove sono stati rivendicati alcuni temi storici della Lega. Si è visto un popolo composto da amministratori e sostenitori che si uniscono per portare avanti una preci-

sa idea di Paese».

Perché dopo oltre 30 anni un elettore del Nord dovrebbe votare una Lega adesso nazionale?

«Intanto siamo il partito dei territori e lo stiamo dimostrando con il buon governo di oltre 800 sindaci, di migliaia di amministratori e dei nostri governatori. Poi perché la Lega rivendica l'Autonomia, che va salvaguardata in Friuli Venezia Giulia, e concessa in forma differenziata a tutte le Regioni che la richiedono per poter amministrare direttamente le loro risorse».

È sicuro che Fratelli d'Italia sia d'accordo?

«Sì. Al di là delle posizioni di singoli esponenti di partito, infatti, l'Autonomia è inserita nel programma di governo sottoscritto dall'intera coalizione».

Chiedete ancora 30 miliardi di scostamento di Bilancio nonostante la contrarietà degli alleati e i "messaggi" dei mercati?

«Il concetto è semplice. L'Europa è chiamata, come durante la pandemia, ad azioni concrete per sostenere il costo dell'energia legato sicuramente alla speculazione, ma anche al conflitto in Ucraina. Noi chiediamo un Pnrr energetico. Considerati, però, i tempi d'azione di Bruxelles, ci serve un'immediata forma di sostegno nazionale. L'extragetto dello Stato non basta e proprio per questo motivo auspichiamo uno scostamento oggi per evitare di pagare, domani un costo molto più alto a livello di ammortizzatori sociali». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORAGGIO ITALIA

Il sindaco di Venezia Brugnaro «A noi il voto utile del Nordest»

Martina Milia / FIUME VENETO

Sarà la sua storia di uomo del fare, sarà il veneziano che molti pordenonesi capiscono più facilmente del friulano, sarà l'approccio autonomista che in Friuli Venezia Giulia fa battere i cuori, ma Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia e presidente di Coraggio Italia (che si presenta alle elezioni politiche con "Noi Moderati") fa il pieno di presenze al ristorante

Fossamala, anche quelle che non ti aspetti.

Come l'ex assessore regionale Elio De Anna o il presidente del Pordenone calcio Mauro Lovisa; il consigliere regionale Emanuele Zanon e i presidenti delle categorie (Silvano Pascolo, Mauro Marini e Alberto Marchiori). E poi avvocati, imprenditori, molti ex della Lega. Accanto a lui Enzo Bortolotti, capolista al Senato, e i candidati Gianni Sartor e Clelia

Gao. La patente di amico del Friuli Venezia Giulia la rivendica Brugnaro: «Ho la barca da una vita a Lignano, ho sostenuto il sindaco Dipiazza e sono uno di quelli che ha salvato il basket a Trieste».

Le politiche saranno «solo un inizio — spiega —. Dobbiamo costruire una rappresentanza moderata, ma molto coesa nel centrodestra che parta da questo momento. In modo tale che, se il centrodestra vincerà



Enzo Bortolotti con Luigi Brugnaro, fondatore di Coraggio Italia

le elezioni, potrà portare avanti progetti con quella coerenza che ho avuto a Venezia e che mi ha permesso di governare con le altre forze della coalizione senza problemi. Non vale per Calenda che a volte dice le

stesse cose che dico io, ma poi lui fa l'alleanza con il centrosinistra, al cui interno ci sono mille movimenti del no a tutto. Ecco perché «il Nordest deve fare un voto utile ovvero per noi. Le risorse, a seconda

di chi si vota, arrivano di solito a Milano, a Bologna-Firenze o a Roma. Invece se i veneti e friulani votano per noi, le risorse rimarranno qui. Questo darà forza anche ai nostri presidenti».

Alle regionali «noi sicuramente appoggeremo Fedriga però dobbiamo contare se vogliamo ancorare il voto a persone espressione del territorio». L'autonomia per Brugnaro può essere potenziata se va ai sindaci, «a partire dalla sicurezza. Se uno fa vandalismi, se occupa una casa, io devo poterlo mettere in cella di sicurezza una notte. I cittadini vengono da noi a lamentarsi, ma allora è giusto che i sindaci possano avere maggiori poteri e responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto - In Friuli Venezia Giulia



Una manciata di manifesti a Pordenone



Anche a Cividale tabelloni quasi vuoti



Uno dei camion-vele presenti in regione



I pochi manifesti appesi a Udine



Spazi totalmente vuoti a Cernigoi

Gli spazi per i manifesti dei partiti sono sempre più spesso vuoti. Pesano liste bloccate e pochi fondi a disposizione dei movimenti.

Tabelloni quasi vuoti e “vele” poco utilizzate. La campagna elettorale si sposta sul web

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

Sembra trascorsa una vita da quando gli spazi elettorali a disposizione dei partiti, nelle aree obbligatoriamente allestite dai Comuni, venivano riempiti da centinaia di manifesti e, spesso, pure coperti dagli avversari nottetempo. Una vita e, forse, metaforicamente è davvero così se teniamo conto dei tempi della politica italiana in cui tutto cambia alla velocità della luce e nella quale i leader vengono consumati in una manciata di anni, quando va bene. Basta dare un'occhiata agli spazi riservati ai manifesti nei diversi Comuni, d'altronde, per rendersi conto di come siano

sempre più spesso abbandonati al proprio destino. Vuoti, cioè, oppure con appena una manciata di volti dei candidati in corsa tra collegi e proporzionale.

LA SITUAZIONE

Generalizzare non rappresenta mai un buon metodo di analisi del reale, ma è innegabile come chi ha memoria delle campagne elettorali di qualche anno fa resti colpito dalla differenza con la situazione attuale dove si vedono pochi manifesti dei partiti e dei candidati se non, a volte, metri di tabelloni desolatamente vuoti. Tra i più attivi, sempre tenendo in considerazione comunque la bassa percentuale di riempimento degli spazi, c'è il Pd, soprattutto con le tre candidate femminili nei rispettivi collegi - Gloria Fa-

vret, Manuela Celotti e Caterina Conti - seguito da Fratelli d'Italia. E se il M5s punta soprattutto su Luca Sut, in corsa sia all'uninominale di Pordenone sia come capolista alla Camera, ultimamente si vedono pure i manifesti della Lega, anche nella declinazione della foto unitaria tra Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga. Presenti, quindi, anche Furio Honsell, candidato unitario del centrosinistra nel collegio del Senato, +Europa e l'alleanza Verdi-Sinistra italiana. Quanto alle “vele” - cioè i camion con le pubblicità formato gigante - il centrodestra punta soprattutto sui big dei partiti, leggasi in primis Giorgia Meloni e Salvini con i suoi “credo”, il M5s si gioca la doppia immagine formata da Sut e dall'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte,

mentre dalle parti di Udine è stata notata in più occasioni quella di Isabella De Monte, seconda nel listino per Montecitorio del terzo polo e nel Pordenonese quella di Vannia Gava, sottosegretaria leghista uscente schierata sia all'uninominale sia come capolista alla Camera.

SCELTE E MOTIVAZIONI

La risposta alla domanda “come mai” questo cambio di impostazione rispetto al passato porta a un mix di motivazioni. La prima è strettamente correlata alla legge elettorale. Il Rosatellum, infatti, si muove nel solco del vecchio Porcellum - con cui siamo andati a votare fino al 2013 - e, in sintesi, non prevede la possibilità del voto di preferenza lasciando alle segreterie il massimo del potere di scelta. C'è di più, in ogni caso, perché questa legge elettorale è sì un misto di maggioritario (con il quale si eleggono un terzo dei parlamentari) e proporzionale (i restanti due terzi), ma il sistema di voto è legato esclusivamente al collegio uninominale. Ogni cittadino, in poche parole, ha la possibilità di scegliere il candidato oppure uno dei partiti che ne sostengono la corsa. Ma siccome soltanto nel caso in cui si barri il simbolo di un movimento il cento per cento di quel voto viene poi assegnato al partito prescelto nei listini bloccati, mentre in caso si scelga il *front runner* il consenso viene “spalmato” in maniera proporzionale ai voti conquistati dai singoli partiti, tutti invitano a mettere la “ics” soltanto sul simbolo. Niente

Il Rosatellum non prevede il voto di preferenza e dunque è minore il peso dei singoli candidati

Molti scelgono i post sponsorizzati sui social network dove si può geolocalizzare area ed età d'interesse

POLITICHE 2023

Ai seggi dalle 7 alle 23 soltanto domenica. Subito il via allo spoglio

Mancano una manciata di giorni, ormai, alle elezioni Politiche 2023. I cittadini italiani, infatti, saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento domenica dalle 7 alle 23. Attenzione, perché rispetto al recente passato si vota in una giornata sola con lo spoglio che avverrà immediatamente dopo la chiusura dei seggi. Per la prima volta nella storia, inoltre, la base elettorale sarà uguale sia per la Camera sia per il Senato. Con la riforma approvata in questa legislatura anche per palazzo Madama basterà avere 18 anni per votare nel proprio collegio elettorale e non più 25.

preferenze, prevalenza dei partiti e candidati depotenziati portano, dunque, a rendere meno necessaria, ai fini del risultato finale, la conoscenza di chi corre in un collegio. Se a questo, poi, ci aggiungiamo il fatto che le casse dei partiti sono sempre più vuote, il corollario del teorema porta ad avere meno fondi a disposizione da spendere per manifesti e santini: questi ultimi di fatto pressoché scomparsi.

I NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE

In una competizione dove contano i partiti e molto meno i candidati e in cui, settimana dopo settimana, si polarizza sempre di più il confronto, il peso principale della campagna lo rivestono simboli e leader. Se le ospitate televisive sono ancora molto importanti, quindi, cominciano a rivestire un peso specifico davvero rilevante i social network. Lo sbarco su Tik Tok dei vari Silvio Berlusconi e Matteo Renzi rappresenta soltanto l'ultimo step di un percorso politico che da tempo si sviluppa a colpi di post su Facebook, “cinguettii” su Twitter e storie su Instagram. Sommandoci poi la considerazione che nel corso degli anni i social network hanno garantito la possibilità di sponsorizzare i propri post, in modo da renderli più visibili e diffusi, e di geolocalizzarli per aree e fasce d'età d'interesse - sulla falsariga di come funziona il marketing pubblicitario classico -, la rivoluzione della campagna elettorale, specialmente in una così breve come questa, è completa. —

L'invasione dell'Ucraina

Rapita la reporter ucraina nel Kherson
«Dirigevo un giornale ora chiuso»

La giornalista ucraina Zhanna Kyseliyova, 54 anni, è stata rapita dai militari russi nella regione di Kherson. Lo rende noto l'Unione nazionale dei giornalisti ucraini: «Era a capo della pubblicazione Kakhovska Zoria, ora chiusa».



«Altri 135 bambini di Mariupol portati in un campo vicino a Mosca»

«La Russia continua a rubare i bambini da Mariupol e dal Donetsk: 135 bambini sono stati portati a Mosca su un aereo del ministero della Difesa russo», ha scritto su Telegram il consigliere del sindaco in esilio Petro Andriushchenko.

L'ANALISI

Putin sceglie l'escalation

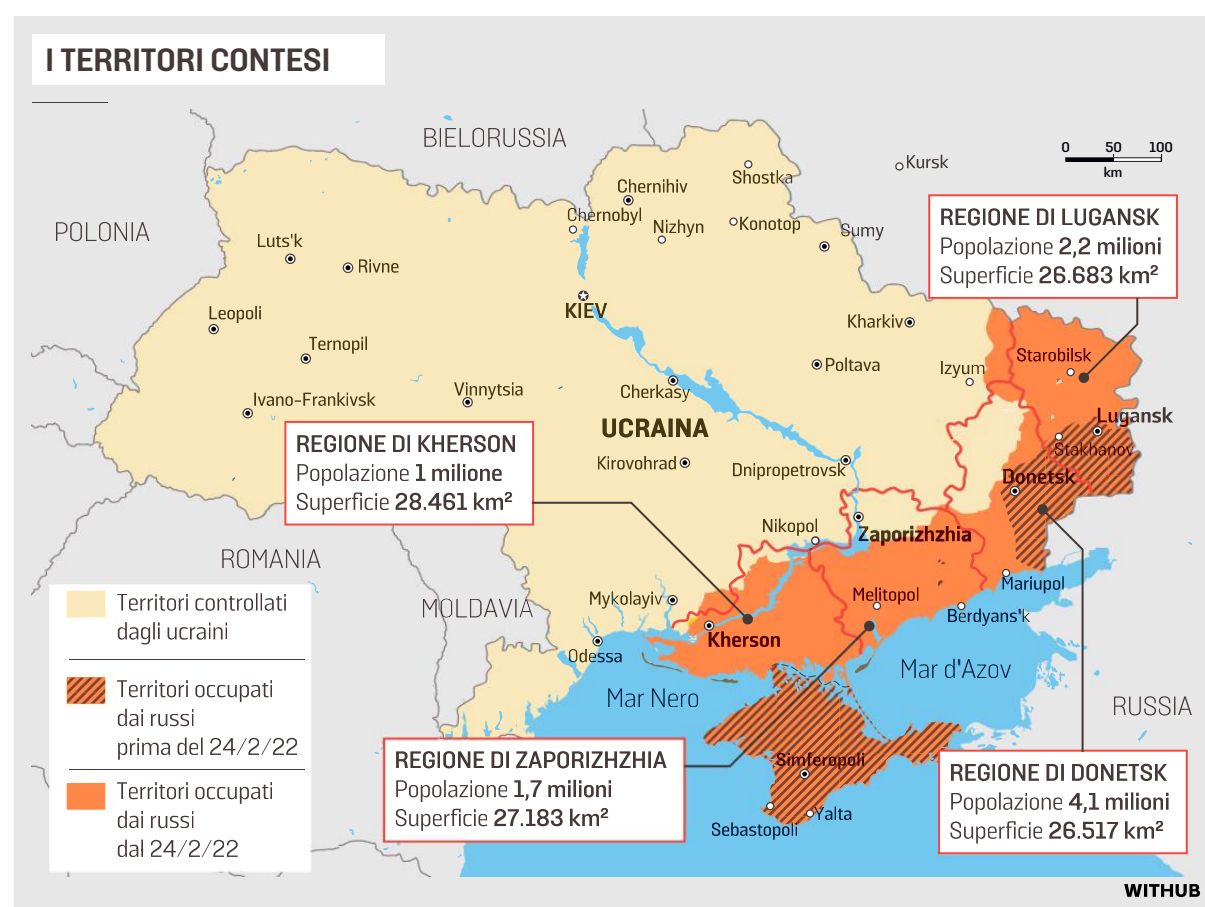
Indetti i "referendum" per annessione Donbass, Kherson e Zaporizhzhia a Mosca così la controffensiva ucraina diventa attacco alla Russia. Oggi il discorso alla Nazione

GIUSEPPE AGLIASTRO

MOSCA

La situazione in Ucraina rischia di diventare ancora più difficile e drammatica. Sempre più isolata sul piano politico e in difficoltà sul piano militare, la Russia di Putin potrebbe annettersi illegalmente i territori ucraini occupati dalle sue truppe sfruttando dei referendum-farsa. Una mossa che non sarebbe ovviamente riconosciuta dalla comunità internazionale e che rischia di condurre a una nuova impennata delle violenze. Il "voto", ovviamente illegittimo, è stato annunciato dalle sedicenti "autorità" filo-Cremlino delle zone occupate e viene organizzato a tamburo battente proprio mentre le forze armate ucraine hanno riconquistato alcuni territori nell'Est e nel Sud del Paese.

Ma anche all'indomani della batosta diplomatica subita da Putin al vertice di Samarcanda, dove il premier indiano Narendra Modi ha detto chiaro e tondo al presidente russo che «oggi non è tempo di fare la guerra» e lo stesso Putin – che oggi parlerà alla Nazione – ha dovuto riconoscere le «preoccupazioni» della Cina nell'incontro con Xi Jinping. Nelle zone occupate si voterà dal 23 al 27 settembre, in particolare nelle zone delle regioni di Kherson e Zaporizhzhia nelle mani di Mosca e nelle autoproclamate "repubbliche" separatiste di Lugansk e Donetsk: "Stati" fantoccio che Putin ha riconosciuto poco prima di iniziare l'atroce invasione dell'Ucraina. Le urne si aprono quindi in tempi da record, addirittura già dopodomani, per dei "referendum" che si svolgono in piena guerra e che con ogni probabilità andranno ben lontano da ogni minimo standard democratico. Il rischio è quello di una nuova escalation in un conflitto in cui hanno già perso



la vita migliaia e migliaia di persone, tra cui moltissimi civili. Annettendosi le regioni occupate, seppure in palese violazione del diritto internazionale, la Russia potrebbe infatti considerare attacchi contro il proprio territorio le controffensive ucraine per riconquistare le zone in mano ai soldati di Mosca.

«L'invasione del territorio russo è un crimine che ti permette di usare tutte le forze di autodifesa. Ecco perché questi referendum sono così temuti a Kiev e in Occidente», ha dichiarato l'ex presidente russo e ora numero due del Consiglio di sicurezza di Mosca, Dmitry Medvedev, ritenuto una volta un membro relativamente moderato nell'entourage di Putin ma che si abbandona da tempo a dichiarazioni all'insegna della peggior propaganda. Inoltre, le truppe russe occupa-



Kherson, poster russo che inneggia alla "Grande Guerra Patriottica"

no la maggior parte della regione di Lugansk, ma comunque non controllano interamente nessuna delle quattro regioni ucraine che Mosca vuole inglobare: la città di Zaporizhzhia – nella cui regione sorge la centrale nucleare di Enerгодar, che Russia e Ucraina si accusano a vicenda di bombardare – per esempio è controllata da Kiev e solo il 60% della regione di Donetsk è occupata dai soldati del Cremlino.

Dopo l'annuncio di ieri – di certo non un passo verso la pace – gli indici della Borsa di Mosca hanno registrato un calo di oltre il 10%, ma Putin in questi mesi ha dato più importanza agli obiettivi militari che a quelli economici e secondo la politologa Tatiana Stanovaya, citata dal *Moscow Times*, «tutto questo parlare di referendum immediati è un ultimatum assolu-

SERGEI LAVROV
MINISTRO ESTERI RUSSO

Le popolazioni del Donbass vogliono essere padrone del proprio destino

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE UCRAINO

Ricatti e minacce di "referendum" e "mobilitazioni" Significa che hanno paura di perdere



L'invasione dell'Ucraina

Il presidente della Federazione russa Vladimir Putin ha annunciato un discorso atteso per questa mattina

Kiev vuole chiedere alle Nazioni Unite una "Norimberga" su crimini russi

In occasione dell'Assemblea Generale Onu in corso a New York, l'Ucraina intende chiedere l'istituzione di una corte internazionale, nel solco del tribunale di Norimberga, che giudichi i crimini di guerra commessi dai russi.

Borrell: «Mosca rilasci i membri Osce condannati a 13 anni nel Lugansk»

L'Alto Rappresentante Ue richiama l'attenzione sui 2 membri dell'Osce che sono stati condannati a 13 anni di carcere a seguito di un cosiddetto procedimento legale a Lugansk: «Devono essere immediatamente rilasciati senza condizioni».



tamente inequivocabile dalla Russia all'Ucraina e all'Occidente. Per garantire la "vittoria" – afferma l'esperta – Putin è pronto a indire immediatamente dei referendum per ottenere il diritto (pensa lui) di usare le armi nucleari per difendere il territorio russo».

E mentre c'è chi teme che si arrivi a minacciare il ricorso alle armi nucleari, preoccupa anche un progetto di legge approvato dalla Duma in tempi record che prevede un inasprimento delle pene per i militari in caso di diserzione, insubordinazione, saccheggio, distruzione di armi e persino fino a dieci anni di reclusione in caso di "resa volontaria".

Tutto questo durante «un periodo di mobilitazione o legge marziale, in tempo di guerra o in situazioni di conflitto armato o conduzione di ostilità». Il timore di alcuni osservatori è che, nonostante le ripetute smentite delle autorità russe, si possa trattare di un passo verso la mobilitazione generale sullo sfondo della guerra in Ucraina. Da Parigi a Washington, da Berlino a Bruxelles, i presunti "referendum" filo-Cremlino sono stati duramente criticati dai Paesi occidentali, e ovviamente anche da Kiev.

«La Russia è stata e rimane un aggressore che occupa illegalmente parti del territorio ucraino. L'Ucraina ha tutto il diritto di liberare i propri territori e continuerà a liberarli, qualunque cosa abbia da dire la Russia», ha dichiarato il ministro degli Esteri di Kiev Dmytro Kuleba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La diplomazia

Pressing di Macron e Erdogan «Voto illegittimo, fermi le armi»

L'Occidente condanna compatto i referendum: «Non hanno alcun valore»
Il leader turco con Kiev: si trovi una soluzione, anche la Crimea torni ucraina

FRANCESCA SFORZA



I presidenti di Turchia e Francia Recep Tayyip Erdogan ed Emmanuel Macron

Putin. La comunità internazionale deve condannare questa palese violazione del diritto internazionale e rafforzare il sostegno all'Ucraina», ha aggiunto. E la condanna infatti è arrivata anche dall'Europa: dalla presidente del Parlamento Metso-la al commissario Paolo Gentiloni i toni sono stati fermi-

simi, «I referendum di Putin in Ucraina per annessione dei territori occupati con le armi sono un insulto alla democrazia e alle Nazioni Unite», ha scritto Gentiloni in un tweet. Diversi leader presenti alle Nazioni Unite, dal presidente francese Macron al premier spagnolo Sanchez fino al nuovo ministro degli Este-

ri britannico James Cleverly si sono espressi in modo inequivocabile: «I referendum di martedì in quattro regioni separatiste dell'Ucraina sono una parodia e non avranno conseguenze legali - ha detto Macron - L'unica cosa che esiste è la guerra decisa dalla Russia, la resistenza dell'Ucraina e la fine della

guerra che vogliamo».

L'opposizione dell'Occidente tuttavia si snoda nel primo livello di questa nuova fase della guerra. Nel secondo, quello che sottotraccia agita l'intelligence americana e i servizi alleati, ci si prepara a nuovi e più preoccupanti scenari, sintetizzabili in una frase ripetuta a più riprese da Joe Biden nelle ultime settimane: «Dobbiamo cercare di evitare la terza Guerra Mondiale». Nessuno al momento sa quale forma possa assumere un'eventuale escalation, ma le possibilità vanno dai bombardamenti indiscriminati sulle città ucraine agli attentati contro i leader di Kiev fino alla mobilitazione di massa dei riservisti russi. Per questo l'amministrazione americana ha rinviato a data da destinarsi l'invio a Zelensky, che ne aveva fatto richiesta con insistenza nei giorni scorsi, dei missili teleguidati a lungo raggio. Non è il caso di offrire a Mosca il pretesto di nuove provocazioni, così come non bisogna dimenticare, avvertono gli analisti del Pentagono, che Putin non rinuncerà facilmente ai suoi obiettivi originari.

La tiepida accoglienza riservata dai giganti asiatici India e Cina a Vladimir Putin durante il vertice di Samarcanda costituisce al momento l'unico fattore geopolitico che induce alla moderazione, ma è anche vero che di fronte all'eventualità di un innalzamento del livello dello scontro, l'imbarazzo di Pechino potrebbe non tramutarsi automaticamente in un'opposizione, e quindi allargare ancora di più i margini di un'estensione del conflitto. Prendere tempo, nella speranza che il rinvio si trasformi in neutralizzazione di possibili collisioni dirette, sembra in questa fase l'unica tattica a disposizione della diplomazia internazionale. E non è molto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SULLIVAN: CONFERMATE LE DIFFICOLTÀ SUL CAMPO

Gli Stati Uniti: «Così Mosca viola la sovranità nazionale ucraina»

La risposta americana ai referendum russi sull'annessione di quattro Oblast ucraini arriva direttamente dal consigliere per la Sicurezza nazionale, Jake Sullivan, che in un briefing alla Casa Bianca li ha definiti «una farsa». Washington, ha proseguito, non riconoscerà mai le rivendicazioni russe. Sullivan ha spiegato in modo articolato l'opposizione Usa, dapprima definendo una messinscena il referendum poiché in violazione della so-

vrantà nazionale dell'Ucraina e delle regole della comunità internazionale. In secondo luogo, il consigliere di Biden ha rimarcato come la mossa russa sia la conseguenza di una difficoltà che Mosca sta vivendo sul terreno e questo - ha spiegato - ha portato alla decisione di mobilitare tutto il personale possibile.

La posizione Usa è quindi netta e oggi parlando all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il presidente Biden andrà a sotto-

lineare la necessità di essere compatti contro chiunque violi i principi della Carta Onu che tutelano la sovranità nazionale. Un discorso - ha precisato Sullivan - che partendo dall'Ucraina alzerà lo sguardo su altre zone di crisi. La strada che Washington continuerà a perseguire è quella di rafforzare il suo impegno al fianco dell'Ucraina e potenziare il fronte alleato per mettere pressione sulla Russia. Rientrano in questa visione i 600 milioni di dollari stanziati per nuovi armamenti questa settimana che hanno portato a oltre 15 miliardi i soldi dati a Kiev per la sua sicurezza. — ALB. SIM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Anche la Bielorussia si prepara
«Possibile la mobilitazione generale»

Il presidente bielorusso Alexander Lukashenko sta preparando il Paese per una possibile legge marziale. Anche l'attacco del 24 febbraio era stato preparato dal territorio bielorusso e Minsk aveva messo a disposizione delle truppe russe basi militari.

Bombe russe su Zaporizhzhia e la centrale
«Danni al sistema di raffreddamento»

L'esercito russo ha di nuovo bombardato aree popolate della regione di Zaporizhzhia uccidendo un civile. L'azione ha provocato danni a un edificio, al sistema di raffreddamento della centrale nucleare, e ad una mensa, dove erano presenti i dipendenti.



KHARKIV

Benjamin Giorgio Galli era stato ferito nell'area di Kharkiv, epicentro della veloce controffensiva con cui gli ucraini hanno ripreso oltre ottomila chilometri quadrati di territorio nella porzione Est e Sud del Paese. È finito sotto un bombardamento mentre operava al fronte, investito da una pioggia di schegge; quella fatale lo avrebbe raggiunto alla testa, secondo quanto riferiscono fonti informate. A nulla è valso il trasporto d'urgenza a Kiev, dove è deceduto in ospedale nella notte tra il 18 e il 19 settembre. Nella capitale ucraina sono giunti i genitori - il padre Gabriel Galli è italiano, la madre Mirjam Van der Plas olandese (hanno altri due figli) -, per riportare la salma a casa.

«È morto da eroe», ha detto il padre agli amici di Winterswijk, città dei Paesi Bassi di 30mila abitanti al confine con la Germania dove risiedeva, e di Bedero Valcuvia, un piccolo paese di 660 abitanti a 15 chilometri da Varese dove ha trascorso la gioventù. L'ultima residenza risulta a Varese, poi si è trasferito in Olanda ed ora non sarebbe più iscritto all'anagrafe in Italia. Lo scorso 13 settembre il padre aveva scritto sul suo profilo Facebook: «Mio Figlio Benjamin G. Galli 27\01\95. Nominato eroe in azioni di guerra! Ci ha salutati! Dicendo fate i bravi. Quando ritorno mi faccio un anno di vacanza». È durata sei mesi la carriera di Galli come combattente nelle forze ucraine. È opportuno precisare che l'accezione di «foreign fighter» non è corretta per i volontari stranieri della Legione internazionale, perché di fatto il loro arruolamento li inquadra in strutture regolari delle forze armate ucraine. Da Winterswijk, aveva attraversato la Germania e poi la Polonia per arruolarsi nella Legione come olandese, avendo lui doppia nazionalità. Grande appassionato di soft air, Benjamin Galli aveva deciso poco dopo lo scoppio della guerra di imbracciare il fucile, postando sul suo profilo alcune foto in divisa e con le armi in mano.

«Era convinto di andare a combattere una guerra dalla parte giusta, contro un'invasione illegittima», raccontano i genitori. «È stato uno dei primi ad arrivare in Legione, siamo stati assieme a marzo a Javoriv (vicino Leopoli, ndr) ed eravamo assieme quando i russi hanno sferzato l'attacco coi missili ipersonici. Ne arrivarono otto, io rimasi ferito in quell'attacco, lui se la cavò», riferisce un commilitone di Galli, anche lui volontario straniero. «Era veramente un bravo ragazzo, le nostre strade si sono divise, io sono stato

L'Ucraina

Ucciso volontario italiano «Eroe caduto per la libertà»

Benjamin Giorgio Galli, 27enne varesino, colpito da schegge vicino a Kharkiv
I genitori: «Si sentiva nel giusto». I commilitoni: «Un punto di riferimento»

FRANCESCO SEMPRINI

Benjamin Giorgio Galli, 27 anni originario di Varese, è morto combattendo con la Legione Internazionale di difesa dell'Ucraina



mandato in un'altra unità, lui è stato assegnato al Primo plotone Seconda sezione Alpha Bravo - prosegue - Non aveva avuto precedenti esperienze militari, solo poligono, ma era riuscito a crescere ed era diventato un valido soldato, addestrato in Legione si era specializzato come machine gunner». Dalla ricostruzione degli spostamenti dopo il suo ingresso in Ucraina, sembra che il legionario italo-olandese sia stato mandato prima a Rivne e poi al fronte «di-

Tra paura e senso patriottico i giovani russi rischiano la mobilitazione: molti sono già in fuga

«Non vogliamo essere mandati a morire»

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni

«Sinceramente ho abbastanza paura», ammette Vasily, uno studente della facoltà di Storia all'Università di San Pietroburgo. Pur non essendo un sostenitore dell'«operazione speciale» in Ucraina, Vasily non ha intenzione di sottrarsi nel caso venga chiamato a combattere. Mesi prima si era persino comprato un kit del pronto soccorso nel caso di chiamata alle armi. «Si tratta del mio Paese e come cittadino è mio dovere andare». Concorda il suo amico, Anton, 22 anni, caporale in riserva. In caso di mobilitazione, potrebbe essere tra i primi a finire al fronte. «Se mi chiamano vado, ma sinceramente preferi-



Un cartellone pubblicitario promuove il servizio militare in Russia

rei evitare», aggiunge con tono fatalista.

Fino a ieri, per la maggior parte dei Russi il conflitto in Ucraina era qualcosa di lontano. La maggior parte si era infatti scontrata solo con i suoi effetti collaterali: i viaggi per l'Europa cancellati, i marchi occidentali che scompaiono dai negozi e la necessità di scaricare un Vpn per usare Instagram e Facebook. D'altro canto, per molti non si trattava neppure

di una vera guerra, ma di un'«operazione militare speciale», che fino a oggi ha coinvolto decine di migliaia di militari professionisti e volontari. La situazione ora potrebbe cambiare drasticamente: sembra solo questione di giorni prima che la Russia annetta i territori occupati dell'Ucraina tramite referendum, portando formalmente il conflitto sul proprio territorio, con tutte le drammatiche conseguenze. In quel ca-

so, la guerra vera potrebbe rompere nelle vite di milioni di cittadini russi.

Le parole «mobilitazione» e «leggi marziale», fino a ieri poco più che spauracchi per il russo comune, sono state incluse ieri nel codice penale dai parlamentari della Duma, assumendo una connotazione ben più reale. È comunque ancora presto per dire se e in che modalità verrà attuata la mobilitazione. Secondo la legge russa, una mobilitazione parziale potrebbe riguardare solo alcune regioni del Paese. «Bisogna prepararsi al peggio», dice Pavel, 30 anni, video editor di San Pietroburgo. Fortemente contrario alla guerra, Pavel sta ora cercando biglietti aerei a buon mercato per la Turchia o l'Armenia. Non ha nessuna intenzione di combattere in Ucraina. In caso di mobilitazione, giovani russi come lui potrebbero non poter lasciare

venendo sempre più preparato e professionale».

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre c'è stato un raggruppamento di militari nella zona di Kharkiv proprio in vista della controffensiva, personale proveniente da altre aree del Paese, anche stranieri della Legione internazionale (italiani compresi) che ci è capitato di incrociare in transito verso il fronte orientale. Per quanto la manovra di fine estate degli ucraini abbia corrisposto a una rapida ritirata dei russi, in alcune sacche di combattimento le truppe di Mosca stanno ancora resistendo, come per esempio a Kupiansk e attorno a Izyum. Galli, probabilmente, stava operando in uno di questi teatri.

Il legionario è la seconda vittima italiana accertata in Ucraina, anche se il numero dei caduti italiani è incerto, così come quelli che ancora stanno combattendo con l'esercito di Kiev. A fine marzo, era stato ucciso Edy Ongaro, detto Bozambo, miliziano di origine veneta di 46 anni che da otto combatteva con le forze separatiste del Donbass. Sul profilo Facebook del padre Gabriel ci sono diversi post sul figlio, quello del 3 marzo, mentre il figlio era, sembra, in transito a Varsavia diretto per l'Ucraina, recita: «Dalla guerra mio nonno è ritornato, dalla guerra mio padre è ritornato, dalla guerra mio figlio ritornerà. Gli eroi sopravvivono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Paese e per i renitenti sono previsti anni di carcere.

A esultare è invece la compagine dei nazionalisti, che per mesi hanno invocato la mobilitazione e la «guerra totale» all'Ucraina. Dopo i recenti insuccessi incassati dall'esercito russo, le loro voci si erano fatte sempre più frustrate. Alla fine, sembra che il Cremlino li abbia ascoltati. «Meglio tardi che mai», si legge in un post sul canale Telegram di nazionalisti radicali Govorit Topaz. «L'inizio dello scannamento totale e spietato dei maiali è qualcosa di fantastico», si legge in un altro post. Una sete di sangue, quella dei nazionalisti, ben lontana dal riflettere l'umore della maggioranza dei russi, in gran parte indifferenti alla politica. Nei prossimi giorni la Russia potrebbe entrare in terra incognita. Il regime di Putin si è infatti sempre fondato su un patto tacito tra i cittadini e lo Stato: i primi non si immischiano nella politica, mentre il secondo non interferisce nelle loro vite private. Ora il patto potrebbe incrinarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I **CONSIGLI** ► È IMPORTANTE SCEGLIERE SEMPRE MONTATURE IN GRADO DI VALORIZZARE LA FORMA DEL VISO

I giusti occhiali da vista, un alleato all'ultima moda

Un alleato indispensabile o un dettaglio alla moda con cui completare il look: qualunque sia il motivo per cui indossarli, oggi gli occhiali da vista sono diventati un accessorio perfetto per valorizzare il viso ed enfatizzare il proprio stile in modo divertente. Quest'anno la scelta ricade su montature originali, colorate e di materiali differenti. L'importante è capire sempre quale siano le forme che meglio si sposano con la forma del volto.

LE OPZIONI PIÙ TRENDY

Il 2022 ha segnato il ritorno di un grande classico: gli occhiali in metallo. Per-

Le montature in metallo si abbinano a ogni stile, mentre quelle oversize uniscono stile e praticità

fetti per donare eleganza anche al look più casual, tra le varianti più gettonate del troviamo montature ottagonali o esagonali: sottili, pratiche e in grado di abbinarsi a ogni stile. Spazio anche alle montature oversize, che riportano in auge lenti maxi e occhiali giganti. Un'opzione perfetta non soltanto a livello di tendenza, ma anche per la sua praticità. Queste forme dal sapore vintage hanno infatti il van-



IL TARTARUGATO È SINONIMO DI ELEGANZA RETRÒ

taggio di avere una lente molto larga, ideale per ampliare la visione. Per chi vuole differenziarsi con un look originale la scelta ricade su una montatura cat eye, mentre i nostalgici degli anni Settanta e Ottanta possono puntare sul modello aviator. Per quanto riguarda i colori, quest'in-

verno segna il ritorno del monocromo, e a farla da padrone sono le tinte pastello, che si adattano facilmente anche ai look più stravaganti. Chi preferisce colori più neutri può lanciarsi sui modelli tartarugati, sinonimo di eleganza retrò, perfetti per i look classici e per quelli moderni.

ARREDAMENTO

Il ritorno dello stile tondo

Se negli ultimi anni a dominare la scena delle ultime tendenze in fatto di arredamento sono stati il rigore e il minimalismo scandinavo, quest'anno l'inversione di tendenza si fa sentire, segnando un ritorno allo stile rotondo, con linee e forme morbide.

Una casa che si fa comfort zone, ispirata alla natura, dove la razionalità lascia spazio al divertimento e alla creatività più stimolante.

Si parte dai divani imbottiti, emblema della massima comodità. In questo caso l'ispirazione arriva direttamente dagli anni Settanta e Ottanta, amanti degli angoli smussati e degli schienali curvilinei. Questi ultimi sono perfetti per attirare l'attenzione, soprattutto se abbinati a mobili dallo stile industriale e rigoroso. Il risultato sarà quello di un'atmosfera rilassata e nostalgica, in grado di conquistare l'approvazione di tutti. Anche tavoli e tavolini abbandonano



le forme rettangolari e quadrate per tornare alla rotondità, aggiungendo delle curve alla struttura stessa. Spazio quindi a mezze sfere al posto della base, gambe che si intrecciano e geometrie che vanno a creare un complesso e abile gioco di pieni e vuoti. Dettagli che fanno la differenza e danno vita ad arredi che sembrano vere e proprie opere d'arte.



► PER LA CASA

Parole d'ordine: vintage, natura e minimalismo

Il 2022 prosegue nel solco delle tendenze in voga durante la prima parte dell'anno per quanto riguarda la casa, dando priorità all'uso di materiali naturali, alla scelta di arredi minimal e alla rivalutazione del passato. Spicca così il ritorno ad ambienti più semplici e minimalisti e al recupero di oggetti vintage.

Approfittate degli incentivi per rinnovare la vostra casa



- I nostri Servizi:
- consulenza d'arredo
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- esplora la tua cucina con la realtà virtuale (Novità)
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- ampia esposizione



A solo
149 euro !

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
Mar - Sab 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00 info@gallomobili.it

Optex
L'ottica dei giovani
e sai cosa scegli...



1968  2022

**CON VOI E PER VOI
PER 54 ANNI!**

**GLI OCCHIALI
PIÙ BELLI DEL MONDO**

UDINE - via del Gelso, 7
Tel. 0432 504910 • optex@optex.it

www.optex.it

Alluvione nelle Marche, parla il ragazzo sopravvissuto: «In montagna diluviava già dal pomeriggio, c'era tutto il tempo»

L'ira di Simone sul mancato allarme

«Ho visto sparire la mia famiglia»

L'INTERVISTA

Grazia Longo

INVIATA A BARBARA (ANCONA)

Simone Bartolucci, 23 anni, si strofina le mani sporche di fango dopo aver cercato, con l'aiuto di alcuni amici, di liberare dalla melma la macchina agricola per raccogliere le patate. I campi intorno alla sua cascina, illuminati da un sole caldo che suona come una beffa dopo tanta pioggia, sono completamente ricoperti da uno spesso strato di fanghiglia. Simone si strofina le mani e cerca di asciugarsi le lacrime al ricordo della sorella Noemi, 17 anni, studentessa, morta durante il nubifragio di giovedì scorso, e della madre Brunella Chiù, 56 anni, inghiottita dal fiume di acqua e terra e non ancora ritrovata. Lacrime di dolore ma anche di rabbia, per «quell'allerta sul maltempo di cui avevamo tanto bisogno e che invece non è arrivata. E dire che c'erano tutti i segnali, perché dalle



Simone Bartolucci, 23 anni, al lavoro per ripulire dai detriti i terreni intorno alla sua cascina. Il giovane ha assistito alla morte della madre e della sorella Noemi, 17 anni, portate via da un'ondata

quattro del pomeriggio sulla montagna diluviava». **Nessuno vi ha avvisati dunque?**

«Nessuno che rappresenti le istituzioni. Verso le 20,15 mi ha telefonato un amico che mi ha detto: "Presto scappate perché sta venendo giù la montagna". Io e mia madre eravamo sdraiati sul letto, mia sorella sul divano. Ci siamo subito

precipitati fuori. Loro due su un'auto, io su un'altra. Le ho praticamente viste mentre la corrente le portava via, mia sorella è stata ritrovata senza vita molto più avanti, a sei chilometri di distanza, di mia madre non c'è ancora traccia. Un inferno, mi sono salvato solo perché sono riuscito ad arrampicarmi su un albero su cui sono rimasto per due ore. E ora

IL BAMBINO DISPERSO

Le scarpe di Mattia ritrovate nel fango ricerche con i cani

Ritrovate le scarpe di Mattia Luconi, il bambino di otto anni travolto dalla piena con la madre, Maria Silvia Mereu, e tuttora disperso. Nell'abitacolo della macchina della donna invasato dall'acqua era già stato rinvenuto lo zainetto del piccolo. La madre è stata salvata, per le ricerche del figlio saranno impiegati anche cani molecolari speciali da Svizzera e San Marino. —

resto convinto che tutto questo poteva essere evitato».

Perché?

«Era dal pomeriggio che in montagna pioveva a dirotto, quindi dovevano prevedere che presto l'alluvione ci avrebbe seppellito. E invece nessuno si è curato di dare l'allarme. Ci sarebbe bastato saperlo anche solo un'ora prima, mezz'ora prima. Il tempo lo hanno avu-

to, ma non l'hanno saputo usare. Per non parlare poi della mancanza di prevenzione per la pulizia del letto del fiume». **Tutti questi tronchi che si vedono sul campo sono stati trascinati dal fiume?**

«Proprio così. Lo scriva per favore: il Consorzio per la bonifica dei fiumi Nevola e Misa prende le sovvenzioni quand'è il momento, ma poi non fa un'adeguata pulizia del fondale e i risultati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti. I danni sono incalcolabili, ma sono nulla rispetto alle vite che non ci sono più. Oggi (ieri per chi legge, ndr) è il sesto giorno, è quindi impossibile ritrovare in vita mia madre. Spero che almeno venga recuperato il suo corpo, ma non posso credere che non potrò riabbracciarla mai più. Mio padre ci ha abbandonati quando ero bambino, ormai sono solo al mondo e mia madre ha cresciuto me e mia sorella facendo un mucchio di sacrifici. Per che cosa alla fine? Per una morte veramente assurda».

Intorno a lei si è attivata la macchina della solidarietà. Sia dal suo datore di lavoro,

sia da tanti amici e conoscenti. Se l'aspettava?

«Ringrazio di cuore tutti quelli che mi stanno dando una mano. Io faccio il magazziniere al mulino, anche se in realtà sono il jolly pronto a fare di tutto, e il "Molino Paolo Mariani" ha lanciato una raccolta fondi sui social per venirmi incontro. Tutto questo mi commuove, ma fatico a trattenere la rabbia per l'allerta che non è arrivata».

Il Nevola, che confluisce nel Misa, si è trasformato in un'onda anomala alta cinque metri. Si è reso conto subito del pericolo quando siete usciti di casa per salire sulle due auto?

«È stata una questione di pochi minuti, sembrava una scena apocalittica. La mia macchina si è bloccata vicino alla capelletta stradale della Madonna di Santa Barbara e io sono riuscito ad aggrapparmi ad un albero. Sono stati attimi di vero terrore: uno non può capire veramente se non ci è passato di persona. Ho visto mia sorella e mia madre completamente travolte dal fiume. L'acqua me le ha portate via davanti agli occhi e non potrò mai capacitarmi di come è successo tutto così in fretta».

Adesso state spalando il fango dal campo intorno a casa. Che tipo di coltivazioni c'erano qui intorno?

«Prevalentemente grano e girasoli. Tutto perduto. In tanti hanno perso beni materiali, ma io ho perso una sorella e una madre. Un vuoto incolmabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD KUGA PLUG-IN HYBRID

Ibrida sempre,
elettrica quando vuoi tu.

Anticipo Zero

€ 395 al mese

Approfitta degli incentivi statali

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO
IN PRONTA CONSEGNA



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360-1046338

TAN 5,35% TAEG 6,21%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 24.200.

Offerta valida fino al 15/09/2022 unicamente per clienti persone fisiche su Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Plug In Hybrid 225CV 2WD 2023.25 a € 33.250, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 35.000), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 4.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato con classe inferiore a Euro 5 (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it>. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 33.250. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 393,85 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 24.200. Importo totale del credito di € 33.600. Totale da rimborsare € 38.606,60. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,35%, TAEG 6,21%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ECONOMIA

PIANI E STRATEGIE

A2A, obiettivo sostenibilità «Monfalcone strategica»

L'azienda ha presentato il bilancio territoriale: l'82% dell'energia da rinnovabili
Il direttore Giussani: «Pronti ad avviare l'investimento per la riconversione»

Elena Del Giudice / UDINE

Un impegno volto alla sostenibilità declinato in fatti, quello di A2A, società multiservizi con headquarter a Milano e presente in Fvg con tre centrali, di cui due idroelettriche (ad Ampezzo e Somplago), una termoelettrica (a Monfalcone) e un impianto a biogas (a Torre Zuina). Con un unico neo: la riattivazione, con alimentazione a carbone, della centrale di Monfalcone, causata dallo stato di emergenza energetica in cui il Paese è precipitato. Una entrata, quella isontina, destinataria di un investimento da 400 milioni di euro per la sua conversione, ancora in attesa del placet della Regione. «C'è già - spiega Lorenzo Giussani, direttore generazione & trading di A2A - il parere favorevole dell'amministrazione Fvg in sede di commissione Via. Ciò che manca ora è il rilascio dell'intesa regionale, un atto formale, ma fondamentale, che confidiamo arrivi rapidamente». È la carta che manca per il via libera all'investimento da 400 milioni di euro per un impianto a ciclo combinato ad altissima efficienza alimentato a gas o in blending gas-idrogeno, «notevolmente meno impattante del carbone» rimarca Giussani, con un -64% di emissioni di CO2 a fronte di un +63% di rendimento elettrico lordo. Per ora Monfalcone è tornata al carbone «e la gestione della centrale è molto attenta al rispetto di tutte le normative» nazionali ed europee sulle emissioni. Il con-



Da sinistra Paolo Ganis, Lorenzo Giussani, Fabio Scoccimarro e Giada Gervasi

tributo della centrale isontina è di circa 80 GWh/mese, e l'impianto continuerà a funzionare fino al termine dell'emergenza. Il bilancio di sostenibilità di A2A resta comunque positivo: complessivamente gli impianti in regione hanno prodotto lo scorso anno 710 GWh di energia idroelettrica, il 20% in più dell'anno precedente, e 100% verde, evitando l'emissione di 303 mila tonnellate di CO2 e consentendo di risparmiare 125 mila tonnellate equivalenti di petrolio. A2A impiega 122 persone in regione, ha generato valore per 16 milioni di euro di cui 8,4 per la remunerazione dei dipendenti, e 3,7 vincolati ad investimenti negli impianti e nelle infrastrut-

ture (di questi 2,9 milioni sono stati destinati agli impianti idroelettrici Fvg e 700 mila euro a Monfalcone). Ha attivato 49 fornitori locali, di cui oltre il 70% sono micro e piccole imprese. Oltre il 50% dei fornitori è stato valutato prestando attenzione ai criteri Esg, destinati a diventare "il" criterio di selezione dei fornitori di A2A che conta, nel 2030, di annoverare il 90% dei fornitori sostenibili. E, ancora, sono state implementate le applicazioni intelligenti IoT sul territorio e sono 6 i Comuni della regione serviti, e ha investito nella rete infrastrutturale necessaria alla mobilità elettrica in partnership con gli attori locali. L'evento dedicato al bilancio di sostenibilità della com-

pany in Fvg svoltosi a Villa Dragoni, Buttrio, ha ospitato anche un local talk al quale hanno partecipato Paolo Ganis, co-founder di Vitesy, Giada Gervasi, founder di Loading Future, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, e Lorenzo Giussani, che hanno animato un dibattito sul significato di sostenibilità e sull'importanza della transizione ecologica. Ultimo spunto: lo studio realizzato da A2A in collaborazione con The European House Ambrosetti sulle fonti energetiche presenti sul territorio, acqua, vento, sole e rifiuti, il cui migliore utilizzo potrebbe contribuire al raggiungimento dell'autonomia energetica della regione, e del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Trasporti, logistica e il ruolo dei territori

UDINE

“Il nord Adriatico, la politica dei trasporti e industriale. La funzione dei territori del Fvg”, questo il titolo del convegno dedicato a trasporti e logistica, organizzato da Confindustria Udine e in programma il 28 settembre a Palazzo Torriani. A discutere del tema, oltre ad esponenti delle istituzioni regionali e locali, come il presidente della Regione Fedriga, il sindaco

di Monfalcone Cisint e di Udine Fontanini, i vertici di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti e Anna Mareschi Danieli, Maurizio Maresca, Zeno D'Agostino, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, Stefano Messina, Presidente Assarmatori Shipowners Association, Claudio Andrea Gemme, Ad Fincantieri Infrastrutture, Stefano Selvatici, Ad Tmt, Enrico Samer, Roberto Re, Ad Metinvest, Roberto Vidoni, Ad Autamarocchi. —

360° di BancaTer | i Finanziamenti

Speciale Aziende

servizioclienti@linea.bancater.it

Fotovoltaico

Platform: BancaTer è la banca del territorio. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono a disposizione dei Clienti presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca www.bancater.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei rischi.

ALL'AUTOMOTIVE LIGHTING

BancaTER

Addio al contratto Fiat Dopo 11 anni Marelli ritorna metalmeccanica



Lo stabilimento di Automotive Lighting a Tolmezzo

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Dopo 11 anni di contratto specifico ex Fiat, ai lavoratori del gruppo Automotive Lighting, compresi i quasi 850 in forze allo stabilimento di Tolmezzo, sarà applicato il contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici. Lo ha annunciato il gruppo Marelli (di cui Automotive fa parte) che si prepara a disdettare nei prossimi giorni il contratto specifico per passare, dall'1 gennaio '23, al Ccnl. Un passaggio che le parti sociali guardano con entusiasmo, chi con qualche apprensione. Se infatti da un lato la Fiom «brinda» al ritorno di Marelli nell'alveo della contrattazione collettiva, che «ai lavoratori restituisce la libertà di eleggere i propri delegati» e ai delegati quella di partecipare i tavoli di contrattazione, dall'altro Fim e Uilm puntano a strappare al gruppo la conferma di tutti i trattamenti di miglior favore. Per Fiom si tratta di una svolta non più rinviabile a valle dello spin-off di Marelli da Fca e dell'acquisizione del gruppo da parte del Fondo KKR. «Salutiamo con soddisfazione il rientro dell'azienda nell'alveo del Ccnl e ci auguriamo possa riprendere ora una nuova stagione di relazioni sindacali, di contrat-

tazione e rappresentanza dei lavoratori che potranno finalmente eleggere i loro delegati» ha commentato il segretario provinciale di Fiom Cgil Udine, David Bassi. Con meno entusiasmo salutano il ritorno all'origine i dirigenti di Fim e Uilm determinati a mettere in sicurezza alcuni plus, sia economici che normativi. A ricordarne due tra i tanti è lo storico delegato di Automotive Lighting a Tolmezzo, Liduino D'Orlando: «Il contratto specifico prevede una maggiorazione del turno di notte del 60,5% rispetto al 20% del Ccnl così come prevede un gettone di presenza per il lavoro del sabato sera di 25 euro e della domenica mattina e pomeriggio di 40 euro, gettone che nel contratto nazionale non esiste». Obiettivo del sindacato sarà ora quello di mettere in sicurezza, nell'ambito della contrattazione di secondo livello, questi trattamenti economici. «All'azienda - conferma Fabiano Venuti, referente di Fim Cisl in Alto Friuli - abbiamo chiesto di iniziare subito un negoziato». «Monitoreremo tutto quello che riguarderà la gestione di Tolmezzo - rilancia Giorgio Spelat, segretario di Uilm Uil Udine - ed ogni eventuale ripercussione sui lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

L'AZIENDA DI FELETTO

In 80 supermercati

Oro caffè con Despar
nella Grande distribuzione

Prima operazione di questo genere per la torrefazione friulana
In aumento il fatturato 2021 (8,2 milioni), sono oltre 2 mila i clienti in Italia

MAURIZIO CESCONE

Sugli scaffali dei supermercati Despar – in 80 punti vendita in tutto il Nord Italia – arriva il caffè friulano. L'importante accordo commerciale è stato siglato in questi giorni e diventerà a breve operativo. Si tratta di una novità assoluta per lo storico marchio della famiglia Toppino, che entra così nel circuito della grande distribuzione organizzata (Gdo).

L'azienda con quartier generale a Feletto, alle porte di Udine, da oltre 35 anni eccellenza del gusto e punto di riferimento nel settore della ristorazione e bar di qualità, ha segnato una tappa molto importante nella propria politica di sviluppo commerciale: distribuire le confezioni

I NUMERI

Ricavi 2021
8,2 mln euro

Clienti in Italia (bar e ristoranti)
2 mila

Dipendenti
50

Paesi esteri in cui viene distribuito
40

Filiali all'estero
Canada, Germania, Croazia

Ingresso in GDO
Accordo con Despar

Punti vendita in cui Orocaffè
sarà presente
80

WITHUB



di caffè formato famiglia, quelle da 250 e 500 grammi, anche nei supermercati, oltre che nei 2 mila bar e ristoranti in cui è già presente. È così che da oggi Oro caffè sarà presente negli 80 punti vendita della catena Despar, grazie a un'intesa appena raggiunta con il colosso della grande distribuzione. «È con orgoglio che mi trovo a guidare questo importante passo, che viene sancito con la nostra introduzione nella catena gestita da Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar nel Nordest, in Emilia Romagna e Lombardia in un'ottica di un processo di patto che questa azienda garantisce con le realtà del territorio – dichiara Elisa Toppino mar-

keting manager della torrefazione – per la nostra realtà si tratta di una vera sfida, in quanto siamo riusciti a garantire l'alto livello qualitativo del caffè, proponendolo in formato adatto all'uso domestico. Abbiamo aspettative elevate su questa nuova partnership, che ci auguriamo possa portare presto piena soddisfazione ai clienti finali e quindi a un incremento della nostra presenza».

Al momento l'azienda sarà presente nei supermercati Despar con 3 referenze: il pacchetto da 250 grammi di caffè macinato 100% Arabica e della miscela "Prezioso" e la confezione da 500 grammi in grani sempre di "Prezioso". Interessante lo sviluppo di Oro caffè che, nonostante il biennio 2020-2021 di crisi profonda del settore dovuta alle chiusure causate dal Covid, ha registrato un nuovo balzo con segno positivo del fatturato, grazie anche al costante sviluppo sul versante estero (dove è presente con 3 filiali di cui una a Toronto, una in Germania e una recentissima aperta in Croazia) e sull'ampliamento della gamma dei prodotti. I ricavi 2021 della torrefazione hanno toccato infatti quota 8,2 milioni di euro, in netto recupero rispetto al 2020, quando il lockdown per la pandemia fecero chiudere i locali pubblici e

i ristoranti, principale punto di vendita del caffè, sia in primavera che in autunno. I clienti in Italia sono oltre 2 mila, principalmente bar e ristoranti, mentre i dipendenti dell'azienda sono 50. Tre le ramificazioni all'estero, con le filiali in Canada, Germania e Croazia e una distribuzione del prodotto in 40 paesi del mondo. Le caffetterie della propria catena, che hanno il nome di "Adoro caffè", sono già 6, con prospettive di altre aperture.

La torrefazione nasce nel 1987, grazie alla capacità imprenditoriale di Stefano Toppino e Chiara De Nipoti, come azienda specializzata nella selezione, tostatura e miscelatura dei caffè. Oggi l'impresa è guidata dalla famiglia al completo grazie all'ingresso della seconda generazione, ovvero la marketing manager Elisa e la direttrice operativa e Canada country manager Ketty Toppino. Oro caffè utilizza le più pregiate qualità di caffè al mondo per una produzione giornaliera che arriva a 6 mila chili di caffè in grani ed è inoltre produttore di un sistema chiuso di capsule per caffè espresso. È presente dal 1989 sul mercato estero e nel 2019 apre la prima filiale tedesca Oro caffè GmbH in Germania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sempre casa con solide radici

arredamenti
desimon
since 1895

PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

...E CON IL
**BONUS
MOBILI**
RECUPERI IL

50%SUL TUO
ACQUISTO

Su un importo
di spesa massimo
di € 10.000

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

SCONTI fino al **60%**

L'annuncio di Tavares: a Torino l'hub per l'economia circolare e le trasmissioni dei motori ibridi

Stellantis, a Mirafiori la svolta verde

IL CASO

Giuseppe Bottero / TORINO

Un doppio investimento su Mirafiori e la prospettiva di accelerare sulla produzione della 500 elettrica. Stellantis rilancia la scommessa sull'Italia e su Torino, conferma gli impegni e getta le basi per la prossima era dello stabilimento più antico, che diventerà il centro globale dell'economia circolare. In un momento complicatissimo, con le materie prime introvabili e i prezzi dell'energia alle stelle, il gruppo nato dalla fusione tra Fiat-Chrysler e Ps

punta a trasformare Mirafiori nella casa di un progetto nuovo: una sorta di maxi-polo del riciclo che, spiega l'amministratore delegato Carlos Tavares, avrà il compito di allungare la «vita dei prodotti. È fondamentale per la sostenibilità futura dell'azienda». La data di partenza per il comparto che si occuperà di rigenerazione di componenti, ricondizionamento e smantellamento di veicoli è fissata per il 2023 e i sindacati stimano che, a regime, porterà 550 occupati.

Sempre a Mirafiori, annuncia il manager, nasceranno le trasmissioni elettrificate a doppia frizione «e-DCT» per i veicoli ibridi e

ibridi elettrici plug-in. Una mossa figlia dell'accordo con Punch Powertrain: l'avvio della produzione è previsto per la seconda metà del 2024 con l'obiettivo di fornire 600 mila unità l'anno, come nello stabilimento francese di Metz, per un totale di 1,2 milioni. Tavares è consapevole che dall'elettrico non si torna indietro, nonostante le incognite. E, tra le principali, ne individua due: i prezzi e l'attacco di Pechino al mercato del Vecchio Continente. «Sono anni che ripeto ai governi che non si può danneggiare il diritto alla mobilità impedendo l'accesso della classe media all'acquisto di nuove auto elettriche», ragiona. «I

brand cinesi stanno entrando a prezzi molto bassi in Europa. Magari è uno sviluppo positivo per i consumatori ma se poi i produttori europei non riescono a competere sarà un rischio per il settore automotive». I risultati nel comparto, per il momento, stanno premian-do la strategia del gruppo, spiega Tavares, che ha incontrato anche i delegati della fabbrica e non esclude nuove assunzioni se aumenterà la produzione della Fiat 500 bev, «prima in Europa per vendite nel suo segmento». Secondo l'ad «non ci sono limiti produttivi per lo stabilimento, potremmo arrivare anche a 90.000 unità all'anno. Il problema è la

difficoltà di approvvigionamento di componenti». Il presente, in ogni caso, è il dossier Mirafiori, nato grazie al lavoro portato avanti con la Città di Torino e con la Regione Piemonte. Le istituzioni, in un patto tra partiti diversi ma all'insegna del pragmatismo, hanno messo sul tavolo, un piano comune, con «la volontà di guardare al futuro della mobilità e non solo alla tradizione industriale di Torino». La Regione utilizzerà la normativa sulla gestione della fonte idroelettrica per garantire una fornitura energetica a costi molto competitivi e metterà in campo le risorse del Fondo sociale europeo per la formazione. Il Comune ha dato la disponibilità a procedere con la variazione di destinazione d'uso per le aree di Mirafiori che saranno rilanciate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/L (Min€)
A						
Abitare In	5,48	-2,14	5,46	8,24	-33,74	145,4
Acqa	11,88	-0,58	11,44	18,84	-36,67	2.530
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	134,62	-2,53	134,16	261,15	-46,85	28.184,7
Adv Micro Devices	76	-0,73	68,95	133,5	-41,86	71.955,2
Aedea	0,233	-0,65	0,168	0,33	37,06	61,4
Aeefe	1,308	3,81	1,26	2,795	-52,61	140,4
Aegion	4,711	1,2	3,739	5,36	7,14	743,5
Aeroporto Marconi Bo.	7,12	-3,52	7,12	9,44	-19,09	257,2
Ageas	38,79	-0,53	38,9	50,04	-12,3	93.572,8
Ahold Del	27,375	-1,21	24,8	31,095	-9,77	3.262,8
Air France Klm	1,4395	4,24	1,1	2,2805	-25,36	617
Airbus	91,98	0,52	88,48	120	-18,37	71.071
Alerion	35,85	-0,28	24	43,55	21,66	1.949,5
Algowatt	0,822	-4,2	0,836	1,175	139,65	36,4
Allkemy	11,4	-5,16	11,4	22,9	-49,78	64,8
Allianz	171,56	-1,97	166	232,05	-16,27	77.871,1
Alphabet cl A	101,84	-0,04	97,04	130,175	-21,51	30.352,9
Alphabet Classe C	103,04	0,27	96,21	130,6	-20,48	36.010,3
Amazon	124,06	0,44	98,4	152,5	-17,44	59.781,1
Amgen	229,2	0,7	192,56	250,85	13,47	167.241,5
Amplifon	24,6	-2,42	24,6	46,64	-49,16	5.589,2
Anheuser-Busch	49,275	-	47,62	58,35	-7,12	79.246,1
Anima Holding	3,16	-3,42	3,052	4,887	-29,62	1.095
Antares V	7,39	-0,81	7,39	12,2	-37,9	510,8
Apple	156,58	2,84	124,34	172,04	-1,52	608.771,4
Aquaflil	5,8	-3,33	5,45	8,01	-24,28	248,4
Ariston Holding	8,335	0,54	7,015	11,35	-17,8	885
Ascopave	2,465	0,2	2,4	3,63	-28,96	577,8
ASML Holding	459	-1,96	410,5	701,7	-35,26	198.900,1
Atlantia	22,76	-0,09	15,27	22,94	30,39	18.794,8
Autogrill	6,404	-0,44	5,562	7,32	2,53	2.465,8
Autos Meridionali	37	0,54	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	9,72	-2,61	9,45	14,1	-16,92	256,2
Axa	25,09	0,16	20,405	28,85	-4,78	52.417
Azimut	15,86	-3,5	15,59	26,53	-35,74	2.272
A2a	1,061	-0,93	1,061	1,7395	-38,31	3.324
B						
B Desio e Brianza	2,9	-1,69	2,65	3,34	-3,97	389,7
B Ifis	11,75	-3,37	11,32	21,68	-31,17	632,3
B M Paschi Siena	0,301	-0,67	0,286	1,045	-66,26	301,7
B P di Sondrio	3,499	-1,69	2,926	4,238	-5,41	1.585,9
B Profilo	0,193	-	0,1819	0,2193	-5,99	130,9
B Sistema	1,5	0,94	1,436	2,175	-28,74	120,8
Banca Generali	25,26	-5,89	25,16	38,88	-34,81	2.951,7
Banco Bpm	2,817	-1,47	2,268	3,63	6,7	4.268,3
Banco Santander	2,651	-	2,33	3,467	-9,83	42.776,9
Basf	41,665	-2,1	39,47	68,8	-32,69	38.482,2
Basinet	5,17	-0,58	4,72	6,65	-10,09	279,2
Bastogi	0,602	-3,22	0,516	0,768	-18,67	74,4
Bayeur	52,04	-0,9	47,56	67,58	10,48	39.776,4
BB Biotech	57,4	-0,17	49,6	75,35	-22,85	3.180
BBVA	4,941	-	4,035	6,1	-5,78	32.946
B&C Speakers	11,55	-0,43	10,5	14	-16,3	127,1
Bca Finnat	0,307	-0,65	0,234	0,318	15,41	111,4
Bca Mediolanum	6,328	-4,53	5,972	9,294	-27,1	4.701
Be	3,415	-	2,41	3,425	23,29	460,7
Beghelli	0,3005	-3,38	0,3005	0,483	-32,17	60,1
Beiersdorf AG	103,35	-	79,9	104,9	14,35	26.044,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,48	-0,29	3,2	3,8	-5,43	65,1
Bff Bank	7,035	1,22	5,8	7,68	-0,78	1.305,1
Bialetti Industrie	0,275	-1,43	0,158	0,308	-1,1	42,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,8
Blesse	11,6	-2,44	11,6	25,06	-52,5	317,9
Bloera	0,0942	-	0,073	0,114	-7,19	2,8
Bmw	74,84	-1,5	70,81	99,6	-15,4	45.053,3
Bnp Paribas	48,685	-1,83	41,18	66,67	-19,98	44.405,4
Borghesola	0,66	-1,79	0,582	0,822	6,11	31,5
Bper Banca	1,6655	-1,71	1,285	2,159	-8,64	2.353,8
Brembo	8,825	-1,38	8,825	13,38	-28,77	2.980,3
Brioschi	0,081	3,05	0,0694	0,0948	-10,6	63,8
Brunello Cucinelli	51,7	0,49	40,02	63,5	-14,83	3.515,8
Buzzi Unicem	15,15	-1,62	15,15	20,24	-20,16	2.918,3
C						
Cairo Communication	1,432	-2,45	1,432	2,33	-29,8	192,5
Caleffi	0,998	-4,95	0,998	1,805	-31,64	15,8
Caltagirone	3,67	-0,81	3,45	4,22	-7,09	440,8
Calligore Editore	0,97	1,04	0,958	1,16	-13,78	121,3
Campari	9,154	-1,04	8,798	12,87	-28,79	10.633,3
Carel Industries	18,92	-2,37	17,16	26,8	-28,67	1.892
Cellulairine	3,85	3,77	3,46	4,31	-10,26	84,2
Cembre	24,7	-1,59	23,9	34,5	-27,78	419,9
Cementir Holding	5,7	-1,72	5,51	8,64	-31,98	907
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-0,74	2,82	3,5	-21,74	37,8
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chl	0,067	-0,89	0,061	0,077	-0	6,2
Cir	0,4375	1,16	0,35	0,4765	-6,91	494,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/L (Min€)
D						
Divitanavi S	3,995	-0,13	3,8	4,685	-0	122,9
Class Editori	0,0648	-	0,061	0,09	-24,83	11,1
Dnh Industrial	11,99	-1,03	10,64	15,125	-19,24	16.359,2
Coimbase Global	69,21	-0,56	60,04	95,47	-0	12.015,5
Commerzbank	7,97	-	5,74	9,171	18,5	9.981,3
Conafi	0,411	0,24	0,403	0,578	-32,84	15,2
Continental AG	56,7	2,24	54,8	98,32	-39,2	11.340,3
Dovivio	51,75	-3,81	51,25	76,9	-28,5	4.894,5
Oredem	6	0,17	5,05	7,52	3,09	2.047,9
Credit Agricole	9,295	-0,55	8,133	14,188	-26,29	20.693,9
Csp International	0,399	6,12	0,32	0,447	5,84	15,9
E						
E'Amico	0,252	3,28	0,0887	0,26	166,67	312,7
Danieli & C	16,82	-1,52	16,6	27,15	-37,82	687,6
Danieli & C Rsp	11,66	-2,67	11,66	17,82	-32,21	471,4
Datalogic	7,105	-4,89	6,89	15,56	-53,56	415,3
Dea Capital	1,066	-	1,0189	1,2704	-11,99	282,6
DeLonghi	15,12	-4,97	15,12	31,8	-52,03	2.261,5
Deutsche Bank	8,998	-1,21	7,692	14,504	-18,35	5.136,6
Deutsche Borse AG	170,75	-	138,65	178,75	15,92	32.954,8
Deutsche Lufthansa AG	61,19	1,59	5,511	77	-0,71	2.852,4
Deutsche Post AG	33,14	-0,72	33,14	57,27	-41,7	40.190,7
Deutsche Telekom	18,894	-0,31	15,249	19,564	15,68	82.359,2
Diasorin	125	-0,56	111,35	163,2	-25,35	6.993,5
Digital Bros	22,54	-0,53	21,08	31,3	-24,67	321,4
doValue	5,71	-1,55	5,37	8,68	-31,94	456,8
F						
Faurecia Rsp	1,285	1,18	1,175	1,825	-13,18	140,8
Ferns	0,101	-6,48	0,101	0,212	-22,9	44,9
FEn	11,51	-2,95	11,24	15,46	-26,12	918,7
Felica	2,65	-1,85	2,65	3,685	-27,3	167,8
Fimak	0,981	-2,87	0,981	2,125	-53,62	160,8
Fenav	4,03	-2,47	3,54	4,7	2,54	2.183,2
Fenel	4,8405	-1,83	4,6425	7,195	-31,3	49.211,8
Fenervit	3,4	-	3,2	3,82	-11,46	60,5
Fengie	12,582	-1,41	10,078	14,554	-3,69	27.600,4
Feni	111,4	-0,75	10,844	14,53	-8,84	39.786,4
FEn	8,3	-3,13	7,86	12,436	-32,07	16.608,3
Fenprice	0,0139	-2,11	0,0073	0,0336	-31,19	5,5
Fenquita Group	3,33	-0,43	3,06	4,09	-12,83	169,2
FEnrg	32,84	-1,14	23,82	35,58	15,47	4.936,5
FEnsprimet	6,055	1,09	5,915	13,32	-53,06	305,3
FEnssilorluxottica	143,55	-0,79	134,4	192,4	-22,41	31.302
FEnukelos	1,33	-	1,23	1,78	-25,91	30,2
FEnurotech	2,84	0,35	2,728	5,33	-43,87	100,9
FEnvonik Industries AG	17,98	-	17,98	28,3	-36,71	8.378,7
FEnxor	64,34	-0,8	57,66	81,22	-18,52	15.505,9
FEnprivia	1,28	-3,32	1,28	2,26	-42,34	66,4
G						
Gaurecia	14,1	-4,28	13,23	40,4834	-62,13	1.946,3
Gerrari	193,6	-1,48	162,65	236,9	-14,9	37.543,6
Gidia	1,61	3,54	1,465	1,975	-15,71	8,2
Giera Milano	3,19	-0,31	2,58	3,55	-5,62	229,4
Gila	7,16	-1,65	7,16	10	-26,34	307,7
Gincantieri	0,4816	-1,35	0,459	0,6325	-20,2	818,6
Gine Foods Pharma Ntm	8,05	-3,59	7,4	15,6	-47,73	177,6
GincoBank	11,945	-4,02	10,335	16,18	-22,61	7.287,9
Ginn	0,4385	-	0,4155	0,639	-28,58	190,7
Ginesenius M Care AG	31,9	-2,21	31,9	63,4	-45,4	9.771,4
Ginesenius SE & Co. KGaA	24,38	-1,38	23,9	37,85	-29,33	13.305,1
Ginulxis	0,824	-0,48	0,66	1,03	-21,15	9,2
H						
Habetti	1,15	-1,37	0,975	2,03	-41,62	69,4
Harfalo Health Care	3,775	-0,13	3,775	5,42	-31,36	340,5
Has Plus	2,35	-2,89	2,35	5,76	-30,06	105,5
Hefran	8,22	-2,26	8,22	11,35	-26,93	118,4
Heneralfinance	7,18	-0,28	7,05	7,23	-0	90,7
Heneral	14,875	-1,94	14,21	21,11	-20,16	23.604,2
Hgeox	0,76	-1,43	0,702	1,124	-28,97	197
Hgequity	0,0138	-1,45	0,012	0,0292	-50,72	1,5
Hgiglio group	1,208	-0,82	1,174	1,882	-26,16	25,1
Hgileal Sciences	64,38	-0,62	52,26	67,71	-0,82	84.075,5
Hgipi	13,18	-2,8	11,85	16,9	-19,14	240,7
Hgiprenthesis	0,908	0,89	0,827	1,235	-20,7	140,9
Hgs	6,92	-0,43	6,92	10,9	-34,41	1,211
I						
Ideideberger Cement AG	43,51	-4,18	43,51	67,3	-28,97	8.159,1
Ideinkel KGaA Vz	82	-1,59	57,7	82,2	-13,24	11.046,1
Idera	2,349	-1,24	2,343	3,715	-35,84	3.498,9
J						
JGrandi Viaggi	0,818	-5,1	0,818	1,11	-16,19	39,1
Jderholza	10,45	-0,52	8,494	11,38	0,14	68.855,2
Jgd	3,13	-4,28	3,13	4,65	-18,91	915,4
JSale 24 Ore	0,49	-0,41	0,388	0,564	-3,54	27,6
Jlimity Bank	76,75	-2,6	76,75	13,59	-41,72	630,9
Jmmsi	0,37	-1,86	0,361	0,47	-10,45	1,26
Jndel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,4

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
 Udine Viale Palmanova 290
 Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.51
 e tramonta alle 19.10
 La Luna Sorge alle 1.33
 e tramonta alle 17.42
 Il Santo San Matteo Apostolo ed Evangelista
 Il Proverbio
 Cui che ben viv, ben mür.
 Chi bene vive, bene muore.



I rincari



PIETRO FONTANINI

Meno consumi

Il Comune sta elaborando un piano per integrare nuove misure finalizzate a contenere i consumi. «È una scelta obbligata alla luce dei rincari della spesa energetica - illustra il sindaco Pietro Fontanini -, abbiamo salvaguardato le scuole e anche i servizi ma ci sarà bisogno di fare altri sacrifici per far quadrare i conti. Fortunatamente il nostro è un bilancio sano per cui riusciremo a far fronte alle spese senza pregiudicare gli investimenti e i servizi ai cittadini». Sorvegliati speciali gli edifici particolarmente energivori tra i quali figurano anche alcuni impianti sportivi come per esempio il palasport Carnera.

LA VARIAZIONE DI BILANCIO PER IL CARO ENERGIA



La spesa in parte corrente è aumentata di **4 milioni e 49 mila euro**



713 mila euro erano già stati accantonati



536 mila dall'avanzo libero



1 milione e 395 mila euro di contributi di cui **1 milione e 185 mila euro** dallo Stato e 210 mila dalla Regione

In totale il Comune ha "recuperato" **2 milioni e 645 mila euro**



Il restante **1 milione e 400 mila euro** è stato coperto con l'aumento di alcune entrate e i tagli alla spesa (tra i quali lo spegnimento di 1.300 lampioni nelle ore notturne)

Quattro milioni in più per le bollette Tagli anche alle luminarie di Natale

Il Comune ha utilizzato l'avanzo e ridotto alcune spese. Salva la piscina di via Pradamano: resterà aperta



FRANCESCA LAUDICINA

Gli investimenti

Nonostante le maggiori spese, il Comune è riuscito a inserire a bilancio nuovi investimenti. «Nella parte capitale sono state destinate cospicue risorse del Comune, rappresentate anche dall'avanzo disponibile, per un totale di quasi 6 milioni di euro per investimenti - sottolinea Laudicina -, tra i quali la sistemazione del campo di calcio federale di via Cormor e il lavoro sistemazione di alcuni istituti scolastici e del cimitero di San Vito oltre alla stazione di posta e all'ex magazzino idraulico che sarà il nuovo centro per l'impiego».

Cristian Rigo

Le maxi bollette per l'energia costringono il Comune a correre ai ripari con una variazione di bilancio che prevede nuovi tagli e fa ricorso al tesoretto accumulato con l'avanzo. Le ultime stime degli uffici ipotizzano una spesa di quasi 11 milioni di euro per pagare gas ed elettricità mentre lo scorso anno il conto, già lievitato, si era fermato a 5,7 milioni.

Per questo motivo ieri la giunta è stata costretta a votare una manovra per reperire altri 4 milioni di euro. «Siamo stati costretti a rivedere i conti - sintetizza il sindaco, Pietro Fontanini - e stiamo monitorando con attenzione tutti i costi». La giunta sta lavorando a un piano finalizzato a contenere ulteriormente i consumi dopo i tagli già decisi che, tra le altre cose, hanno portato allo spegnimento di 1.300 lampioni nelle ore notturne. Al vaglio dell'amministrazione ci sono lo spegnimento di ulteriori punti luce di notte, ma soprattutto la riduzione delle temperature in uffici, musei e strutture sportive e, in alcuni casi, anche la riduzione degli orari o la chiusura anticipata. L'unica ec-

cezione sono le scuole che, assicura Fontanini, «saranno salvaguardate dai tagli» e i servizi tanto che resterà aperta anche la piscina di via Pradamano. Inizialmente l'assessore allo Sport, Antonio Falcone aveva ipotizzato di trasferire tutti i corsi nell'impianto del Palamostre ma, dice l'assessore al Bi-

lancio, Francesca Laudicina, «circa 200 bambini rischiavano di restare senza una piscina e così abbiamo ritenuto sacrificare altre voci di bilancio». Tra queste le luminarie e le iniziative di Natale, per le quali si era ipotizzata una spesa di 180 mila euro che potrebbe ridursi a 80 mila.

«La variazione risulta fortemente condizionata dai rialzi della luce e del gas che spingono in alto la nostra spesa pubblica e dal contesto poco rassicurante in cui ci muoviamo - spiega Laudicina -. La Giunta ha lavorato per mantenere immutati i servizi ai cittadini e la loro qualità e non verrà chiusa

la piscina di via Pradamano poiché ciò avrebbe significato penalizzare soprattutto i bambini già provati dal lungo periodo di pandemia. A causa del caro energia la spesa corrente per chiudere il 2022 subirà un aumento di 4 milioni e 49 mila euro rispetto alle previsioni. Per coprire questi costi abbiamo utilizzato l'avanzo per circa 1,3 milioni di euro e trasferimenti ministeriali e regionali per lo stesso importo, mentre la cifra rimanente sarà coperta grazie ai tagli e all'aumento delle entrate».

Sul fronte della spesa corrente invece, oltre centomila euro saranno utilizzati come integrazione dei contributi assistenziali a favore delle famiglie indigenti e con disabili, per la manutenzione del patrimonio comunale (scuole, nidi, impianti sportivi) e delle aree verdi. «Sul fronte degli investimenti verranno utilizzati 6 milioni dell'avanzo ma - mette in guardia Laudicina - nei prossimi mesi continueremo a tenere monitorata la spesa per l'energia per mettere in sicurezza i conti anche pensando al nuovo bilancio di previsione 2023-2025».

COLORIFICIO UDINESE

Colorificio Udinese sas di Marcuzzi Marco & C.
 Viale Palmanova, 464/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512
www.colorificioudinese.com | info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com

san marco SISTEMI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA
CAPAROL
HIGHPROTECH YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER

GLI APPUNTAMENTI

Le auto storiche sfilano in centro

Domenica 2 ottobre il centro storico vedrà sfilare auto e moto storiche che poi sosterranno in piazza XX settembre per un'esposizione. L'iniziativa è del Club Mezzo Mille di Udine. Il percorso prevede l'entrata da via Colugna e l'arrivo nel plateatico di piazza XX settembre.

Convegno sulla parità dei diritti

I temi della disparità e delle discriminazioni delle donne in politica e i possibili correttivi saranno discussi al convegno "Un viaggio nella storia del voto. Dalla parità dei diritti alla parità di rappresentanza", venerdì alle 15, a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann.

Passeggiata a Pràts de Tombe

Venerdì alle 17 è programmata l'ultima delle tre passeggiate estive che il Museo friulano di storia naturale, in collaborazione con il Consorzio Cosm, ha organizzato alla scoperta dell'area del sito protostorico di Pràts de Tombe, nel Parco di Sant'Osvaldo.

I rincari



GIOVANNI BARILLARI

Aiuti ai più fragili

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria di immobili, il Comune ha deciso di completare l'adeguamento di un alloggio in via Sappada per l'eliminazione delle barriere architettoniche con l'obiettivo, fa sapere l'assessore ai Servizi sociali, Giovanni Barillari, di destinarlo a persone con disabilità. «Inoltre l'area verde Saggari di via del Bon ospiterà una zona ludico inclusiva e sarà sistemato il campo di basket per il gioco del "Basket" mentre - conclude l'appartamento di via Massaua che ospita un servizio diurno per giovani con grave disabilità avrà nuove attrezzature».

Viabilità

Altre cinque pensiline saranno accessibili anche a disabili e anziani

L'INTERVENTO

«Oggi la Giunta ha approvato il progetto definitivo esecutivo relativo alla realizzazione di cinque nuove pensiline accessibili ai disabili motori e visivi in altrettante vie e piazze della nostra città». Lo annuncia a margine della seduta dell'esecutivo cittadino il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Loris Michellini.

I lavori interesseranno le fermate di piazza Primo Maggio di fronte al civico 26 presso il liceo Stellini, via Lombardia al civico 3 e la fermata di fronte, via Pozzuolo 162, piazzale Cella 59 e via Bariglaria 236.

«Non si tratta tuttavia solo dell'installazione di nuove pensiline - chiarisce Michellini - perché sono state riscontrate varie problematiche che hanno spinto ad accorparsi all'opera interventi di manutenzione straordinaria che prevedono la sistemazione della pavimentazione, l'innalzamento della quota di calpestio della fermata di alcuni centimetri per ridurre le pendenze delle rampe automatiche dei mezzi di trasporto e il miglioramento della geometria

per garantire la sicurezza delle persone e migliorare la viabilità».

Anche per questo intervento il Comune ha dovuto rivedere i conti. «Purtroppo, a causa dell'aumento dei costi delle materie prime e del nuovo prezzario approvato dalla Regione, abbiamo dovuto togliere dall'opera due interventi, previsti rispettivamente in via Maestri Del Lavoro e via Marsala, ma - ha precisato Michellini - contiamo di recuperarli nei prossimi mesi attraverso il meccanismo dei ribassi d'asta o sfruttando le somme per gli imprevisti».

I lavori sono finanziati con uno stanziamento di 200 mila euro e dureranno centocinquanta giorni a decorrere dalla data di consegna.

«La nostra Amministrazione si conferma ancora una volta attenta non solo alla sicurezza dei cittadini ma anche a garantire alle persone disabili il diritto alla mobilità, con il risultato che Udine, dopo anni di inerzia, sta recuperando posizioni fino a diventare oggi un modello di accessibilità», conclude Michellini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LORIS MICHELINI

Nuovi marciapiedi

Via libera della Giunta anche alla realizzazione di nuovi marciapiedi. In particolare è stato approvato il progetto dell'Unità Manutenzioni per la manutenzione straordinaria dei marciapiedi cittadini, «e nello specifico - ha illustrato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michellini - per il ripristino di porzioni di media entità nelle vie Valeggio, Soffumbergo, Santa Margherita del Gruagno, Sebenico dove le radici degli alberi hanno causato alcuni danni, Argentina dove sarà risistemato il portico e Padova nei pressi della scuola elementare».

COMMERCianti IN DIFFICOLTÀ

Costi insostenibili: chiude un market

Il negozio Metà di viale Ungheria alza bandiera bianca
L'amarezza del titolare: «Fatture da oltre 20 mila euro»



Alessandro Cesare

Il caro bollette ha costretto ad abbassare le prime serrande in città. Da sabato ha chiuso i battenti il market Metà all'angolo tra via del Pozzo e viale Ungheria. Troppo alti i costi delle fatture della luce per riuscire a farvi fronte. Il titolare dell'attività, Marco Paolini, si è arreso alla seconda richiesta di circa 21 mila euro per l'energia. «Sono molto dispiaciuto, ma alle condizioni attuali non c'è alternativa», afferma. Il marchio Metà fa parte del gruppo Pam Panorama, che dà in gestione gli spazi a chi vuole rilevarli. Quattro anni fa, ad accettare questa sfida, era stato Paolini: «Si è trattato di un affitto d'azienda. Le cose andavano bene, ma con questi costi per le bollette andare avanti è diventato insostenibile - assicura -. Con l'attività si lavora molte ore, e si riesce a ricavare uno stipendio, ma non è possibile generare utili tali da riuscire a far fronte all'aumento dei costi».

Le classiche gocce che hanno fatto traboccare il vaso, per Paolini, sono state le bollette di luglio e agosto: la prima di 20.600 euro, la seconda di poco inferiore a 21 mila: «Lo scorso anno, nello stesso periodo, ho pagato 7.200 euro per l'energia elettrica - ricorda -. Quest'anno il costo è triplicato. E la possibilità di rateizzare aiuta ben

CESSATA ATTIVITÀ

IL CARTELLO ESPOSTO SULLA PORTA DEL MARKET IN VIALE UNGHERIA

Senza occupazione i cinque addetti del punto vendita gestito da Paolini

poco, visto che i maxi importi si susseguono nel corso dei mesi. Manca la liquidità per farvi fronte, quindi ho preferito alzare subito bandiera bianca. Anche le risorse personali messe da parte, se si va avanti di questo passo, finiscono».

È affranto Paolini, anche perché in questi quattro anni era riuscito a creare un bel rapporto con gli abitanti della zona: «Consideravo il mio punto vendita un vero negozio di quartiere, con tanti anziani residenti nelle vicinanze che venivano solo per fare la spesa, ma anche per scambiare quattro chiacchiere - racconta -. Ora questo vero e proprio presidio sociale verrà meno, e mi dispiace. Ma la situazione è davvero diventata insostenibile». Insieme a Paolini, restano senza un'occupazione anche i cinque dipendenti del punto vendita. Ormai nel market ci sono solo le scaffalature vuote. In tanti restano interdetti quando giungono davanti alla porta d'ingresso e si ritrovano davanti alla scrit-

ta che recita «Chiuso per cessata attività. Il personale ringrazia la gentile clientela».

«Sono consapevole che questa chiusura potrà creare un disagio per il quartiere, soprattutto per le persone più anziane, con alcune delle quali si era creato un rapporto confidenziale - dice ancora Paolini - ma non è davvero possibile far fronte a bollette del genere. È inaccettabile che accada, così si sviscila il lavoro di tanti piccoli e medi imprenditori». Paolini è consapevole che se le cose non cambieranno entro la fine dell'anno, altre attività come la sua saranno costrette a gettare la spugna: «Purtroppo chiuderanno in molti, bar e ristoranti compresi - sostiene -. Davanti a un conto economico di questo tipo l'unica soluzione è chiudere».

Una denuncia, quella relativa al caro bollette, che accomuna altre attività del centro e dei quartieri più periferici. L'ultimo caso segnalato dalle pagine di questo giornale è stato quello della Pam Express di via Battisti, dove il titolare, Andrea Masten, ha messo in vetrina il costo dell'energia: luglio 2021 8.351 euro, luglio 2022 27.188 euro, agosto 2021 8.847,92 euro, agosto 2022 30.585,52 euro. «Se si va avanti così, nel giro di due mesi chiudiamo», si è sfogato Masten, che per ora resiste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vaglio i video delle telecamere

Mille euro al finto avvocato: anziana truffata

Una 89enne consegna i soldi pensando di aiutare la nipote coinvolta in un incidente. Altre tre donne sfuggono all'inganno

Elisa Michellut

Era sola in casa quando ha sentito squillare il telefono. Ha risposto e dall'altra parte della cornetta uno sconosciuto le ha chiesto del denaro per aiutare la nipote coinvolta in un grave incidente stradale, in realtà mai avvenuto, e così si è consumata l'ennesima truffa ai danni di un'anziana.

È successo nel primo pomeriggio di lunedì, in città. Una donna di 89 anni, che vive da sola, dopo aver ricevuto la telefonata del truffatore, che si è finto un avvocato, ha racimolato tutto quello che aveva in casa, circa 1.000 euro, pur di dare una mano alla nipote in difficoltà. Dopo circa mezz'ora, il truffatore ha suonato alla porta dell'anziana udinese, che ha consegnato tutti i soldi. L'ottantatreenne si è resa conto in un secondo momento di essere stata truffata e a quel punto ha potuto soltanto dare l'allarme. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, anche con

l'ausilio delle telecamere di sorveglianza presenti nella zona, stanno svolgendo indagini per rintracciare il malvivente.

Hanno capito subito che stavano per essere truffate e che la persona dall'altra parte del telefono stava mentendo, invece, le tre anziane udinesi di 89, 90 e 97 anni, che, lunedì mattina, hanno richiesto l'intervento della polizia dopo essere state contattate telefonicamente, sulla linea fissa, da una truffatrice. La donna, fingendo di essere la loro figlia, gravemente ammalata e ricoverata in ospedale, ha chiesto alle tre anziane una somma di denaro o gioielli da poter rivendere per far fronte alle cure, non a caso particolarmente costose. Le tre donne non riconoscendo la voce femminile all'altro capo del telefono, hanno subito interrotto la comunicazione e hanno dato l'allarme. I poliziotti della Questura stanno svolgendo attività d'indagine finalizzata a individuare i responsabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZE DELL'ORDINE

Le regole da seguire per evitare i raggiri

La polizia di Stato raccomanda ai cittadini, in particolare agli anziani che vivono soli, di interrompere subito la comunicazione nel caso in cui qualcuno dovesse chiamare dicendo che un parente ha bisogno di soldi per non essere arrestato o per cure mediche. È importante non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. In caso di dubbio contattare il Numero Unico di Emergenza 112. Non dare soldi a sconosciuti che si qualificano come agenti, funzionari di Enti pubblici o privati o avvo-

cati in quanto nessuno manda personale a casa per il pagamento di bollette o multe, per rimborsi o sostituire banconote false. La polizia raccomanda di non riporre soldi e gioielli in frigo o in altro luogo indicato dai presunti agenti e di tenere accanto al telefono un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità. Non chiamare mai, in caso di sospetti, numeri forniti dall'esterno per avere rassicurazioni. Il consiglio, inoltre, è di non lasciare sole le persone anziane e non esitare a chiamare la polizia per segnalare ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga l'anziano vicino di casa. —

I CONSIGLI DELLA POLIZIA



WITHUB

L'ADDIO DELLA CITTÀ

Folla in duomo per l'ultimo saluto al giornalista e critico Licio Damiani

Maristella Cescutti

Duomo gremito ieri per l'ultimo saluto a Licio Damiani, giornalista, scrittore, poeta, critico d'arte, «persona conosciuta e riconosciuta» uomo che lascia una traccia profonda nella pagina culturale della città. Cerimonia semplice e partecipata, per lui rose bianche e rami di ulivo sopra il feretro racchiusi in un'eleganza che gli era propria nel modo di porsi, semplice, appunto elegante, senza mai alcuna sbavatura o eccesso. Così era Licio Damiani, gentile con tutti. Padre, marito, collega e amico speciale. Amava l'arte e gli artisti, numerosi infatti ieri coloro che con grande rimpianto lo hanno salutato per l'ultima volta, tanti i giornalisti, tra cui il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che con riconoscenza si sono stretti a lui in un ideale abbraccio di commiato.

Licio Damiani come ha rilevato monsignor Luciano Nobile nell'omelia, è stato uno dei fondatori del «Centro di aiuto alla vita», si è donato sempre con autenticità lungo tutto il percorso di vita distinguendosi per la capacità di ascolto, sempre con il cuore, lasciando un esempio, necessario ed essenziale, da applicare nelle relazioni quotidiane, nei dibattiti, nelle questioni importanti del nostro vivere



Duomo gremito, ieri, per i funerali del giornalista, scrittore e critico d'arte Licio Damiani

civile. Toccante è stato il saluto «al nonno Licio» dei quattro nipoti come pure toccante è stata la lettura della «preghiera» particolare dei laringe-tracheotomizzati che invocava la presenza del Signore nella solitudine del loro silenzio. «Sincero, gentile, buono,

ha fatto molto per tutti noi e per la nostra città — ha detto il sindaco Pietro Fontanini al termine della cerimonia — è stato un importante divulgatore della nostra cultura ha cercato di stimolare la presenza di tanti artisti. Di questo gli siamo grati. Ci mancherà». La

scomparsa di Licio Damiani lascia infatti un grande, incolmabile, vuoto nel mondo artistico friulano e non solo e, come nei versi del poeta indiano Tagore letti da monsignor Nobile ora, dopo un lungo cammino terreno, continua a vivere nel ricordo di tutti. —

IN PIAZZALE DELL'INDUSTRIA

Urtata in bici da un'auto all'ospedale una 44enne

Una donna di 44 anni residente in città è rimasta ferita in un incidente stradale accaduto, nel pomeriggio di ieri, in piazzale dell'Industria, all'incrocio con via Padova.

La donna, che era in sella alla propria bicicletta, per cause ancora da accertare, è stata urtata da un'automobile ed è caduta a terra. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di alcune persone che hanno assistito all'incidente. La centrale Sores di Palmanova ha subito

inviato sul posto un'ambulanza.

La quarantatreenne udinese è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, non sarebbero particolarmente gravi. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per effettuare tutti i rilievi. C'è stato qualche disagio al traffico veicolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRAPPOLE ONLINE

Biglietti per i concerti: occhio alle false vendite

L'attività di monitoraggio della Polizia postale ha rivelato la presenza di siti su cui vengono venduti falsi biglietti per concerti e spettacoli. I biglietti dei grandi eventi vengono venduti in pochi minuti sui siti ufficiali e risultano sold out: i fan, pur di assistere all'esibizione della propria star preferita, cercano di acquistarli attraverso altri canali. Ma a volte i biglietti tanto desiderati, o risultano non validi o non vengono mai recapitati. Solo in quel momento, si capisce di essere stati vittimi

di una truffa. La Postale raccomanda di acquistare i biglietti solo attraverso piattaforme ufficiali o in punti vendita autorizzati; verificare sul sito web dell'artista, i canali autorizzati; utilizzare una carta ricaricabile. Nel caso di biglietti rivenduti da privati, meglio effettuare la transazione con mezzi di pagamento sicuri e tracciabili e attraverso il sito ufficiale che offre questo tipo di servizio, per avere la certezza di acquistare, senza maggiorazioni, ticket validi e verificati. —

LA SICCIÀ

Il Cafc: la crisi idrica non è finita Bassissimo il livello delle falde

Il direttore generale: riserve naturali d'acqua sempre più in profondità, superati di 15 metri i minimi storici

Anna Rosso

«Siamo ancora nel bel mezzo della crisi idrica 2022 che è stata la più severa da quando esiste il Cafc, una società che ha oltre novant'anni di storia. Ci preme far capire alle persone che l'emergenza non è finita. Infatti, le recenti piogge, ancorché violente, non hanno portato alcun beneficio al ciclo dell'acqua, che è quello che si insegna a scuola: l'acqua evapora dalla superficie della Terra, sale verso l'atmosfera, si raffredda e, condensandosi, si trasforma in pioggia o neve per poi precipitare nuovamente». Massimo Battiston, direttore generale di Cafc, Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale, fotografa così la "situazione acqua" della provincia.

LE FALDE ACQUIFERE

«Le falde nella zona di Udine – prosegue Battiston – sono 15 metri più basse dei minimi storici. Solitamente sono tra i 40 e i 60 metri di profondità, mentre ora tra i 55 e i 75 metri. Le sorgenti nelle aree montane si sono un po' riprese, ma oggi non sono neanche arrivate al valore medio che rilevavamo in questo periodo dell'anno. Aiuta il fatto che adesso gli utenti utilizzano meno acqua: il gran caldo è passato, un po' ha piovuto e quindi nessuno bagna più orti e giardini. Essendoci meno consumo, tutti sono portati a pensare che la crisi idrica sia passata. Invece purtroppo noi prevediamo ulteriori potenziali criticità per tutto l'autunno».

COM'È ANDATA LA CORSA ESTATE

«In realtà, anche grazie a una capillare comunicazione, siamo riusciti a dare l'acqua a tut-

LA CRISI IDRICA 2022 IN FRIULI

- Le precipitazioni registrate non bastano: in zona Udine il **livello di falda è più basso di circa 15 metri** rispetto ai minimi storici
- La falda solitamente è tra i **40 e i 60 metri** di profondità, adesso è tra i **55 e i 75 metri**
- Secondo il Cafc** (Consorzio per l'Acquedotto del Friuli Centrale) la crisi idrica non è finita e potrebbero esserci criticità anche in autunno

♦♦♦ ECCO I CONSIGLI CAFC CONTRO LO SPRECO DI ACQUA

Limita la durata della doccia	Non lavare i veicoli e le barche con acqua potabile
Non fare scorrere acqua inutilmente	Non innaffiare orti e giardini con acqua potabile
Fai funzionare lavatrice e lavapiatti a pieno carico	Lava frutta e verdura lasciandole a mollo e ricicla l'acqua per annaffiare

ti in piena estate con temperature che sfioravano i 40 gradi e con tutti che utilizzavano tantissima acqua. Il sistema Fvg, anche in una severa crisi idrica, è riuscito a dare il servizio a tutti. Altre Regioni non ce l'hanno fatta. Il rilevante abbassamento delle falde ha determinato, nel periodo estivo, criticità nelle zone che non si approvvigionano dall'acquedotto, ma dai pozzi privati ed è dovuta intervenire la protezione civile. Il nocciolo della questione è che la gente deve consumare poca acqua. Noi, in questo senso, siamo "una so-

cietà al contrario": spingiamo i nostri utenti a utilizzare questo bene primario in modo assolutamente parsimonioso».

LE PERDITE LUNGO LA RETE

Uno dei nodi chiave nella lotta alla crisi idrica è anche il contenimento delle perdite. Su questo versante Battiston sottolinea: «Abbiamo un grande piano di rinnovamento e di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura che sta cominciando a dare i propri frutti. Negli ultimi tre anni abbiamo registrato una diminuzione delle perdite certificata dell'uno per

cento annuo. Sembra poco, ma in realtà è uno sforzo enorme. L'infrastruttura è vecchia, è nata circa un secolo fa, almeno nelle aree più urbanizzate (nelle altre un po' più tardi). Non solo: in Friuli era anche diffusa l'autocostruzione per cui, chi edificava la propria casa, realizzava anche un pezzo di acquedotto per alimentarla, ma non sempre con le tecniche costruttive che sarebbero servite. Inoltre, ci sono difficoltà nelle aree che nel '76 vennero colpite dal terremoto. La ricostruzione fu veloce e ciò fu positivo. Ma la fretta di allora, as-

sieme al fatto che sono passati 46 anni, determina oggi alcuni problemi. Tanto che si sono resi necessari non solo le operazioni di manutenzione straordinaria, ma anche il rifacimento di alcuni tratti nella fascia del Friuli collinare e fino in Carnia. Cafc – conclude – ha messo in campo molta tecnologia: con l'aiuto di un satellite individuiamo le aree in cui vi sono perdite importanti e poi interveniamo in modo mirato con le riparazioni. Abbiamo già fatto lavori nella zona collinare e nella valle del But». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVATORE BENIGNO

«Sì alle sinergie»



«Cafc – spiega il presidente Salvatore Benigno –, per aumentare la resilienza delle reti idriche (in caso di siccità o, al contrario, di bombe d'acqua) e ridurre allo stesso tempo il tasso di perdita, ha concordato con tutti gli altri sei enti gestori del Fvg progettualità sul Pnrr con un contratto di rete in cui Cafc è capofila. È un approccio sistemico e sinergico che guarda anche a lungo termine. Si mettono a fattor comune le conoscenze tecniche in vista dell'obiettivo».

MASSIMO BATTISTON

«Adeguare la rete»



«La crisi idrica non è finita – sottolinea il direttore generale di Cafc Massimo Battiston –; quest'anno c'è stata una siccità così intensa come non era mai accaduto negli ultimi decenni. Inoltre, il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti: all'improvviso ci sono piogge forti e, in tempi brevi, cade l'acqua che sarebbe dovuta cadere, per esempio, in un mese. La sfida è adeguare la rete a tali fenomeni, agendo su più fronti: manutenzioni, perdite e minori consumi».



L'INCONTRO A PALAZZO KECHLER

Biloslavo racconta l'ultima guerra d'Europa

Il giornalista inviato di guerra Fausto Biloslavo (foto Petrucci) è stato protagonista, ieri sera, di un incontro promosso a Palazzo Kechler da Blocco civico. Il giornalista ha mostrato una serie di video in esclusiva e presentato il suo recente libro "Ucraina. Nell'inferno dell'ultima guerra d'Europa". Alla serata era presente anche il professore universitario Guglielmo Cevolun, componente del board della rivista geopolitica "Limes" e co-fondatore di Vicino/Lontano. Ha moderato l'incontro Marco Belviso.

TERZA EDIZIONE DI "OLEFACTO"

Le opere di Celiberti in piazza incontrano l'arte profumiera

Far incontrare l'arte profumiera con l'arte scultorea. È nato così "Olefacto", l'evento, giunto alla terza edizione, voluto da Emma Qualizza, titolare del negozio "Arte profumo" di piazza Marconi. Qualizza ha fatto incontrare le essenze di Dhaher bin Dhaher Al Mheiri, creatore di Tola, con le sculture di Giorgio Celiberti. Proprio i cavalli in bronzo dell'artista friulano hanno attirato, negli ultimi giorni, l'attenzione di residenti e turisti, la gran parte dei quali ha apprezzato l'installazione artistica, pensando si trattasse di qualcosa di definitivo. In realtà le sculture saranno rimosse oggi. Nel corso dell'evento di ieri, molto partecipato, sono state presentate dodici fragranze del-



Da sinistra il maestro Celiberti, il profumiere Dhaher bin Dhaher Al Mheiri ed Emma Qualizza in piazza Marconi (FOTO PETRUCCI)

la maison Tola di Dubai, realizzate da Dhaher bin Dhaher Al Mheiri. Un prodotto a cui Celiberti ha dato il suo tocco artistico, realizzando i sigilli delle boccette. «Abbiamo voluto condividere con i nostri

clienti e gli udinesi – racconta Qualizza – la bellezza e il fascino del mondo delle fragranze artistiche. L'arte è contaminazione, in questo caso tra profumo e scultura». —

A.C.

LA SEGNALAZIONE

Registro automobilistico Niente carte di credito per pagare le pratiche

Riccardo De Toma

Il barista non accetta il bancomat per pagare un caffè? Dal 1° luglio il rifiuto può costargli caro: la sanzione fissa, infatti, è di 30 euro, oltre al 4% sul costo della transazione negata.

Obbligo a parte, il pagamento con la carta dei piccoli importi viene accolto con fastidio da molti esercenti. Ma se a negare la transazione elettronica è la pubblica amministrazione? Un esempio lampante è quello degli sportelli del Pubblico registro automobilistico, affidati all'Acì, cui fanno capo molte pratiche, dall'immatricolazione ai passaggi di proprietà, dalla gestione dei fermi amministrativi e delle eventuali ipoteche fino alle pratiche di esportazione o rottamazione delle auto. Pratiche che in certi casi si possono fare a distanza, ma che più spesso richiedono la presenza fisica allo sportello. Con pagamento diretto all'operatore. I costi non sono certo quelli di un caffè. Guardando a una delle pratiche più frequenti, il passaggio di proprietà, il costo complessivo, incluso di imposte, emolumenti



La sede del Pra (FOTO PETRUSSI)

ti Acì, bolli, trascrizione e aggiornamento del libretto, in Friuli Venezia Giulia è di 266 euro per le cilindrata più basse, per arrivare a un massimo di 422. Pagabili con carta? In teoria sì, perché ogni sportello è dotato di Pos, ma nella pratica diventa un po' difficile. IPos di cui sono dotati gli uffici del Pubblico registro automobilistico, infatti, non sono abilitati per accettare le carte di credito, Mastercard o Visa che siano. Funzionano solo i bancomat, la maggior parte dei quali, però, hanno un tetto di spesa giornaliero di 250 euro, che taglia fuori tutti i passaggi di proprietà e ogni altra pratica il cui costo superi quel limite.

A chiarire che è la regola in tutti gli sportelli Pra è una circolare dell'Acì datata 30 marzo 2021, relativa proprio alle tariffe e ai pagamenti delle pratiche e pubblicata nei meandri del sito dell'Automobile club. «In caso di presentazione agli sportelli degli Uffici Pra, la pratica, sia per le somme di spettanza Acì che per quelle di spettanza della Motorizzazione, può essere pagata allo sportello in moneta elettronica (Bancomat, carte di debito prepagate) avvalendosi dei terminali Pos presenti agli sportelli», si legge nel documento. Che più sotto precisa: «Presso gli Uffici pra non è consentito il pagamento mediante carta di credito, né con PagoPa, né con bollettino postale». Niente carte di credito, quindi. Il motivo evidentemente è legato all'accredito posticipato degli incassi: il Pra, in sostanza, vuole incassare subito, senza perdere giorni di valuta. Quello che ai commercianti privati non è più consentito è ancora possibile per la pubblica amministrazione. Capace di sanzionare, ma non di dare il buon esempio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIA DI FINANZA

Il sindacato denuncia: «Suicidi in aumento»

Due suicidi in Fvg nel 2022, cinquanta in Italia, di cui l'ultimo ha riguardato un finanziere di 49 anni in servizio a Trieste. «Assistiamo a un trend in costante aumento di casi di suicidio tra le forze dell'ordine, che non si è arrestato durante la pandemia e che non risparmia la regione», dichiara Armando Gallucci, segretario regionale del Sindacato Lavoratori Finanziari. «In un contesto difficile perché segnato da obiettivi da raggiungere a ogni costo, dai pensionamenti e dall'innalzamento dell'età media a seguito del mancato turnover, a causa di improvvise decisioni politiche degli ultimi anni, tra i finanzieri si respira un'aria pesante. L'aggravarsi del contesto in cui viviamo determina enormi pressioni di carattere psicologico». Da qui l'auspicio di «un intervento normativo ad hoc» accompagnato dalla «ricerca di soluzioni volte a una maggiore prevenzione». In questo senso la richiesta, già avanzata dal Silf al comando regionale Gdf, di aprire un tavolo di confronto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Aggressioni ai sanitari L'allarme del Nursind: «Fenomeno esteso»

Lisa Zancaner

Le aggressioni agli operatori sanitari continuano a mobilitare le organizzazioni sanitarie. «In tutti questi anni abbiamo chiesto con forza alla politica e alle direzioni generali, quali siano le misure che si sono adottate o che si intendano adottare per fronteggiare il problema delle aggressioni ai danni del personale sanitario e quali gli strumenti di monitoraggio e segnalazione del fenomeno attivi in tutte le strutture – afferma il segretario del Nursind Udine, Afrim Casli –. Anche quest'anno, come negli anni precedenti, stiamo raccogliendo i dati come segreteria Nursind Udine, che si fonda sulle evidenze dell'analisi, ancora parziale ma già alquanto significativa nei suoi contenuti, dei dati raccolti fino ad ora. Il tutto attraverso un questionario a partecipazione volontaria sottoposto a tutti gli operatori sanitari».

Il sindacalista aggiunge: «Fra i 386 infermieri a campione che hanno risposto finora al questionario serpeggia il disagio e la percezione di imminente pericolo derivante dall'intensificarsi degli

episodi di violenza ai danni degli operatori e, in parallelo, dell'inefficacia delle misure, laddove se ne è avuta traccia, di prevenzione e contenimento del fenomeno. La parola ora passa alla politica e alle direzioni generali, che dovranno indicare quali siano le linee di indirizzo».

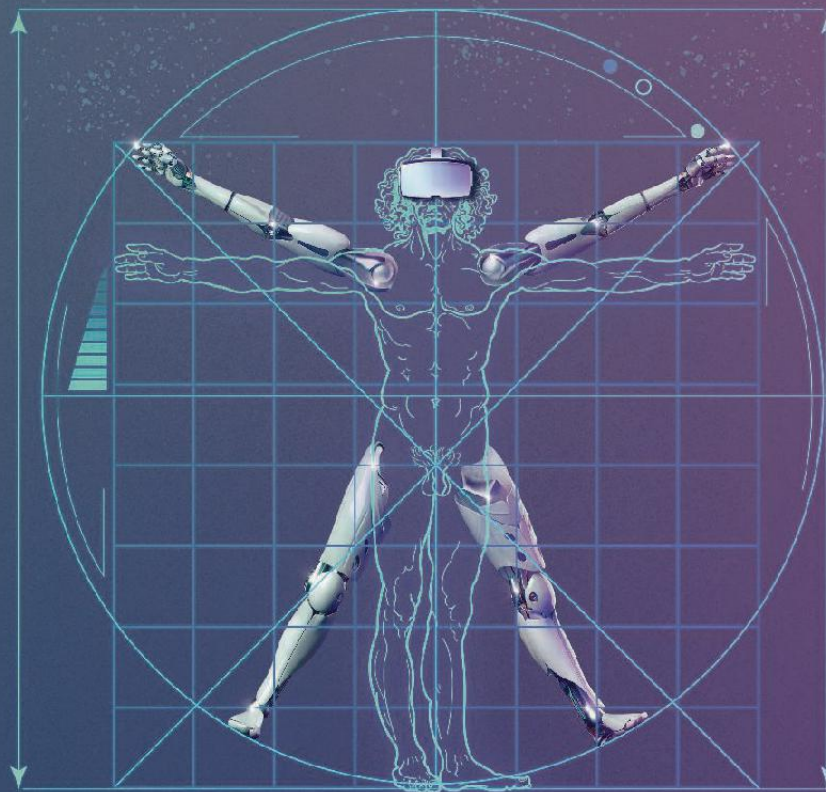
Casli spiega che dai dati raccolti a Udine emerge che il fenomeno non è in recessione ma che si sta estendendo, a livelli allarmistici. «L'indagine del 2022 non è conclusa – dice –, ma i primi dati dimostrano che le aggressioni sono aumentate di 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'84% degli intervistati dichiara di aver ricevuto almeno una volta aggressioni verbali, il 21% dichiara aggressioni fisiche (spinte o altro)». Due sono i casi su cui il Nursind Udine è intervenuto tramite il proprio ufficio legale. «Ricordiamo – conclude – che per la Cassazione, se è onere del dipendente dimostrare la sussistenza del danno, è onere dell'azienda dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie al fine di tutelare l'integrità fisica dei dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIAN TECH WEEK

IL FUTURO MIGLIORA.

29 - 30 SETTEMBRE
OGR TORINO



fotofarmaci

STORIE, IDEE E PROTAGONISTI CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO.

Il più grande evento italiano sulla tecnologia è tornato. Il palco dell'Italian Tech Week è pronto ad accogliere le menti più brillanti della scena tech nazionale e internazionale per parlare di come il futuro migliora la nostra vita. E per chi vuole sperimentare, appuntamento nella Tech Expo dove toccare con mano novità e tendenze.



Iscriviti ora

Maggiori informazioni su italiantechweek.com

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

Italian
Tech

In collaborazione con

accenture

amazon

Atlantia

Capgemini

CNI
INDUSTRIAL

eni

FERROVIE
ITALIANEGo»Beyond
POWERED BY ISAL

IVECO • GROUP

Lenovo

LEONARDO

REPLY

Sysdig

Terna
Driving Energy

TIM

Con il patrocinio di

REGIONE
PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO

POLITECNICO
MILANO 1863

Con il sostegno di

Fondazione
CRT

ogr

Partner tecnico

radiom2o
DEJAVUSCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIESvento
venture originator

LE INIZIATIVE

Assistenza e prevenzione in Friuli per ventimila malati di Alzheimer

Alla Loggia del Lionello evento per la Giornata mondiale dedicata alle demenze
Il neurologo: «Il 40 per cento dei casi è evitabile». Le difficoltà dei caregiver

Christian Seu

Il 6 per cento della popolazione over 65 nella nostra regione è affetto da forme di demenza. «E la stragrande maggioranza di queste sono legate all'Alzheimer», indica il neurologo Iacopo Cancelli, che nel pomeriggio sotto la loggia del Lionello modererà l'incontro organizzato dall'associazione udinese Alzheimer in occasione della Giornata mondiale dedicata al morbo. In Friuli Venezia Giulia sono circa 25 mila le persone – anziani, ma non solo – affette da forme di demenza. E in un range che va dal 70 all'80 per cento si tratta proprio della patologia degenerativa che porta il nome dello psichiatra tedesco che per la prima volta ne descrisse le caratteristiche nel 1906.

«Il 40 per cento dei casi potrebbe essere prevenuto – rileva Cancelli –, adottando comportamenti e azioni piuttosto semplici, mantenendosi attivi dal punto di vista mentale, so-



La Loggia del Lionello colorata di viola in occasione della Giornata mondiale sul morbo di Alzheimer (F.PETRUSSI)

ciale e fisico. Atteggiamenti che aumentano le riserve cognitive e la resilienza del cervello alle patologie dementigene». Fondamentale dunque «mantenere uno stile di vita sano, che consenta di prevenire le malattie cardio e cerebrova-

scolari che favoriscono le patologie», evidenzia il neurologo, che indica come capisaldi «alimentazione mediterranea, consumo moderato di alcol, attività fisica, l'evitare sedentarietà e obesità e il controllo della pressione arteriosa, diabete

e colesterolo». Fondamentale la socialità e rimuovere gli ostacoli che portano all'isolamento: «Ad esempio i deficit sensoriali, come vista e udito». Chi sente o vede poco, tende a rinunciare a stare in mezzo agli altri, a chiu-

ALL'ARCHIVIO DI STATO

In mostra i documenti del Genio Civile di Udine

In occasione delle Giornate europee del patrimonio 2022 l'Archivio di Stato di Udine espone per la prima volta parte del ricco patrimonio documentario del Genio civile di Udine. La rassegna presenta una selezione di carteggi, registri di lavoro, fotografie e disegni dal fondo della Sezione autonoma di Tolmezzo, ufficio che, tra le due guerre, ha avuto il compito di gestire la realizzazione e la manutenzione di opere idrauliche di difesa nel territorio della Carnia e del Canal del



La sede dell'Archivio di Stato

Ferro. Una testimonianza che, sullo sfondo del difficile equilibrio tra comunità e risorse idriche, evidenzia le competenze tecniche ed artigiane dei progettisti e del-

le maestranze locali impegnati in una continua opera di sistemazione dei numerosi corsi d'acqua.

In un momento storico come quello attuale in cui è imprescindibile – nell'ottica di uno sviluppo sostenibile – ripensare le modalità di interazione tra uomo e ambiente, il patrimonio di esperienze e di conoscenze comunicato da queste carte costituisce una risorsa vitale per promuovere una riflessione consapevole. L'esposizione sarà visitabile sabato 24 settembre dalle 14 alle 18 all'Archivio di Stato di Udine, che ha sede al civico 1 di via Urbanis. Nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sarà consentito l'accesso in sala ad un massimo di cinque persone alla volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Da martedì
Un mini-corso teatrale organizzato da Anmic

L'Anmic di Udine con l'iniziativa "Incontriamoci" popone "5 incontri facili: mini corso teatrale". Sotto la guida di Sonia Cossetini, giovane performer della Compagnia dei Riserati di Reana del Rojale, vengono organizzati cinque appuntamenti, aperti a tutti e gratuiti, per esplorare le proprie capacità interpretative e rappresentative all'insegna dell'improvvisazione, creatività e divertimento. Incontri al Centro Polifunzionale "Micesio" di via Micesio 31. Si parte martedì prossimo.

dersi in sé stesso e limitare dunque quelle azioni che consentono al cervello di mantenersi «resistente e in forma».

Il fronte scoperto – in regione come nel Paese e in tutto il mondo – è quello dell'assistenza: «Regione e Comuni stanno dando da fare, ma non basta: servirebbero più centri diurni e più centri di sollievo notturni», conclude Cancelli. Molto, in questo senso, fa il volontariato: l'associazione udinese Alzheimer, presieduta da Susanna Cardinali, è in prima linea. «Riceviamo un migliaio di richieste di informazioni all'anno, collaboriamo con chi gestisce il centro diurno Pervinca e proviamo a sensibilizzare e formare i caregiver – spiega la presidente –. Non c'è soltanto Udine: il vero problema è rappresentato dalla montagna». Temi che saranno affrontati oggi nel corso dell'iniziativa "Uniti si può. Incontri e confronti tra realtà che si occupano della malattia di Alzheimer", in programma dalle 15.30 sotto la Loggia del Lionello. In apertura un monologo dell'attore Luca Ferri. Poi, moderati da Cancelli a portare la loro testimonianza saranno l'associazione de Banfield – Casa Viola di Trieste, gli operatori dei Servizi sociali dei Comuni della Carnia e di Cooperativa Itaca e il Gruppo Familiari Alzheimer Marche di Tolentino. Il neurologo Francesco Bax analizzerà il ruolo del caregiver. L'incontro si concluderà con l'esibizione del Coro Gospel The New Voices, diretto dal maestro Rudy Fantin. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EXAAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. STRASSOLD
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EXAAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo
via Della Chiesa 13 0433 51130
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EXASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE	
CENTRALE	
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
Elvis	20.00
Top Gun: Maverick	17.20
L'immensità	17.15-19.15-21.15
L'immensità	17.15-19.15-21.15
VISIONARIO	
Via Asquini 33, tel. 0432 227798	
Biglietteria online: www.visionario.movie	
Le buone stelle	20.40
Il signore delle formiche	
16.25-17.55-20.30	
Maigret	16.20-19.00-21.00
Spiderman - No Way Home	20.50
Videodrome V.O.S.	21.00
LoveLife	16.20-18.20
Nido di vipere	18.40
Crimes of the Future	18.50
Las Leonas	16.15
Margini	16.50

CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418	
Per info: www.cine.cittafiera.com	
Bullet Train	21.00
DC League of Super-Pets	17.00
Il signore delle formiche	17.30-20.30
L'immensità	16.30-21.00
Memory	20.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-18.45
Un mondo sotto social	19.00
Watcher	20.00
Spiderman - No Way Home	
17.00-20.30	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it	
Biglietteria online: www.visionario.movie.it	
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	14.40-15.30-16.20-17.00-18.00-20.00
Top Gun: Maverick	15.10
Maigret	15.30-20.25
Watcher	18.50-21.40-22.30
L'immensità	16.10-19.00-21.30

Crimes of the Future	22.40
Un mondo sotto social	14.30-17.10
DC League of Super-Pets	
14.50-16.20-19.45	
Il signore delle formiche	17.30-20.50
Per niente al mondo	17.05-21.40
Bullet Train	18.15-21.20-22.15
Memory	14.30-19.20-22.20
Nido di vipere	22.20
Spiderman - No Way Home	
14.50-17.20-18.40-21.20	
GEMONA	
SOCIALE	
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373	
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it	
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
PerdutaMente	21.00

GORIZIA	
KINEMAX	
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263	
sito web: www.kinemax.it	
L'immensità	17.30-20.30
Spiderman - No Way Home	18.00
Maigret	17.45-21.00
Il signore delle formiche	
20.20	
MONFALCONE	
KINEMAX	
Via Grado 54, tel. 0481 712020	
sito web: www.kinemax.it	
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	18.45
Spiderman - No Way Home	
17.45-21.00	
Il signore delle formiche	20.40
L'immensità	17.00-20.30
DC League of Super-Pets	17.30
Maigret	17.15-21.00
E' stato tutto bello - Storia di Paolino e di Pablito	
19.00	

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 20/9/2022	
BARI	84 80 26 24 88		
CAGLIARI	42 75 5 82 58		
FIRENZE	53 23 79 61 38		
GENOVA	43 70 15 77 17		
MILANO	73 43 81 38 85		
NAPOLI	46 29 68 20 17		
PALERMO	17 31 80 21 89		
ROMA	4 67 5 17 7		
TORINO	19 35 45 24 89		
VENEZIA	23 18 2 4 11		
NAZIONALE	18 74 32 4 45		
10e LOTTO		4 19 31 46 73	
COMBINAZIONE VINCENTE		5 23 35 53 75	
		17 26 42 67 80	
		18 29 43 70 84	
		E' stato tutto bello - Storia di Paolino e di Pablito	19.00
		Numero Oro 84	Doppio Oro 80
SuperEnalotto		1 - 38 - 39 - 40 - 50 - 83	
		Jolly 44	Superstar 9
		JACKPOT 275.600.000€	
		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		+6	- €
Nessun		+1	- €
Al 14		5	19.142,89 €
Al 788		4	346,62 €
Al 27.154		3	30,26 €
Al 433.194		2	5,89 €
		QUOTE SUPERSTAR	
Nessun		6+	- €
Nessun		+1	- €
Nessun		5	- €
Al 19		4	34.662,00 €
Al 233		3	3.026,00 €
Al 2.788		2	100,00 €
Al 18.627		1	10,00 €
Al 43.233		0	5,00 €

TOLMEZZO

Mancano le guardie mediche Un call center per la montagna

La proposta dei sindaci al direttore dell'Azienda sanitaria Denis Caporale
Vertice in ospedale: allo studio un servizio agli utenti più efficiente

Lisa Zancaner / TOLMEZZO

Mancano guardie mediche nelle aree montane. E i sindaci lanciano la proposta: un call center per accogliere le richieste degli utenti. Sen'è parlato nell'incontro di ieri tra il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale e i rappresentanti delle zone montane più penalizzate per l'offerta sanitaria. Difficilmente i camici bianchi scelgono le zone della Carnia, Val Canale e Val del Ferro come ambiti dove pre-



Il vertice in ospedale. Da sinistra: Turello, Caporale, Fuccaro, Borghi, Revelant, De Crignis e Marangoni

stare servizio. Eppure, anche lì c'è bisogno di medici. A parlare, a nome di tutti, è stato Gianni Borghi, presidente dell'Assemblea di sindaci dell'Ambito della Carnia che ha spiegato un progetto che arriva anche dai vertici della comunità montana della Carnia. Ermes De Crignis, della comunità di Val Canale e Canal del Ferro. Fabrizio Fuccaro e dell'assemblea dei sindaci dell'Ambito del Gemonese. Roberto Revelant. In squadra sono arrivati ieri nella sede della direzione generale di Asufc con una proposta.

«L'Azienda si è trovata in difficoltà ad assicurare la copertura delle guardie mediche – spiega Borghi –. In questi mesi, abbiamo sempre cercato un confronto per condividere proposte e soluzioni. Ma tutto questo si scontra con alcuni dati, a partire dall'aspetto organizzativo, fino alle norme che vincolano la presenza delle guardie mediche».

Da qui è nato il quesito su quante siano le chiamate fatte per ogni turno di guardia medica per individuare un

modello organizzativo migliore. «L'Azienda ci ha fornito i numeri – prosegue Borghi –: ci sono 5 medici a tempo indeterminato, sparsi su 10 sedi. Bisogna avere il coraggio di abbattere i confini, perché la domanda non è omogenea e il territorio è molto vasto». Ecco che si va verso una centralizzazione della guardia medica. Il progetto, dunque, è questo: un operatore che risponde sempre alle chiamate e filtra le esigenze dell'utente». «Noi pecchiamo nel non riuscire a dare una tempestiva risposta clinica – aggiunge Borghi – e questa sarebbe una soluzione fatta in base all'incontro tra domanda e offerta. La nostra proposta nasce da dati concreti e dall'esigenza degli utenti che si sono sentiti scoperti. L'obiettivo è avere medici disponibili su più ambiti. A noi interessa che a una chiamata qualcuno risponda, non che ci sia un medico fisso in una determinata sede. Ora chiediamo – conclude – che le nostre istanze siano portate ai tavoli sindacali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Battaglione Tolmezzo: rimandato a ottobre il raduno degli alpini

Piero Cargnelutti / VENZONE

Il raduno del Battaglione Tolmezzo è stato rinviato al fine settimana dell'8 e 9 ottobre. Era previsto per il 24 e 25 settembre, ma l'appuntamento elettorale ha indotto la sezione Ana di Gemona e il comando dell'8° Reggimento alpini a cambiare la data.

«Il programma del 3° Raduno – comunica il presidente della sezione Ana, Ivo Del Negro – è molto impegnativo, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione della serata celebrativa per ricordare le tre medaglie d'oro al Valor militare: Maria Plozner Mentil, Umberto Tinivella e Renato Del Din».

Quest'anno la manifestazione inizierà nella mattinata di sabato 8 ottobre in piazza Erlangen a Venzone con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai caduti: un successivo saluto è in programma sul monumento dedicato al can-

tiere Ana di via degli Alpini. Alle 11.45, a palazzo Orgnani-Martina, ci sarà l'inaugurazione della «Mostra storico fotografica sull'8° Reggimento alpini» e la presentazione del libro «Venzone nella Grande guerra» curato da Gabriele Marini. La giornata di sabato si concluderà con la serata nella caserma Manlio Feruglio di Venzone. Domenica 9 ottobre ci sarà la sfilata per blocchi di Compagnia, assieme alla Banda alpina di Gemona e al complesso bandistico di Venzone, verso la caserma Feruglio, all'interno della quale sarà già schierata la fanfara della Brigata Alpina «Julia» e un picchetto armato dell'8° Reggimento Alpini. La cerimonia prevede l'intitolazione delle palazzine all'interno della caserma alle tre medaglie d'oro, quindi lo scoprimento delle tre targhe di marmo che sono state donate dal Gruppo dell'8° Reggimento alpini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarvisio

Trasportava clandestini arrestato dai carabinieri

È stato sorpreso alla guida di un veicolo a bordo del quale viaggiavano sei cittadini stranieri irregolari e arrestato. L'operazione è stata messa a segno dai carabinieri del nucleo radiomobile di Tarvisio. Durante un'operazione di controllo lungo la Pontebbana hanno fermato il veicolo condotto da un cittadino indiano, a bordo della vettura c'erano sei connazionali privi di permessi di soggiorno.

Tolmezzo

Sportello del Friulano cambiano gli orari

Cambiano gli orari dello Sportello regionale per la Lingua Friulana – Alto Friuli. Fino al 24 novembre incluso, l'apertura al pubblico del lunedì sarà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, mentre il martedì dalle 9 alle 13.30. Resta invariato, invece, l'orario di apertura del giovedì, dalle 9 alle 13.30.

RAVEO



Il muraglione in cemento dipinto da Obi e da alcuni giovani

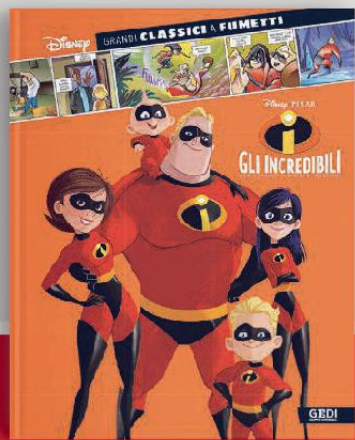
Il muro di cemento diventa opera d'arte con i seguaci di Obi

Tanja Ariis / RAVEO

Uno dei due grigi muraglioni di cemento che affiancano la strada che collega Villa Santina a Raveo, grazie all'arte di Roberto Candotti (in arte Obi) e alla collaborazione di una decina di giovani di Villa Santina e Raveo, che ne hanno carpito i segreti, è stato trasformato in un tripudio di colori e inno alla natura di questi luoghi. Ed è già un successo, molti lo raggiungono di

proposito per ammirarlo. «L'idea – spiega il sindaco di Raveo, Daniele Ariis – è nata dal progetto «Rigenerazione» a cui il Comune di Raveo ha partecipato con l'associazione culturale Candotti e bando regionale sulla cultura, «Ripartenza». Il progetto ha incluso iniziative culturali e teatrali, l'atelier di fotografia e il laboratorio musicale, abbiamo svolto eventi in Valdie, all'ex romitorio e a Raveo. L'obiettivo era dare un'iniezione

di vitalità al territorio tramite la cultura: musica, teatro, fotografia, pittura. Nell'ambito di quest'ultima arte abbiamo pensato di riqualificare l'area dei muraglioni sull'ex strada provinciale coinvolgendo street artist locali, così Roberto Candotti ha guidato una decina di ragazzi di Raveo e Villa Santina che hanno collaborato con lui realizzando il murales e apprendendo proprio le tecniche della street art. Sul murales sono stati ripresi gli elementi caratteristici di questo territorio: animali, fiori, sbilfs, la mitologia del territorio. L'area è inserita negli itinerari del Parco delle Colline Carniche, è punto di partenza degli itinerari del comprensorio di Cuel Budin ed è di fronte al parcheggio di partenza di questi percorsi. Il costo del murales è di 6 mila euro, coperti con fondi del progetto». Anche l'assessore regionale Tiziana Gibelli in visita a Raveo ha apprezzato i risultati del progetto, che le sono stati presentati dalla giunta comunale e ha esternato i suoi apprezzamenti per l'opera con la deputata Aurelia Bubisutti, grande estimatrice di Raveo. «Ci piacerebbe estendere la riqualificazione – è il proposito di Ariis – anche al secondo muraglione, posto poco più su in un'area molto frequentata. —



Grandi Classici a Fumetti
Disney

GLI INCREDIBILI

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 22
Dal 16 settembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

**INDIPENDENZA
JAVIER CERCAS**

Un poliziotto di Barcellona, che sta facendo i conti con il suo doloroso passato, indaga sul ricatto che coinvolge la sindaca portando alla luce un mondo sotterraneo di odio, ambizione e violenza.

Uscita 13
Dal 17 settembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

Corriere **Alpi** la Nuova **il mattino** la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia **la Sentinella** IL PICCOLO **Messaggero** Veneto

Il progetto a San Daniele

I prosciuttifici cercano 50 addetti Una scuola per formare i giovani

L'iniziativa organizzata da Regione e Cefap: al via il corso di 400 ore che preparerà i primi 12 tecnici

Maura Delle Case
/ SAN DANIELE

Oltre 50 posti di lavoro che attendono solo di trovare altrettanti candidati, formati sì, ma anzitutto motivati. Ad aspettarli, letteralmente a braccia aperte, sono i prosciuttifici di San Daniele, gli artefici della celeberrima fettina rosa friulana, che per garantire il naturale turnover dei dipendenti – 620 quelli complessivamente occupati nei 31 stabilimenti di produzione della Dop – e per dar gambe alla crescita del settore, necessitano di nuove leve. Il gap ora è destinato a ridursi grazie al corso “Pratiche artigianali e alta tecnologia per la produzione del prosciutto di San Daniele Dop e altri crudi stagionati”, co-progettato dalla Regione Fvg e del Cefap con la complicità del Consorzio del prosciutto e della Fondazione San Daniele che insieme l'hanno presentato ieri nella città collinare, in casa

del consorzio di tutela. Obiettivo dell'iniziativa è formare, inizialmente 12 persone, con competenze che spazino a 360° attorno al mondo della Dop, capaci dunque sì di produrre l'apprezzato crudo, dalla selezione alla stagionatura, ma anche di raccontarlo, di abbracciarne la storia, l'identità, di saperlo raccontare, diventandone uno dei tanti testimonial. È un po' questa la filosofia che ieri hanno consegnato al pubblico il direttore del consorzio Mario Cichetti, il presidente della Fondazione San Daniele, Lucio Gomiero, presentando l'iniziativa insieme all'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, a Gianni Fratte responsabile della formazione in seno alla direzione regionale e al direttore del Cefap, Massimo Marino.

«Abbiamo bisogno di persone formate ma soprattutto di giovani che entrino nel mondo del prosciutto non come una seconda o terza scelta ma co-



La presentazione del corso Pratiche artigianali e alta tecnologia per la produzione del prosciutto di San Daniele

me una scelta di vita» ha spiegato Federica Morgante, componente della Fondazione nonché imprenditrice del San Daniele Dop dando un assaggio di quella passione e competenza che le imprese come la sua vorrebbero trovare negli aspiranti corsisti e futuri dipendenti. Quaranta ore a settimana di lavoro, week-end liberi, possibilità di crescita professionale completano il quadro dell'offerta. Senza dimenticare lo stipendio: 1.300/1.400 euro al mese netti. Per arrivarci i candidati dovranno farsi avanti entro il 13 ottobre (le informazioni del corso sono disponibili sul sito della Regione), seguirà una scrematura per arrivare a 12 corsisti, quindi l'avvio a novembre del corso che avrà una durata di 400 ore: 200 in aula, altrettante in stage all'interno delle aziende. Il passo successivo è segnato, come ha ricordato l'assessore Rosolen: «L'87% di chi ha frequentato in questi anni i corsi coprogettati dalla Regione con le aziende del territorio ha già trovato lavoro. Ciò significa che l'Amministrazione, il mondo delle imprese e quello della formazione, hanno dato vita a un sistema che da un lato rispecchia e traduce in pratica le esigenze lavorative specifiche di un territorio e, dall'altro, fa della qualità uno dei punti di forza per affrontare le sfide del mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Amanuensi fra i banchi del Manzini Gli studenti imparano il corsivo

SAN DANIELE

A lezione con gli amanuensi per recuperare l'arte di scrivere in corsivo italiano a mano, archiviando stampatello, tasti dei tablet, cellulari ed emoticon. Succede alle scuole superiori di San Daniele grazie a un accordo fra l'istituto Vincenzo Manzini, l'Assessorato regionale all'Istruzione e lo Scriptorium Foroiuliense – Scuola Italiana Amanuensi che hanno unito le forze per dare vita a un progetto unico nel suo genere che la scuola di calligrafia intende esportare ad altri istituti superiori.

«Per tutto il mese di settembre 150 studenti che frequentano otto classi dell'istituto, seguiranno un corso di 15 ore incentrato sul corsivo italiano, completo di scheda di valutazione e l'indicazione delle aree di miglioramento – annuncia il direttore dello Scriptorium Roberto Giurano –. Studenti e studentesse hanno un'occasione unica per recuperare la manualità e la sensibilità che si sono perse specialmente in questi anni di Dad»: che già da un decennio cura questo tipo di corsi (sia rivolti agli appassionati, sia in partnership con associazioni e università di tutto il mondo) e che quest'anno, per la prima volta in Italia, ha stipula-



Le lezioni di corsivo avviate dagli amanuensi al Manzini

to un protocollo d'intesa per collaborare direttamente con un istituto scolastico. Si comincia con il Manzini, ma prossimamente altri enti aderiranno al progetto.

«La forma è sostanza e credo che riscoprire un'attività come la scrittura manuale sia importantissimo all'interno di un percorso di studi – commenta l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen –. Soprattutto se a curare un progetto del genere è una realtà di grande spessore come lo Scriptorium, impegnato su più fronti per migliorare la qualità della vita e le capacità di

ognuno di noi, puntando sul recupero delle memorie storiche e sull'inclusione, come nel progetto che coinvolge i bambini dell'Irccs Burlo Garofolo. Anche quest'ultima iniziativa rivolta ai ragazzi e alle ragazze del Manzini, che può sembrare una piccola cosa, ha uno straordinario valore, perché restituisce senso a tutto ciò che la scuola può fare».

L'obiettivo è replicare questa esperienza in altri istituti. Lo Scriptorium ha messo a punto un metodo adatto agli studenti in procinto di iniziare il primo anno della scuola superiore. «Lavoria-

mo prima di tutto sulla postura – prosegue Giurano –, che con la didattica a distanza è stata molto sacrificata, e sul modo corretto di utilizzare gli strumenti manuali, del tutto diversi dalle tastiere e dai touch screen. E poi il tratto e il movimento. Non è un esercizio di stile fine a se stesso, ma un metodo per acquisire concentrazione e coordinazione».

Parlando di metodo, è da sottolineare che quello proposto dallo Scriptorium si basa su anni di esperienza e di studio della storia e dei fondamenti dell'arte calligrafica, che affonda le sue radici nella tradizione italiana. Parte degli insegnamenti del corso sono tratti da uno dei più antichi manuali sulla materia, intitolato “La operina di Ludovico Vicentino, da imparare di scrivere lettera cancelleresca”, del 1522. «I rudimenti, sempre validi, si trovano proprio in questo trattato, su cui lo Scriptorium ha condotto un progetto di rilevanza internazionale – conclude Giurano –. A ottobre presenteremo, in collaborazione con prestigiose università italiane e straniere, la tiratura a stampa di venti copie anastatiche di quest'opera fondamentale, per celebrarne i 500 anni di storia». —

A.C.

SAN DANIELE

Università per ogni età: sono aperte le iscrizioni In programma 66 corsi

SAN DANIELE

Avviate nei giorni scorsi le iscrizioni al 33° anno accademico all'associazione di promozione sociale “Università per tutte le età del Sandanielese Aps”.

I corsi inizieranno lunedì 3 ottobre. «Anche quest'anno – informa il presidente Francesco Lo Sciuto – l'Università offre agli utenti un'ampia scelta che prevede ben 66 corsi».

La formula scelta dall'associazione rimane sempre quella che permette all'iscritto (socio) di frequentare tutti i corsi che ritiene interessanti, pagando 60 euro che comprende 10 euro per la quota associativa e 50 che comprendono un contributo di funzionamento. Per alcuni corsi è prevista una maggiorazione destinata a coprire anche i costi di affitto sostenuti dall'associazione.

La sede centrale rimane sempre quella di via Giuseppe Garibaldi 23 a San Daniele, ma nello spirito collaborativo che l'associazione ha sempre avuto nei confronti dei Comuni limitrofi, che concedono il patrocinio e dai quali provengono anche molti iscritti, si organizzano corsi anche a Majano, a Pozzalis di Rive D'Arcano, a Carpacco di Dignano e a Ragogna.

Quest'anno, oltre ai corsi

di lingua italiana, Friulano, Inglese, Tedesco e Spagnolo, ci sono i percorsi di informatica con tre livelli, si confermano i corsi tenuti dal professor Angelo Floramo e da Alberto Vidon, inoltre il corso di astronomia tenuto da Paolo Corelli.

Un'ulteriore conferma arriva dai 13 laboratori: che comprendono corsi di falegnameria, mosaico, pittura, miniature. Non mancano le novità che riguardano i corsi di bocce, patchwork, tennis, cucito creativo, ricamo e tombolo. Tutte le materie che si potranno seguire sono riportate nel sito dell'associazione: www.utesandaniele.it.

L'associazione “Università per tutte le età del Sandanielese” è nata con l'anno accademico 2015-2016. L'associazione svolge un'attività sociale, educativa, culturale e formativa a favore della popolazione del comprensorio di San Daniele. Promuove, oltre all'arricchimento culturale, la socializzazione e il formarsi di nuove e cordiali amicizie, instaurando proficui rapporti di dialogo e confronto con altre persone della propria ed altre località. Per l'iscrizione non è richiesto alcun titolo di studio. Nel corso dell'anno organizza incontri, proiezioni, visite guidate, escursioni e gite culturali aperte a tutti i corsi. —

MARTIGNACCO

Chiesa di Santa Maria Maggiore dopo 96 anni c'è la riapertura

Completata la ristrutturazione. Al via da domenica una serie di celebrazioni
Con l'oro donato dai parrocchiani realizzata la corona per la statua della Madonna

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Sono trascorsi 96 anni da quanto l'antica chiesa parrocchiale di Martignacco, quella di Santa Maria Maggiore, è stata chiusa. Negli ultimi tempi istituzioni, gruppi pastorali e comunità di fedeli hanno unito le forze riuscendo a trovare le risorse necessarie alla sua sistemazione. Oggi, in municipio, il sindaco Gianluca Casali e il parroco don Luca Calligaro, sveleranno i dettagli dell'intervento di recupero, da poco concluso.

Nel frattempo, è stato anticipato il programma della settimana di festeggiamenti organizzata per la riapertura della chiesa, fondata nel 1504. Eventi che culmineranno domenica 2 ottobre alle 16.30 con una celebrazione solenne a cui prenderà parte l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato. Il programma messo a punto dalla Collaborazione pastorale di Marti-



La chiesa di Santa Maria Maggiore a Martignacco

gnacco avrà inizio domenica 25 settembre alle 20.30 con il concerto del Coro del Friuli Venezia Giulia e della Fvg Orchestra. Il giorno dopo, sempre alle 20.30, spazio a meditazioni e suggestioni di arte e musica con i canti di don Oreste Rosso. Il 27 settembre, alle 20.30, a essere protagonista sarà il Coro polifonico di Ruda. Il 28 alle 20.30 Luigi La Rocca, direttore generale della direzione Archeologia, Bel-

le arti e Paesaggio del ministero della Cultura interverrà sul tema "Custodi di meraviglie e artefici di un nuovo umanesimo", mentre don Alessio Geretti, curatore delle mostre di Illegio e cooperatore del dicastero per l'Evangelizzazione presso la Santa sede, si focalizzerà su "Va e ripara la mia casa. La bellezza delle chiese e quella della santità". Giovedì sera, alle 20.30, si entrerà nello specifico del restauro della

chiesa di Santa Maria Maggiore con il progettista e direttore dei lavori Roberto Racca-nello, con la restauratrice Alessandra Bressan, il funzionario della Soprintendenza Fvg Annamaria Nicastrò e il delegato episcopale per i beni culturali ecclesiastici monsignor Sandro Piusi. Sabato 1 ottobre alle 10 l'intitolazione del parco giochi della scuola dell'infanzia parrocchiale Deciani a San Giovanni Paolo II, seguita da una messa alla presenza di monsignor József Mail, abate titolare e gran priore dei cavalieri dell'Ordo militaris teutonicus levantis e di altri ordini cavallereschi, e dall'investitura dei nuovi cavalieri dell'Ordine teutonico. Durante la celebrazione del 2 ottobre con l'arcivescovo, una corona realizzata con l'oro donato dai parrocchiani, sarà posta su una statua lignea (accuratamente restaurata) di una Madonna con bambino risalente al XIV-XV secolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

La proposta di Cecone: si programmi a Fagagna una festa del formaggio

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Penso che Fagagna con il suo formaggio non sia di meno di San Daniele con il suo prosciutto». Esordisce così Alex Cecone capogruppo di Lega Salvini che ha presentato un emendamento per far riconoscere al capoluogo collinare, l'unico centro in Friuli che conta tre latterie, la peculiarità e la storicità del prodotto, il formaggio appunto. Nel dicembre 1885 si costituì la prima Latteria sociale cooperativa di Fagagna con 30 soci fondatori; già nel 1890 risultava essere una delle più grandi della provincia con ben 192 soci; il 28 maggio 1923 fu fondata la seconda latteria di Fagagna, "Borgo Paludo" che tra non molto potrà celebrare un secolo di vita; nel 1928 grazie alla proficua e intensa attività contadina, nacque la terza latteria, oggi ancora attiva, e che anch'essa prese il nome dal borgo su cui sorge, "Borgo Riolo". Alex Cecone chiede al sindaco e alla giunta di istituire un tavolo tecnico (con le pro-loco e latterie locali) al fine di pro-

muovere e realizzare, sostenendola economicamente, la "Festa del formaggio fagagnese".

Detto questo, rileva che le latterie nella storia si sono sempre qualificate come attività economiche fondamentali per il sostentamento delle famiglie fagagnesi; furono il prodotto di una delle ingegnose iniziative promosse dalla mente illuminata del Senatore Gabriele Luigi Pecile (1826-1902). Il consigliere Cecone fa notare che la prima latteria di Fagagna, "Borgo Centro", visti gli standard qualitativi elevati, nel 1898, fu nominata "Regio osservatorio di Caseificio" quale fulgido esempio per le altre latterie turnarie e centro di formazione per i nuovi casari. Il consigliere Cecone puntualizza inoltre come lo stesso caseificio «fu il primo esempio di istituzione improntata al cooperativismo nella nostra terra, con un ordinamento democratico, circostanza non scontata all'epoca, e fu per decenni punto di riferimento e luogo di aggregazione nei paesi friulani». —

VILLA A SCHIERA, ZUGLIANO



In quartiere residenziale impeccabile **villa a schiera** con giardino fronte/retro ... ampi spazi, cucina separata abitabile, quadricamera, pentaservizi, comodo patio esterno per pranzi e cene all'aperto ... ottime condizioni, parziale arredo, antifurto e clima. Rara opportunità!

APPARTAMENTI CLASSE "A" - ZONA VIA GORIZIA



Classe A4, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta ... palazzo di soli 6 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna novembre 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.



ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!!! € 390.000

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

TRICAMERE CON TERRAZZA/PRANZO UDINE NORD



Alle porte della città splendido appartamento in elegante residence con piscina ed area fitness condominiali. Ingresso indipendente, biservizi, giardinetto privato, garage e doppio posto auto. Condizioni perfette, ideale per famiglie con bambini. Maggiori info previa telefonata.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASSETTA A PASIAN DI PRATO



Casetta indipendente su piano unico, mq. 70 circa con due camere, cucina, soggiorno, bagno, lavanderia e piccolo scantinato, giardino da mq. 150. Da sistemare, a soli € 65.000!!

TRICAMERE, UDINE INTERNI V.LE VENEZIA

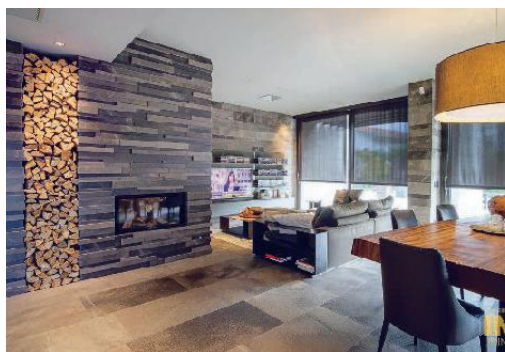


In prossima consegna nuovo tricamere di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

IMPORTANTE VILLA SU PIANO UNICO



Meravigliosa villa indipendente realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.



CAPANNONE, UDINE SUD



Interni Viale Palmanova, **capannone** da mq. 1.200 adatto a qualsiasi destinazione d'uso (commerciale, artigianale, direzionale)... prezzo affare, contattarci per ulteriori informazioni.

IL PROGETTO

La Regione conferma i fondi Tarcento avrà un nuovo centro

In arrivo 1,7 milioni per realizzare il primo lotto: la sistemazione di piazza Libertà
Previste una fermata attrezzata per le corriere e la creazione di nuovi parcheggi

Piero Cargnelutti / TARENTO

Al via la riqualificazione di piazza Libertà per la creazione di una fermata attrezzata per le corriere e la realizzazione di parcheggi, oltre al primo passo per la rivisitazione del centro cittadino.

Dopo che al Comune di Tarcento è stato confermato dalla Regione lo stanziamento di 1,7 milioni di euro per realizzare il primo lotto del progetto da oltre 5 milioni presentato in primavera dall'amministra-

zione comunale per riqualificare il centro, ora si avviano le procedure per giungere nel giro di due anni alla sistemazione di piazza Libertà.

È quanto prevede la deliberazione della giunta Steccati, approvata in questi giorni, che riprende il progetto per questo primo lotto e fissa un cronoprogramma secondo il quale l'intervento dovrà essere terminato, collaudato e rendicontato entro il 30 giugno 2025: «Dopo che i fondi sono stati stanziati – spiega il sindaco Mauro

Steccati –, il primo passaggio è approvare il cronoprogramma delle opere e trasmetterlo alla Regione. Siamo ottimisti perché i fondi ci sono, il progetto pure e anche la programmazione, che come sappiamo dipenderà da molte varianti, ma è nostra intenzione portare a termine il piano di riqualificazione presente nel nostro programma».

L'area in cui insisterà questo primo intervento è dunque piazza Libertà, dove attualmente si fermano le corriere e

nei terreni adiacenti sulla parte ovest verso viale Matteotti: la relazione tecnica approvata dall'amministrazione comunale prevede la realizzazione di un parcheggio e un'area attrezzata per le corriere, un parcheggio pubblico su viale Matteotti e il restyling di piazza Libertà sul lato est.

Per la fermata si prevedono la sistemazione di una banchina di attesa per chi usa i mezzi pubblici, dotata di pensiline e la disposizione di 70 stalli disposti a pettine rispetto alla



Partirà da piazza Libertà la riqualificazione del centro a Tarcento

strada, scanditi dalle alberature. All'interno del parcheggio saranno disposte ricariche per auto e bici elettriche.

Su viale Matteotti, invece, si realizzerà un parcheggio con 27 stalli, compresi quelli per le persone portatrici di disabilità e anche in questo caso nell'area sono previste alberature.

Dai parcheggi pubblici saranno predisposti percorsi pedonali in piano, eventualmente raccordati da rampe che consentiranno di raggiungere tutti gli spazi delle aree circostan-

ti piazza Libertà, nonché la banchina di attesa dei mezzi pubblici. Nel cronoprogramma realizzato dagli uffici comunali si prevede di giungere al progetto esecutivo entro il prossimo anno e avviare i lavori all'inizio del 2024.

Nei prossimi anni saranno previste le ulteriori tranches di contributi sul progetto complessivo di riqualificazione del centro, del valore di 5 milioni di euro, per cui entro il 2030, se tutto andrà bene, il centro di Tarcento sarà rinnovato. —

CIVIDALE

Ancora gravissimo il 17enne precipitato dalla finestra

CIVIDALE

Rimangono gravissime le condizioni del ragazzo di 17 anni di origine straniera precipitato dalla finestra della sua stanza, nella notte tra domenica e lunedì, al primo piano della struttura che ospita minori non accompagnati al Civiform di Cividale.

Il minore, che si trova ancora ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, è in stato di coma.

Il diciassettenne, che compirà 18 anni il prossimo mese di novembre, per cause ancora tutte da chiarire, si trovava nella sua stanza quando è caduto da una finestra, da un'altezza di circa cinque metri. È successo tra mezzanotte e l'una.

Sul posto, inviati dalla centrale Sores di Palmanova, sono accorsi in pochi minuti gli operatori sanitari del 118 assieme ai carabinieri della Compagnia di Ci-



La caduta è avvenuta nell'area per l'accoglienza dei minori al Civiform

La direttrice del Civiform: «Sono ore di apprensione»

vidale, che sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

I primi a chiamare i soccorsi sono stati gli educatori della struttura cividalese, che hanno prestato soccor-

so al giovane, in attesa dell'arrivo del personale sanitario.

La direttrice generale del Civiform di Cividale, Chiara Franceschini, si dice preoccupata.

«Stiamo attendendo notizie in merito alle condizioni del ragazzo – le sue parole –. La nostra speranza è che possa riprendersi al più presto. Sono ore di apprensione per tutti noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



Il Punto di primo intervento del presidio ospedaliero di Cividale

Ex pronto soccorso: esposto dei comitati per la riattivazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

A fronte delle «promesse disattese della politica» i Comitati «Io voglio l'ospedale di Cividale» e «Per la tutela della salute nelle Valli del Natisone» hanno trasmesso alla Procura tramite i rispettivi presidenti, Franco Chiarandini e Renato Osnach, un esposto sulla mancata riattivazione dell'ex pronto soccorso dell'ormai ex nosocomio cividalese, quel Punto di primo

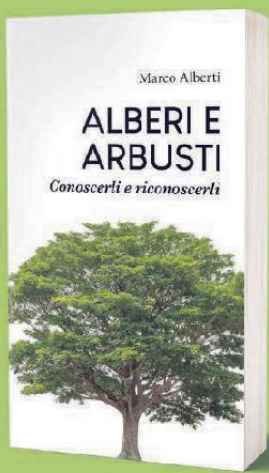
intervento chiuso all'inizio dell'emergenza sanitaria, riaperto per appena tre settimane alla vigilia del voto per le amministrative, due autunni fa, e poi di nuovo sospeso per la necessità di dirottare il personale laddove la crisi Covid lo richiedeva. È il provvedimento più forte adottato finora nella battaglia a tutela del presidio sanitario, già sfociata, negli ultimi mesi, in tre manifestazioni di protesta.

«Abbiamo ascoltato tante

rassicurazioni sul riavvio del servizio, ma finora sono rimaste parole. La mancanza del Ppi – rimarkano i Comitati – obbliga i cittadini a recarsi per le urgenze e le cure all'ospedale di Udine o ancora più lontano, con evidenti disagi».

Durissimo il commento del sindaco Daniela Bernardi, che contesta pesantemente l'iniziativa: «Un esposto alla Procura? Forse loro – domanda, riferendosi ai militanti – avevano ricevuto indicazioni precise di date sulla riapertura del Ppi? È ora di finirla di vendere aria fritta ai cittadini. Per il nostro presidio sanitario, che i Comitati si ostinano a chiamare ospedale, ma che tale più non è, stiamo lavorando costantemente, cercando di recuperare dopo un lungo periodo di depauperamenti e dopo, non dimentichiamolo, una pandemia. I Comitati stanno portando avanti una guerra che non ha alcuna ragione di essere: è stato riavviato il reparto dell'ex medicina e anche in quell'occasione è stata assicurata la riattivazione del Ppi».

Diverso l'approccio della minoranza, che pure premette di «non aver letto l'esposto» e si astiene da commenti al riguardo: «Di certo – rileva Emanuela Gorgone, capogruppo dei Civi_Ci – il quadro della sanità è grave». —



ALBERI E ARBUSTI Conoscerli e riconoscerli

Questo libro vuole essere uno strumento per conoscere il patrimonio di alberi e arbusti che abitano le nostre terre da immemore tempo, leggendo le molteplici e intriganti pagine della Natura e imparando ad amare e tutelare la ricchezza che il mondo delle piante custodisce come fonte di vita per tutti noi.

Dal 22 settembre al 29 ottobre In edicola a 9,90€ in più



FRUTTI SPONTANEI Conoscerli e riconoscerli

Questo libro è articolato in schede con informazioni sulla distribuzione geografica, la classificazione, le caratteristiche, i periodi di fioritura e fruttificazione, le caratteristiche alimentari e gli utilizzi principali, siano essi commestibili oppure no; il tutto corredato da foto che li rappresentano per un sicuro riconoscimento.

Dal 29 settembre al 29 ottobre In edicola a 9,90€ in più

CODROIPO

Riparte la solidarietà e ora La Pannocchia cerca nuovi spazi

La ripresa di comunità alloggio e centro diurno dopo il Covid
Il direttore Dose: aperto dopo anni un dialogo con il Comune

Edoardo Anese / CODROIPO

«Finalmente dopo due anni di pandemia stiamo tornando alla normalità»: sono le parole di Andrea Dose, direttore della fondazione La Pannocchia di Codroipo dopo la graduale ripresa delle attività seguita alle restrizioni imposte dal Covid. La fondazione, che opera per l'integrazione e il supporto

di persone con disabilità, nella struttura di viale Duodo gestisce una comunità alloggio e un centro diurno rispettivamente con 14 e 9 ospiti, oltre a un gruppo-appartamento di 4 persone. La pandemia ha messo a dura prova la vita all'interno della struttura, costringendo a riorganizzare le attività e al tempo stesso a rinunciare a molte progettualità proposte

agli utenti.

Durante i due anni di emergenza sanitaria, per garantire la sicurezza degli ospiti il centro diurno è stato esternalizzato rispetto alla comunità alloggio: «Abbiamo chiesto aiuto a varie realtà del territorio – rileva Dose –. Al nostro appello ha risposto il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton; il Comune ha messo a nostra disposi-



Alcuni ospiti della fondazione La Pannocchia di Codroipo

zione il plesso dell'ex scuola elementare, dove abbiamo allestito il centro diurno».

Soltanto lo scorso mese di giugno, quando le disposizioni lo permettevano, il servizio è stato nuovamente trasferito in struttura: «La pandemia – aggiunge Dose – ha cambiato molto le abitudini di vita dei nostri ospiti, i quali, abituati a uscire anche due volte al gior-

no, si sono trovati chiusi tra le mura della struttura. Finalmente da due settimane sono ripartite le attività motorie e laboratoriali con i professionisti esterni e a giorni daremo il via ai progetti in collaborazione con le scuole elementari e medie del territorio».

Due le importanti progettualità che sta portando avanti il direttivo della fondazione La

Pannocchia: «Alla luce delle nuove esigenze post pandemia – precisa Dose –, per garantire una maggiore disponibilità di spazi e distanza tra gli ospiti stiamo ragionando su un ampliamento della sala da pranzo e sulla realizzazione di una nuova sala laboratori, oltre al trasferimento al piano terra della lavanderia per renderla più accessibile. Dopo anni, abbiamo aperto un dialogo con la nuova amministrazione comunale, alla quale abbiamo inviato il progetto di massima: ora siamo in attesa di trovare qualche possibile fonte di finanziamento. Ci stiamo anche muovendo per la realizzazione di un centro di accoglienza per persone anziane disabili che oggi non trovano una risposta adeguata in nessuna struttura della regione. Su questo fronte sono già state avviate progettualità all'interno della Cittadella della salute che sarà implementata, rivedendo anche tutto il polo sanitario. È prevista quindi la realizzazione di una struttura del genere la cui gestione sarà affidata alla nostra fondazione».

BASILIANO



La demolizione dell'ex latteria a Villaorba di Basiliano

Ex latteria demolita Villaorba disporrà di altri parcheggi

BASILIANO

Si sono conclusi i lavori di demolizione dello stabile che per molti anni aveva ospitato la Latteria di Villaorba. Al suo posto verranno realizzati alcuni parcheggi a disposizione dei clienti delle vicine attività commerciali.

L'edificio, acquistato dalla società Latteria sociale turnaria nel 1911 e usato fino a metà anni Ottanta, dopo la sua dismissione come latteria e do-

po un periodo di inutilizzo era stato ceduto in comodato d'uso – su indicazione unanime dei soci – al Gruppo alpini di Villaorba.

La demolizione si è resa necessaria per le condizioni di estremo degrado edilizio in cui versava l'immobile, tanto da rappresentare un potenziale pericolo sia per le abitazioni vicine, sia per coloro che transitavano sulla strada adiacente, che porta alla sede del Gruppo alpini e ai «Lavadors» di un

tempo.

«Considerando una serie di aspetti – rileva l'assessore all'ambiente Sandra Olivo –, tra cui l'impossibilità di mantenere decorosamente l'immobile di proprietà dei soci rimasti e della loro volontà di destinarlo al miglioramento dell'assetto urbanistico della frazione, i cui residenti da anni lamentano una forte carenza di parcheggi, abbiamo stipulato una convenzione con i proprietari: contribuendo alle spese per la demolizione, per un totale di circa 20 mila euro, abbiamo ottenuto in cambio l'area, sulla quale realizzeremo un parcheggio pubblico che diventerà funzionale alle attività commerciali della zona e in occasione di iniziative paesane».

Non si fermeranno qui gli interventi previsti nell'area della latteria. Il Consorzio di bonifica pianura friulana ha presentato un progetto per la realizzazione, sul vicino canale San Vito, di una centralina idroelettrica. «Si tratta di un ulteriore tassello – sottolinea la presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti – a supporto della nostra politica energetica che punta alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La nuova centralina produrrà energia sufficiente per una trentina di famiglie».

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Tosap ridotta del 60 per cento Il sindaco: un aiuto alle attività

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

L'amministrazione comunale, nel tentativo di andare incontro alle attività che mantengono vivo il tessuto sociale dei paesi, ha ridotto il costo della tassa per l'occupazione del suolo pubblico (Tosap) per bar, ristoranti e negozi del 60% fino alla fine del 2022. Lo stesso vale anche per gli ambulanti e i produttori agricoli che vendono direttamente la loro merce.

L'amministrazione guidata dal sindaco Dino Giacomuzzi applicherà direttamente il canone unico patrimoniale. Questo intervento di riduzione delle imposte a carico delle attività commerciali presenti nel capoluogo e nelle frazioni è stato messo in atto dunque «per sostenere dare un sostegno concreto a queste attività – sono le parole dello stesso primo cittadino –, che sono fondamentali per la vita sociale ed economica dei nostri paesi, oltre a



Il sindaco Dino Giacomuzzi

essere anche un punto di riferimento e sede di momenti di incontro della nostra comunità. Importanti, dunque, anche perché danno un servizio sociale».

Sono molte le attività, infatti, che per tentare di sopravvivere hanno dovuto trovare una serie di modalità per ridurre i costi di gestione ed energetici, riducendo gli orari di apertura, soprattutto per quanti riguarda i bar.

In alcuni casi la difficoltà a sostenere le spese delle bol-

lette di gas e luce ha costretto i gestori a chiudere l'attività anche se fiorente, come la pizzeria a Gradisca.

L'amministrazione comunale sta inoltre valutando come intervenire per abbattere i maggiori costi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica, che attualmente si aggira sui 120 mila euro l'anno. Secondo le previsioni, i nuovi costi potrebbero salire fino a raggiungere l'importo di circa 300 mila euro l'anno.

E lo stesso dicasi per i costi energetici per il riscaldamento degli edifici comunali e delle scuole.

«Dovremo porre particolare attenzione – aggiunge il sindaco Giacomuzzi –, laddove è possibile, alla riduzione dei consumi di gas e di energia elettrica e trovare le soluzioni per coprire i maggiori costi cercando di evitare di chiedere ulteriori risorse ai cittadini già gravati dagli aumenti del costo della vita e delle tasse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

I Lancieri ricordano i combattimenti sul Don

CODROIPO

I Lancieri di Novara hanno commemorato l'80° anniversario dei combattimenti sulle rive meridionali del Don, sul fronte russo, nella seconda guerra mondiale.

La cerimonia si è tenuta nella caserma di Goricizza alla presenza, oltre delle autorità militari locali e del colonnello Pierluigi Lodola, vicecomandante della brigata corazzata Ariete, del vicesindaco di Co-

droipo, Giacomo Trevisan, del vicesindaco di Bertiole, Emanuele Morelli, e del sindaco e vice di Sedegliano, Dino Giacomuzzi e Giovanni Trevisan. Presente anche la medaglia d'oro al valor militare Paola del Din. L'84° comandante del Novara, colonnello Massimo Pezzarossa, ha ricordato i fatti d'arme e il sacrificio di soldati coraggiosi come esempi da seguire per le nuove generazioni di Lancieri.

«Le imprese sul Don – ha

detto Pezzarossa – sono la naturale conseguenza del modo di sentire e vivere la condizione di cavalieri e soldati in questa magnifica unità e questo è lo spirito che ancora oggi anima chi serve la Patria con le candide fiamme sul bavero. Vi esorto a ricordare sempre che essere parte del nostro glorioso reggimento costituisce uno stile di vita e un modo peculiare di concepire il dovere militare».

La cerimonia si è conclusa con la rievocazione di una carica di cavalleria che, assieme al ricordo dei caduti, con la lettura della Preghiera del cavaliere, e al tradizionale passaggio di un cavallo scosso, ha suscitato apprezzamento ed emozione nei presenti. —

E.A.

MORTEGLIANO

La Filarmonica in festa con gli amici di Lovran

MORTEGLIANO

Un gemellaggio che dura ormai da 29 anni. La Filarmonica Giuseppe Verdi di Lavariano, in occasione della festa del Perdon di Sant'Antonio, ha ospitato la Puhacki Orkestar di Lovran (Croazia).

«Il gemellaggio nasce nei primi anni Novanta grazie all'amicizia tra un nostro musicista e uno loro – ricorda il presidente della filarmonica di Lavariano, Clau-

dio Tonini –. Quest'anno la nostra banda ha compiuto 120 anni e la loro 110, così abbiamo approfittato dopo alcuni anni di stop per ritrovarci e festeggiare insieme; in occasione della nostra festa paesana abbiamo accolto gli amici croati con un momento musicale. Dopo aver pranzato e trascorso qualche ora in compagnia, si è tenuto il loro concerto, al termine del quale li abbiamo omaggiati con una targa in

legno per celebrare i due anniversari. È stata una giornata all'insegna dell'amicizia e della musica. Abbiamo già fissato, per il maggio 2023, il prossimo gemellaggio nel quale saremo ospiti della Puhacki Orkestar di Lovran in occasione dei 30 anni della rassegna musicale da loro organizzata».

La comunità di Lavariano ha accolto a braccia aperte la filarmonica croata.

«È stato un segnale importante e significativo – rileva il vicesindaco di Mortegliano, Paolo Fabris –. Due Stati, due paesi e due lingue diverse che si incontrano sono il segno di come l'amore per la musica e l'arte può abbattere qualsiasi confine».

E.A.

MANZANO

Torrente Manganizza messo in sicurezza con 137 mila euro

L'opera realizzata a protezione dell'abitato di Manzinello
Seguita l'indicazione della Sovrintendenza ai beni ambientali

Timothy Dissegna / MANZANO

Era atteso da quasi dieci anni anni e finalmente l'intervento sul torrente Manganizza è stato portato a termine.

L'opera, ideata per mettere al sicuro l'abitato di Manzinello dalle eventuali piene del corso d'acqua, era stato finanziato nel 2013 dalla Regione per 150 mila euro, ai quali l'allora amministrazione comunale aveva aggiunto ulteriori 10 mila euro per portare a termine il lavoro. Lo stesso anno, era stato affidato l'incarico per la progettazione all'ingegnere Paolo Lena di Udine.

Solo nel novembre 2020, però, la giunta guidata dal sindaco Piero Furlani ha approvato il progetto definitivo-esecutivo degli interventi urgenti di protezione civile sull'area, già oggetto di danni causati dal maltempo.



Il torrente Manganizza è stato messo in sicurezza dopo quasi dieci anni

Il quadro economico iniziale, alla fine, si è quindi ridotto a poco più di 137 mila euro con il ribasso d'asta per l'affidamento del cantiere. L'opera consisteva nella demolizione e nella ricostruzione del ponticello a scavalco del rio Rivolo, affluente del Manganizza, che versava in una situazione di forte instabilità strutturale, tale da essere stato completamente chiuso all'utenza per il forte rischio di crollo.

Le forti piene che caratterizzano il piccolo percorso d'acqua, che negli anni hanno causato non pochi disagi anche a Buttrio, tali da dover far ripiegare sulla costruzione di un bacino di laminazione per preservare l'abitato limitrofo dalle esondazioni, hanno messo a dura prova negli anni la struttura dello storico ponte. L'infrastruttura necessitava così di interventi per la messa in sicurezza, dopo le diverse indicazioni ricevute dagli enti.

«È un'opera importante – spiega il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Lorenzo Alessio –, che mette in sicurezza l'area. Sono stati fatti anche canali scolmatori per regolare il flusso delle acque nella zona bassa della frazione. Sono state recepite tutte le prescrizioni della Sovrintendenza ai beni ambientali, in particolare nei punti in cui poggia l'impalcato».

L'intervento si è concluso con la perizia del collaudatore statico, che ha certificato la stabilità della nuova realizzazione, regolarmente usata da agricoltori e abitanti della zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Approvato il Biciplan: tutela ciclisti e pedoni e favorisce il turismo

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sono cinque le direttrici principali previste dal Biciplan, il documento programmatico approvato dal consiglio comunale. Il piano individua le soluzioni più adeguate per mettere in sicurezza pedoni e ciclisti nelle aree urbane, nonché i tratti ciclabili da realizzare o ultimare. Non è un documento vincolante, ma fornisce linee guida utili per la progettazione ed è fondamentale per chiedere contributi alla Regione per finanziare opere di questo tipo.

La giunta guidata dal sindaco Carlo Pali ha puntato l'attenzione sulla mobilità lenta all'interno delle frazioni, prevedendo tracciati che collegheranno Villanova con Medeazza, Villanova con San Giovanni e Dolegnano, Dolegnano con San Giovanni. Il tutto prevede anche le piste che saranno realizzate con il terzo lotto dello stralcio della Palmanova-Manzano, cioè il percorso che dal ponte sul Torre di Viscone percorre la Palmarina e arriva alla strada regionale 56, attraversando Bolzano per proseguire verso Manzano lungo il ponte del Natisone.

Inserita anche la pista che sorgerà a fianco della prossima bretella tra la regionale e la zona industriale della Brava: «Dobbiamo individuare i canali di finanziamento che consentano la realizzazione e lo sviluppo della rete ciclabile – spiega Pali – anche di concerto con i Comuni limitrofi. Il nostro obiettivo è sia collegarci alle reti ciclabili già efficienti del Collio isontino, sia fungere da connettore tra quell'area e le città Unesco attraverso la futura strada ciclopedonale che metterà in collegamento il Manzanese con Palmanova e Aquileia, sperando nel tempo si realizzi anche una ciclabile verso Cividale. Il tutto favorirebbe anche il turismo ecosostenibile in tutti i territori attorno all'Abbazia di Rosazzo».

La seduta ha anche visto l'approvazione dell'uso di quanto risparmiato dal ribasso di gara per la manutenzione della scuola dell'infanzia, mentre dall'opposizione Stefano Masau ha chiesto informazioni su quante iscrizioni ha registrato la sede locale dell'istituto Malignani. Dato che sarà illustrato nella prossima seduta consiliare. —

T.D.



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VIALE CADORE BICAMERE CON GARAGE



in zona servita e a pochi passi dal centro, al sesto (ultimo) piano, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, ampia zona giorno con cucina, ampio disimpegno notte, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza rivolta a sud. Cantina e autorimessa. L'appartamento è dotato di una canna fumaria nella zona giorno con possibilità installazione di caminetto o di stufa a pellet. **€ 125.000** - Cl. Energ. "G"

LAT. VIA GORIZIA AMPIO BICAMERE CON DOPPIO GARAGE



in contesto quadrifamiliare posto al primo piano, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ (POSSIBILITA' TRICAMERE)** disposto su due livelli, ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con seconda terrazza, due camere, due bagni finestrati, lavanderia, doppia cantina e doppio garage. Termoautonomo. **€ 220.000 comprensivo dell'arredo su misura** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000 - Cl. Energ. "E"**

CENTRO STORICO RIFINITO ATTICO 190 MQ



SPLENDDO ATTICO DA 190 MQ con vista Castello e Piazza San Giacomo, ampio soggiorno collegato ad una sala da pranzo, bagno di servizio, lavanderia, cucina abitabile con terrazzo. Salendo dalla scala interna si arriva alla zona notte tutta rifinita con le travi antiche e le tavole originali, camera matrimoniale con bagno all'interno, camera singola, terzo bagno, terrazzino e accesso all'altana con vista mozzafiato! **€ 580.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE RECENTE BICAMERE CON GARAGE



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", cinque vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE UNGHERIA PREZZO RIBASSATO!



in zona servita a pochi passi dal centro, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ** posto al secondo piano, ingresso, spazioso soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, tre camere, due bagni. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. **€ 155.000** - Cl. Energ. "F"

PIAZZALE OSOPPO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", cinque vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE



in esclusiva zona panoramica, immersa nel suo curato giardino di 1.500 mq, **SPLENDDO VILLA INDIPENDENTE DA 230 MQ pluricamere**, cucina abitabile, soggiorno con caminetto e uscita sul portico, tre camere e doppi servizi, taverna, studio, cantina e garage. La villa è caratterizzata da ampi spazi interni, luminosità e una splendida vista. **INFORMAZIONI IN UFFICIO** Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CASTIONS DI STRADA RECENTE BICAMERE+STUDIO



in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, studio e possibilità di realizzazione di un secondo bagno (predisposizioni già esistenti), terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo, buone condizioni interne. **€ 165.000** - Cl. Energ. "D"

FELETTU UMBERTO IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO



in zona di forte passaggio, **PROPONIAMO IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

POCENIA

Primo stop all'impianto rifiuti La Regione chiede più controlli

È stato deciso di sottoporre il progetto alla Valutazione di impatto ambientale. Il sindaco Furlan: importante segnale d'ascolto. Sergo (M5s): è già una vittoria



Il consigliere Fvg Cristian Sergo e il sindaco Debora Furlan; in alto l'area scelta per fare l'impianto

Sara Del Sal / POCENIA

È arrivato ieri il decreto relativo all'impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi che dovrebbe essere realizzato da Execo srl a Pocenia. Mesi e mesi di lavoro, da parte di tantissime persone che hanno raccolto informazioni, pareri e verificato la pericolosità per l'ambiente e per le persone, dell'installazione di un impianto di quel tipo, hanno ricevuto una prima risposta dalla Regione che, come anticipato dall'assessore all'am-

biente Fabio Scoccimarro, è la seguente: «Il progetto è da assoggettare alla procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale)».

Un parere, quello della Regione, negativo alla procedura di non assoggettabilità alla Via, che per il consigliere regionale Cristian Sergo del Movimento 5 Stelle rappresenta «una prima vittoria per tutti gli amministratori e per tutti i cittadini che hanno potuto partecipare attivamente a questa procedura, anche grazie al nostro intervento che ha reso pubblico quanto

stava accadendo a pochi metri dalle loro case». «Siamo soddisfatti perché quello che per qualcuno era una proposta semplice e utile – prosegue –, tanto semplice non lo è». «Adesso attendiamo di capire se il proponente, considerata anche la contrarietà ribadita dall'amministrazione comunale, vorrà insistere con la realizzazione di questo impianto o se desisterà. Di sicuro – conclude Sergo – se vorrà proseguire, ci troverà contrari anche nella prossima fase autorizzativa».

Di fronte a questa decisio-

ne, che di fatto costringe il progetto a subire una serie di valutazioni attraverso una procedura complessa e articolata, il sindaco Debora Furlan rimane cauta, preferendo parlare di una «prima» vittoria. «Finora abbiamo sostenuto un'azione che aveva delle fondamenta serie – dice –, anche se molti sostenevano il contrario, e questo è il risultato del lavoro di tanti. Questa risposta dimostra un segnale di ascolto anche da parte della Regione alle criticità e alle preoccupazioni dei cittadini che sono state evidenziate a seguito di accertamenti e di analisi».

Ma la strada è ancora lunga, come si può evincere dalla possibilità di ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia, in merito al decreto, entro i prossimi 60 giorni. «Per questo motivo non possiamo permetterci di abbassare la guardia come non abbiamo mai fatto in tutti questi mesi – afferma Furlan –. Io continuo a portare avanti il dialogo con la Regione e allo stesso tempo con il comitato, con i cittadini per mantenere alta l'attenzione». Anche il Comitato per la vita del Friuli rurale, che proprio il 14 settembre scorso ha inviato alla Regione una lettera in merito al parere di competenza espresso dal direttore del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti inquinati, evidenziandone i punti di debolezza, all'arrivo del decreto si conferma «determinato a portare avanti la battaglia» come conferma il portavoce Mauro Trevisan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bricole ormai invisibili L'allarme dei diportisti: navigazione pericolosa



Una bricola poco visibile nei canali a San Giorgio verso Marano

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Cresce la preoccupazione tra i diportisti in transito sui canali lagunari per una bricola (struttura nautica utilizzata per indicare le vie d'acqua) inclinata e ormai a pelo d'acqua nella zona della «bocca» di tre canali, in direzione Marano. Una situazione che sta creando non pochi problemi di sicurezza e di cui sono state messe al corrente da giorni le autorità competenti. Ad oggi nulla è stato fatto. La bricola è visibile con la bassa marea, mentre risulta non visibile quando c'è l'alta marea, ed è allora che manifesta tutta la sua pericolosità. Ed è proprio di ieri la segnalazione di una seconda bricola non in sicurezza. «La segnalazione è fondamentale per la sicurezza della navigazione e vanno sostituite in tempi rapidi – afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti –. Il Consorzio bonifica pianura friulana con il quale è in atto una convenzione anche per questo tipo di interventi, o direttamente la Regione, si attiveranno nella messa in sicurezza ponendo delle segnalazioni in attesa dell'intervento».

Come spiegano il direttore generale del Consorzio bonifica pianura friulana Armando Di Nardo, supportato dal vicedirettore tecnico consortile Massimo Ventulini, «andremo a porre sul posto un gavitello (piccolo galleggiante di vario materiale, usato per segnalazioni o ormeggi), in attesa dell'intervento vero e proprio che verrà effettuato razionalizzando con altri lavori. Ricordiamo – affermano – che il recupero e il riposizionamento di una bricola ha un costo di 8 mila euro per questo andremo ad agire assieme ad altri segnalamenti».

Va detto che il Consorzio, da quest'anno, ha attivo il servizio di pronto intervento per il ripristino dei segnalamenti presenti in laguna ed è già stato eseguito il censimento con localizzazione e verifica dello stato, propedeutico alla programmazione degli interventi. Il Consorzio ha anche approvato oltre 100 pali da 12 e 13,5 metri di lunghezza (che normalmente necessitano di lunghi tempi di fornitura) per il pronto intervento (con un contratto quadro di durata pluriennale) che verrà attuato da ditte attrezzate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Manifesti elettorali imbrattati L'Anpi: troppi casi di violenza

CERVIGNANO

«Ormai non fa quasi notizia lo sfregio di targhe, monumenti e manifesti elettorali, che in questi ultimi giorni sta caratterizzando l'epilogo della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento nella Bassa Friulana. Non possiamo più parlare di casi isolati, dovuti alla stupidità di qualche singolo individuo, no. Ora stiamo assistendo a un vero e proprio crescendo di violenza e di disprezzo nei confronti di tutto ciò che rappresenta le conquiste democratiche garantite dalla Costituzione repubblicana».

Così la sezione cervignanese dell'Anpi commenta quanto accaduto nella notte tra lo scorso sabato e domenica in



Uno dei manifesti imbrattati

via Udine a Cervignano quando alcuni manifesti elettorali sono stati imbrattati, ricordando che «l'Anpi è sì un'associazione autonoma ma non indifferente. Perciò condanniamo senza se e senza ma il vergognoso gesto che ha lordato i manifesti elettorali del-

le formazioni partitiche di centro sinistra, firmati da una lugubre fotografia di Mussolini posta a lato della compiuta bravata».

Il presidente Mattia Capua auspica «un corretto e pacifico svolgimento delle operazioni di voto di domenica 25 settembre». A nome dell'Anpi si rivolge «alle cittadine e ai cittadini perché si rechino alle urne, perché votare significa attuare un diritto/dovere conquistato nel passato con lotte e fatiche che hanno segnato la storia dell'Italia. Sarà la migliore risposta a quanti cercano di negare la storia: sarà la migliore conferma che la Resistenza ci ha consegnato un paese libero, democratico e solidale». —

F.A.

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€ 22.000
DACIA SANDERO	STREETWAY 1.0 TCE 67 CV 03/2022, COLORE BLU MET., KM 3.000	€ 13.950
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€ 12.500
SMART FORTWO	70 1.0 YOUNGSTER, 03/2019, KM 37.500, BENZINA, COLORE BLU MET.	€ 12.900
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITATIUM, 12/2021, 5.500 KM, COLORE BLU MET.	€ 19.300
KIA RIO	1.2 DPI 84 CV STYLE, 03/2022, KM 4.200, COLORE BIANCO	€ 16.400
MAZDA CX-30	2.0L SKYACTIV-G-M-HYBRID 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€ 24.950
RENAULT CAPTUR	TCE 12V 90CV SPORT EDITION, 11/2019, KM 11.200, BENZINA, COLORE ANTRACITE	€ 16.450
SUZUKI IGNIS	1.2 HYBRID TOP, 05/2020, KM 8.450, ROSSO PASTELLO	€ 15.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€ 21.000
KIA RIO	1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE, 05/2021, KM 23.950, BENZINA, COLORE BLU MET.,	€ 16.900
BMW 116	15P. ADVANTAGE, 12/2017, KM 63.000, BENZINA, COLORE BIANCO PASTELLO	€ 18.500
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LONGITUDE, 10/2019, KM 25.000, DIESEL, COLORE ARANCIONE PASTELLO	€ 19.900

Noleggio di Scooter e moto a breve e lungo termine

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • www.tecnofficinameret.com

TERZO DI AQUILEIA

Scontro all'incrocio: ferito un motociclista Disagi al traffico

Scontro tra un'automobile e una motocicletta, per cause ancora da accertare, poco prima delle 12 di ieri, lungo la strada regionale 352, all'altezza del comune di Terzo di Aquileia. L'incidente è accaduto all'intersezione tra via Julia Augusta e via 2 Giugno. Il bilancio è di un ferito. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto gli operatori sanitari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano con un'ambulanza, i carabinieri per tutti i rilievi e i vigili del fuoco del distaccamento cervignanese per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti. A rimanere ferito è stato l'uomo in sella alla moto, che è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, non sarebbero particolarmente gravi. Solo qualche contusione per il conducente della macchina, un uomo residente a Terzo di Aquileia. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.



LATISANA

L'appello della minoranza: in Aula il caso Tagliamento

Era stato chiesto di convocare un Consiglio straordinario Valvason al sindaco: in sette mesi non è stato fatto nulla

Sara Del Sal / LATISANA

La minoranza di Latisana si dichiara contrariata in merito alla preoccupazione dimostrata dal sindaco Lanfranco Sette riguardo la messa in sicurezza del Tagliamento. Il consigliere Angelo Valvason, di Futuro Comune Latisana, racconta come il suo gruppo insieme a Uniti per Latisana e Alleanza per Latisana avesse chiesto al primo cittadino già lo scorso febbraio un consiglio comunale straordinario per essere messi a conoscenza del cronoprogramma degli interventi di messa in sicurezza del fiume Tagliamento. «Una richiesta sulla quale il sindaco aveva chiesto di attendere – spiega –. Sono passati sette mesi in cui non si è più toccato l'argomento e ora, dopo una tragedia come quella delle Marche, è lui a tirare fuori l'argomento ma non nel luogo preposto, ovvero proprio il consiglio».

La questione annosa relativa al fiume coinvolge non solo la Bassa, ma tutto il corso e, come spiega Valvason, «nemmeno la Regione ha un indirizzo comune a riguardo. Ci sono delle opere sul medio corso che continuano a dividere. Siamo venuti a conoscenza del fatto che la prima parte del Piano di gestione rischio alluvioni è stata finanziata e si potrà partire con la progettazione. Ma, se non si troveranno i fondi per la realizzazione, questo sarà l'ennesimo progetto che diventerà vetusto senza essere mai iniziato».



Un'immagine del Tagliamento a Latisana

Valvason, che presiede anche il Laboratorio Tagliamento, annuncia un convegno, a ottobre, a Latisana «al quale inviteremo, come avevamo già fatto per quello di Spilimbergo, tutto il consiglio comunale. In quella sede faremo il punto sulla situazione e metteremo i cittadini a conoscenza di una serie di dettagli» spiega Valvason che aggiunge: «Serve una manutenzione costante del tratto dell'alveo che è stato ripulito, questi primi lavori non aumentano la sicurezza. Sicurezza che a noi, minoranza, è sempre stata molto a cuore. Speriamo che

ora, finalmente, venga anche programmato il consiglio straordinario» conclude Valvason.

La consigliera regionale Maddalena Spagnolo condive le preoccupazioni espresse dal primo cittadino e conferma di continuare a vigilare insieme al Gruppo Sicurezza del Tagliamento (che comprende i sindaci dei comuni di Latisana, Lignano Sabbiadoro, San Michele al Tagliamento, Varmo e Ronchis) «affinché i tempi di progettazione e successiva esecuzione vengano rispettati» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Il Punto di primo soccorso della Sogit a Lignano Pineta

Oltre mille soccorsi durante l'estate garantiti dalla Sogit

LIGNANO

Si chiude un'altra stagione estiva ed è tempo di bilanci per il servizio di pronto intervento sanitario della Sogit – Croce di San Giovanni che da oltre vent'anni, grazie anche al sostegno della società Lignano Pineta, si occupa del funzionamento del Punto Blu di primo soccorso con sede tra il Bagno 3 - bandiera inglese e il Bagno 4 - bandiera italia-

na, di Pineta.

Quasi un migliaio anche quest'anno gli interventi messi in atto dagli operatori del Punto Blu, tra punture di traccine, meduse, api e vespe, perdite di coscienza, reazioni allergiche, eritemi, esantemi e medicazioni. Alcuni interventi hanno richiesto anche il supporto del personale dell'emergenza regionale, in particolare per episodi di aritmia e di ipertensione.

ne.

Dalla metà di giugno a tutto agosto il Punto Blu, ospitato nell'edificio giallo al civico 22 del lungomare Kechler, ha garantito nella fascia oraria 10 - 13 e 14.30 - 17.30, la presenza di personale infermieristico supportato dai volontari. Quello offerto dalla Sogit ai turisti di Pineta e Riviera si conferma un servizio molto apprezzato. Uno degli ultimi soccorsi attuati dagli operatori della Sogit è stato realizzato domenica per soccorrere una persona che era stata colta da un arresto cardiocircolatorio mentre assisteva a una manifestazione.

L'auspicio, ora, è che nella località venga assicurato un servizio di primo soccorso h24, dodici mesi l'anno, con operatori preparati a prestare soccorso.

L'impegno di Sogit non si ferma. Il 19 ottobre, alle 20, sarà presentato nel centro polifunzionale di Palazzolo dello Stella un corso di primo soccorso, completamente gratuito e aperto a tutti, con lezioni sia teoriche che pratiche ed è propedeutico per chi volesse diventare soccorritore sanitario volontario della Sogit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

Si ripulisce il territorio col Comune gemellato

Paola Mauro / RONCHIS

Una gara a distanza tra Ronchis e Montboucher sur Jabron su chi raccoglierà più rifiuti nelle campagne del proprio territorio. Anche questo è gemellaggio e anche questo è un modo per aderire all'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente, che sabato 23 settembre si ripeterà in 130 Paesi dove i volontari (sarà possibile iscriversi entro domani)

con la loro azione riconosceranno l'importanza dell'ambiente, dandone la dovuta centralità nelle comunità locali.

Sarà così anche per il Comune di Ronchis e la cittadina francese gemellata da tre anni, come spiega l'assessore alla programmazione nazionale e comunitaria, Barbara Scrazzolo, «l'attenzione, la cura e il rispetto dell'ambiente non possono più prescindere dallo svolgersi della

nostra vita quotidiana e consapevoli di ciò abbiamo deciso di aderire alla giornata ambientale, condividendo questo importante obiettivo con il Comune francese con cui siamo gemellati. La giornata infatti si svolgerà contemporaneamente a Ronchis e a Montboucher e dopo un saluto in collegamento online, ai partecipanti sarà consegnata l'attrezzatura e saranno assegnate le zone di raccolta, tra il capoluogo e Frafrea. Al rientro si procederà al recupero delle immondizie e alla pesatura, in quanto si è pensato di stimolare una piccola competizione a scopo ludico fra i gruppi iscritti e tra Italia – Francia». Immane la collaborazione del Gruppo Alpini e della Pro loco. —

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



**RINA PURGATORI
in DORIGO**
di 82 anni

Lo annunciano il marito Roberto, le figlie Monica e Gabriella, i generi Paolo e Adriano e le adorato nipoti Chiara e Nicol, il fratello Cesare ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 settembre alle ore 15,30 nel Duomo di Udine, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Udine, 21 settembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

Partecipa al lutto: Famiglia Serrani

Ci mancherai tanto

zia RINA

Sandra, Chicco e Lorenzo, Massimo e Francesca con Riccardo e Michele.

Udine, 21 settembre 2022

Improvvisamente ci ha lasciati



MARIO MOLINARO "PISTO"
di 69 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Milena, i figli Simone, Arianna con Piergiorgio, le sorelle, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 settembre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 21 settembre 2022

*O.F. Fabello - Tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

ANNIVERSARIO

1993 2022



ARROITA MARIA DEL CARMEN VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi alle ore 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 21 settembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ENNIO NARDUZZI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, i figli Ketti con Claudio, Federica con Enrico, Matteo con Chiara, gli adorati nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 22 settembre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Caporiacco, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Zilli ed a tutto il personale di Prima Medicina dell'Ospedale di San Daniele.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Caporiacco, 21 settembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FILIPPO AGNOLIN
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, le figlie Deborah con Erik, Silvia con Enrico, gli amatissimi nipoti Jacopo, Gaia, Sebastiano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 settembre alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Pasian di Prato, 21 settembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Sartor Tomè

ANNIVERSARIO

21-09-2021 21-09-2022



MARIA MOLINARO

Il tuo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una Santa messa domenica 25 settembre alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Passons.

Passons, 21 settembre 2022

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**GRAZIELLA FINOS
in ZINI**
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Vidotto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
San Vidotto di Camino al Tagliamento, 21 settembre 2022
*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Partecipano al lutto:
- Diego, Daniela e Luca Gasparini
- Marco ed Elena Gasparini
- Dario e Adriana Gasparini

ANNIVERSARIO

21-09-2021 21-09-2022



GIOVANNI BATTISTA ANZIUTTI
Patugo

I tuoi Davide e Elena ti ricordano in questo anniversario. Sei sempre e per sempre nei nostri cuori.

Forni di Sopra/Tolmezzo, 21 settembre 2022

XX° ANNIVERSARIO



PIERO SCARSINI

Dentro ogni nostro pensiero, c'è sempre un po' di te.
I tuoi cari.

Illegio di Tolmezzo, 21 settembre 2022

Ci ha lasciati



VITTORIO DE LUCA
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 settembre alle ore 16 presso il Duomo di Tarcento, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo Nobili De Pilosio.

Tarcento, 21 settembre 2022
*O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it*

È mancato



LUCIO TEDESCHI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà inumazione presso il cimitero di Cerneglons.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Remanzacco, 21 settembre 2022
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita dell'udinese Vincenzo Manzini, nato il 20 agosto 1872. A San Daniele del Friuli, dove a periodi soggiornava e la famiglia aveva alcune proprietà, gli è intitolato l'Istituto Statale di Istruzione Superiore, nato come sede staccata dell'Istituto di Udine intitolato ad Antonio Zanon (istituto di cui Giuseppe Manzini, ragioniere, padre di Vincenzo, fu per anni segretario). Troviamo il nome di Vincenzo Manzini nella toponomastica di città quali Udine, Rimini, Roma e Venezia, dove morì nel 1957. Con la moglie Maria Nadigh ebbe i figli Lucio e Teresa.

Personaggio complesso e in parte controverso – per aspetti legati alla sua attività e alle sue convinzioni che tuttavia, in questa sede, non possiamo approfondire –, fu comunque un illustre e celebre studioso di materie giuridiche. Laureatosi a Padova, fu avvocato penalista e docente universitario (a Ferrara, Sassari, Siena, Napoli,

150 ANNIFA NASCEVA VINCENZO MANZINI

IL GIURISTA “DI REGIME” CHE SMONTÒ LE SUPERSTIZIONI CONTRO GLI EBREI

VALERIO MARCHI

Torino, Pavia, Padova, Roma e ancora Padova, dove nel 1942 venne nominato professore emerito). Esperto di Diritto e procedura penale, Storia del diritto italiano, Legislazione del lavoro, Diritto militare e Scienze politiche, ebbe un ruolo centrale nella fondazione dell'indirizzo tecnico giuridico. Dell'ampia e notevole produzione scientifica citiamo almeno i fondamentali Trattati di diritto penale e di diritto processuale penale che, tradotti in più lingue, sono tuttora importanti strumenti di conoscenza scientifica. Si interessò inoltre di

storia, di sociologia e persino di botanica.

Esponente di punta del diritto penale italiano del XX secolo, diede un apporto decisivo alla scienza criminalistica del nostro Paese, al definitivo consolidamento di un'applicazione tecnica della Giurisprudenza e alla stesura sia del Codice penale del 1930 (detto Codice Rocco, dal nome del ministro guardasigilli dell'epoca Alfredo Rocco, e tuttora in vigore, ovviamente con profonde modifiche) sia del Codice di procedura penale (entrato in vigore dal 1931, riformato nel 1955, poi sostituito nel 1988).

Vincenzo Manzini 1872-1957

Fu tra le altre cose condirettore degli Annali di diritto e procedura penale, membro del Consiglio superiore forense e della Commissione centrale per gli avvocati e i procuratori, socio corrispondente del Regio Istituto lombardo di scienze e lettere e socio residente del Regio Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, oltre che membro dell'Accademia dei Fisiocritici (l'Accademia del-

le Scienze di Siena) e accademico dei Lincei.

Occorre ricordare che, nonostante fosse giurista “di regime”, proprio mentre l'antisemitismo europeo si strutturava ideologicamente anche attorno alle famigerate “accuse del sangue” (secondo le quali i testi della tradizione ebraica incoraggerebbero gli ebrei a uccidere fanciulli non ebrei per procurarsi sangue innocente da utilizzare in turpi riti pasquali) Manzini pubblicò nel 1925 “L'omicidio rituale e i sacrifici umani con particolare riguardo alle accuse contro gli ebrei”: in questo studio, allargato e riproposto nel 1930 con il titolo “La superstizione omicida e i sacrifici umani con particolare riguardo alle accuse contro gli ebrei”, egli elencò e smontò con rigore storico-giuridico numerosi casi di accuse di cosiddetto “omicidio rituale ebraico”.

Offrì così un'ampia e lucida analisi storica del fenomeno, effetto di superstizione e malafede.

IL PROGETTO TURISTICO

Dalla Germania per scoprire le bellezze delle Valli del Natisone

DAVIDE FRANCESCUTTI

La più grande associazione ambientalista della Germania sceglie le Valli del Natisone per i viaggi naturalistici dei suoi iscritti: saranno oltre una trentina - suddivisi in tre turni fino al 22 ottobre - i turisti tedeschi ospiti della Pro loco Nediške Doline-Valli del Natisone, la quale proporrà loro varie escursioni sul territorio tra natura, cultura, storia, tradizioni ed enogastronomia. Si tratta della Bund für umwelt und naturschutz deutschlands, ovvero la federazione tedesca per l'ambiente e la protezione della natura, con sede

a Berlino ma fondata a Monaco nel 1913, la quale conta oltre 550 mila soci. Insieme all'agenzia turistica Sento Wanderreisen di Monaco, è tornata a organizzare, come negli scorsi anni, la trasferta friulana.

«Un riconoscimento – ha commentato Antonio De Toni, presidente della Pro loco con sede a San Pietro al Natisone – al grande lavoro di sviluppo della ricettività turistica che abbiamo compiuto in questi anni insieme a Comuni, ristoratori, albergatori e aziende del territorio, confrontandoci con le comunità nella manutenzione dei sentieri, nella valorizzazione delle chiesette e nella promo-



I turisti tedeschi sono ormai di casa nelle Valli del Natisone

zione dei sapori tipici locali».

I turisti d'oltralpe visiteranno alcune delle tappe del Cammino delle 44 chiesette votive (come quella di Cravero), il borgo di Montefosca per conoscere le sue tradizioni sul Carnevale, viaggeranno tra il Santuario di Castelmonte e Stregna e ovviamente esploreranno Cividale. Non mancherà l'ascesa al monte Matajur e una visita ai vignaioli dei Colli orientali del Friuli scendendo fino all'Abbazia di Rosazzo.

«Questi turisti – spiega Antonietta Spizzo, la guida che li accompagnerà – sono alla ricerca di mete fuori dai flussi del turismo di massa, nelle

quali ci sia uno stretto rapporto tra le persone che vi abitano e la natura circostante. In tal senso le Valli del Natisone sono una meta ideale e anche molto amata». «Un plauso – sottolinea Valter Pezzarini, presidente del Comitato regionale delle Pro loco Unpli – al grande lavoro della Pro loco Nediške Doline-Valli del Natisone che è riuscita a collocare un territorio poco conosciuto e le sue tradizioni al centro di un progetto turistico dal respiro europeo. Un ottimo esempio di cosa possono fare, grazie alla loro passione, i volontari delle nostre Pro loco aderenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ringraziamento La buona sanità a Palmanova

Non è semplice metter su carta emozioni e stati d'animo così come non è semplice cercare di manifestare i sentimenti che accompagnano queste righe.

Questa vuol essere una semplice lettera di due pazienti che mettono a caldo sulla bilancia i risultati ottenuti e gioiscono sia perché incominciano a stare meglio, sia perché nel loro "percorso" hanno avuto la fortuna di incontrare uno staff chirurgico all'avanguardia, personale medico e sanitario qualificato, l'ambulatorio pre-ricovero ortopedico sempre pronto e disposto a dare risposte in modo garbato ed esauriente. Scriviamo quindi spinte da un sincero e profondo sentimento di stima e gratitudine, nonostante abbiamo vissuto sulla nostra pelle la disorganizzazione e la disumanità di un sistema "alto-dirigenziale" che non ha saputo per tempo programmare un'emergenza che il Covid, già da maggio 2022, aveva fatto capire come sarebbe trascorsa l'estate.

La delusione e l'impotenza provate il 29 luglio, quando ci hanno avvertito che il reparto di Ortopedia e le sale operatorie sarebbero stati chiusi, sono state profonde e cocenti e ci hanno fatto capire che non c'è rispetto né per il paziente sofferente né per tutto il personale sanitario che ci lavora.

Il 5 settembre abbiamo inaugurato la riapertura di questo reparto: dall'accoglienza alla permanenza abbiamo potuto riscontrare la gentilezza, la professionalità e la dedizione verso il lavoro da parte degli operatori, in controtendenza a ciò che siamo abituati a vedere in altri luoghi.

Il nostro apprezzamento quindi va a tutto il personale sanitario, medico, infermieristico e oss che abbiamo incontrato in questa avventura. Da voi tutti abbiamo ricevuto incoraggiamento e affet-

to, sempre accoglienti, cortesi, sorridenti, disponibili, solerti e di una professionalità unica!

Continuate così anche fra le tante difficoltà che le istituzioni vi pongono e vi impongono. Questa è la buona sanità che dobbiamo valorizzare: tenete duro, non mollate, noi saremo sempre al vostro fianco! Grazie di cuore.

Daniela Minen. Udine
Renza Tellini. Palmanova

La protesta Aiuti e ristori senza una logica

Nei giorni scorsi, parlando con un imprenditore del triangolo della sedia, tra le molte cose discusse, mi ha riferito che il suo commercialista lo ha informato che gli erano stati accreditati 5 mila euro quale ristoro. Con mia incredulità, l'imprenditore ha affermato nel contempo di non aver mai fatto nessuna richiesta di ristori in tal senso. Successivamente aveva chiesto al commercialista se era possibile restituire tale somma, ne era stato sconsigliato. Inoltre, l'imprenditore mi ha raccontato che era a conoscenza di altri imprenditori a cui erano giunti dei ristori senza avere inoltrato richiesta. Mentre a lavoratrici-lavoratori e ai pensionati alle prese giornalmente con necessità di vario genere che chiedono contributi per mense scolastiche, asili nido, esenzioni ticket, mutui per prima casa eccetera viene richiesto l'Isee!

La notizia di cui sopra illustra perfettamente le contraddizioni sociali del nostro Paese. Non vi è dubbio che in una situazione complicatissima quale quella attuale, sul piano economico e sociale, si debba mettere in campo tutte le azioni atte a sostenere il tessuto produttivo e conseguentemente occupazionale. Ma ritengo che in un Paese come il nostro ove il senso civico dello stato langue, criteri di controllo sull'utilizzo delle

LA FOTO DEI LETTORI



La via degli Alpini inaugurata nel 1972

Questa foto è stata scattata nel febbraio del 1972 in occasione della inaugurazione della via degli Alpini a Sevegliano. Tra gli intervenuti alla cerimonia, organizzata dal locale gruppo guidato da Silvano Caissutti, il sindaco Mario Virgolini e il colonnello Cavallari, capo di stato maggiore della Julia.

Il gruppo di Forgaria all'assemblea dei donatori

Ecco il gruppo di Forgaria nel Friuli presente alla 63ª assemblea dei donatori di sangue a Gemona. Da sinistra: Catia Del Dó, Federico Petri, Massimo Molinaro, Pierluigi Molinaro in rappresentanza del Comune, GianFernando Collini premiato per le oltre 100 donazioni, Arrigo Molinaro Arrigo e Vinicio Toffoli.



risorse pubbliche a sostegno, debbano essere estesi a tutti senza distinzioni. Abbiamo assistito alle frodi sul bonus 110%, all'utilizzo improprio del reddito di cittadinanza e molto altro. Ora si scopre pure che dei ristori sono stati conferiti a soggetti che non ne avevano fatto richiesta.

Sorge spontanea una riflessione: prima di assegnare i ristori ai vari soggetti imputatori perché non è stato richiesto di fornire la situazione reddituale e patrimoniale al 31 dicembre del 2019 così come previsto da un Isee? Troppo complicato? O politicamente non foriero di consensi?

Banalmente credo che in questo Paese ogni azione

volta a diminuire le disuguaglianze, partendo da una seria lotta alla evasione fiscale che contribuisca a reperire maggiori risorse per servizi sociali universali, sia volutamente elusa. I mezzi per attuare i controlli incrociando i dati con le nuove tecnologie ci sono, manca la volontà politica e il futuro appare cupo.

Glauco Pittilino
Pavia di Udine

Disastri ambientali La prevenzione comincia da noi

Siamo sempre pronti dopo ogni disastro, qualunque

sia, ad addossare colpe che - guarda caso - sono sempre degli altri!

Ma ognuno di noi è certo di essere innocente, sicuro di avere fatto sempre il giusto e convinto di avere sempre ragione?

Mi permetto queste osservazioni poichè, a seguito dei frequenti temporali del periodo, vedo che attendiamo sempre che "il Cumùn" provveda alla pulizia delle vie nei nostri paesi, non guardando che magari il tombino fuori dal nostro cancello è intasato da tempo ma non provvediamo a liberarlo. Sono piccole operazioni che sarebbero una grande prevenzione.

Gradirei inoltre segnalare, attraverso il giornale, la gra-

ve situazione del torrente Cormòr, in modo particolare in prossimità del ponte tra Plaino e Colugna, con l'alveo colmo di ghiaia e vegetazione che, in caso di piena, può generare pericolo a persone e territorio.

È una problematica che è presente da tempo e mi dico che, forse, troppi controllori non sanno "guardare". Intasano più le carte degli uffici che i materiali! Il cittadino ha il dovere di osservare e segnalare ma tutto è inutile se le autorità preposte non dispongono le verifiche ed eventuali interventi.

Prima di dover ridire che si poteva evitare.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

CULTURE

IL LIBRO

Il viaggio avventuroso con il marito Tiziano Angela Terzani rilegge 40 anni straordinari

"L'età dell'entusiasmo" è il primo volume dell'autobiografia
Una coppia che intrecciò il privato con la storia mondiale

MARGHERITA REGUITTI

Un memoir, un documentato e poetico viaggio avventuroso di una coppia che ha vissuto oltre 40 anni assieme, intrecciando il loro privato e di famiglia con la grande storia mondiale.

Si intitola "L'età dell'entusiasmo. La mia vita con Tiziano" il primo volume dell'autobiografia di Angela Terzani Staude (Longanesi, pp.398, 25 euro), vedova del giornalista e scrittore scomparso nel 2004, presidente della giuria del premio letterario internazionale dedicato al marito dall'Associazione "Vicino/Lontano" di Udine.

«I ricordi col tempo diventano vaghi come i sogni, se non li si inchioda con le parole». Questo l'incipit del volume, scritto con linguaggio immediato, limpido, senza incertezze di stile, asciutto nella scelta lessicale e di ritmo.

Angela Terzani Staude

L'ETÀ DELL'ENTUSIASMO

La mia vita con Tiziano



La copertina del volume

Documentato, anche con immagini del lascito fotografico Terzani. Un'autobiografia scritta sui fondamentali appunti che con rigore e disciplina letteraria l'autrice ha "fissato" in un diario quotidiano iniziato quando aveva 15 anni. Pagine e pagine di tanti quaderni senza dei quali sarebbe stato impossibile ricordare i viaggi, le donne e gli uomini, i fatti storici vissuti in prima persona. Pagine che

nel libro appena uscito rilasciano la freschezza, la passione e l'immediatezza del vissuto. Dall'infanzia a Firenze dove l'autrice è nata nel 1939 all'incontro con Tiziano a casa di un'amica nel 1957, al matrimonio nel 1962 e ai primi viaggi in Europa per conto della Olivetti, all'esperienza negli Stati Uniti durante le rivolte dei neri, al Vietnam e alla Malesia, Cambogia, Laos, fino all'amatissima Cina. Figlia di un padre pittore e di una madre architetta entrambi con origini tedesche, vissuta in un milieu colto, e cosmopolita la scrittrice è stata allevata seguendo principi di rispetto e libertà di scelte fondanti della sua famiglia certamente anticonvenzionale che non si oppose a un matrimonio di due giovani nati in contesti sociali differenti. Lei a suo agio in palazzi aristocratici fra banchieri, intellettuali e ministri, lui figlio di un partigiano comunista e artigiano e di



Angela Terzani Staude con il marito Tiziano scomparso nel 2004

una madre cappellaia in una sartoria.

Fu un amore scritto su lettere di carta di riso, di scelte condivise, accanto a un uomo straordinario, svolgendo il ruolo di consigliera, madre di due figli e la professione di traduttrice dall'inglese e dal tedesco. Fu lei a conoscere per prima Mario Spagnol, che diverrà per Longanesi lo scopritore del talento letterario di Tiziano. Sarà lei, davanti all'insofferenza del marito a vivere solo nella gabbia dorata dell'azienda di Ivrea, a suggerirgli di darsi al giornalismo. Inizieranno così le prime collaborazioni con il setti-

manale "Astrorlabio".

A metà degli anni '60 il soggiorno americano segna un cambio di prospettiva, lo sguardo si apre a Oriente, ciò renderà possibile anni dopo, grazie a un intreccio di fattori favorevoli, il loro primo trasferimento a Singapore, con l'incarico per Terzani di corrispondente dal Sud est asiatico del settimanale tedesco "Der Spiegel" e di alte testate italiane. Questa autobiografia è un resoconto avvincente come un romanzo, documentato come un reportage con in aggiunta il fascino intimo del diario personale.

Nell'arco di trent'anni la fa-

miglia Terzani vivrà nelle maggiori città dell'Asia: Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Anni ai quali sono stati dedicati altri libri dell'autrice, usciti sempre per Longanesi, in continuità di collaborazione editoriale del marito fra i quali "Giorni cinesi" e "Giorni giapponesi".

«Lasciammo Singapore per Hong Kong quando avevano vinto i comunisti», si legge nell'ultima parte del volume. Ma il racconto della sua vita straordinaria proseguirà con un secondo volume già in preparazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

La forza del diario di Ado Clocchiatti un racconto friulano dentro la guerra

MARTINA DELPICCOLO

Il diario "Addio Patria matrigna" del friulano Ado Clocchiatti vince il 38° Premio Pieve Saverio Tutino. Una storia struggente, commovente ed emblematica che condensa le ferite della nostra terra: emigrazione, sfruttamento minorile, guerra fratricida, e anche la forza interiore delle famiglie friulane, divise dalla storia e dal destino, ma unite nei sentimenti e nei valori. Un premio che racchiude una gamma di significati, riassumibili in gesti essenziali e importanti: scrivere per lasciare traccia; custodire per tramandare e tenere in vita; trascrivere per condividere rispettando la scrittura ori-

ginale. A lasciarci la sua testimonianza è stato Ado Clocchiatti nel 1916, forse per fissare una vita che sentiva a rischio. A conservare il diario è stato prima uno dei due figli, rimasti orfani, e poi il nipote Sandro Clocchiatti; a trascriverlo, nella sua integrità e senza manomissioni, la nipote Mariarosa.

Il premio nasce nell'ambito dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, che conserva, dal 1984, circa 9 mila storie di vite fissate in diari, memorie ed epistolari. Tra i documenti autentici giunti ad Arezzo, la giuria ha assegnato il premio (che prevede la pubblicazione con l'editore "Terre di mezzo") al diario di Ado



La foto di Ado Clocchiatti: il suo diario ha vinto il Premio Pieve

Clocchiatti, nato a Pasian di Prato nel 1883 in una famiglia poverissima. Un bambino studioso e diligente che ottiene la licenza elementare con "distinzione". Costretto a lasciare gli studi, scelta cosciente e di grande maturità, contribuisce al sostentamento della famiglia emigrando per lavorare. Un destino condiviso con il padre, nella speranza di trovare occupazione nello stesso cantiere. Bambino cresciuto in fretta, che subisce le violenze del lavoro minorile, si sobbarca le malattie dei genitori e diventa padre del padre nel tentativo di proteggerlo. Dopo un anno in condizioni durissime, sottoposto ai maltrattamenti degli stessi "mediatori friulani" in una fornace in Baviera, è manovale in Austria. Rientrato in Italia, costruisce i muri dell'ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, le stanze del manicomio in cui sarebbe stato destinato il padre, logorato da una vita di dolori e fatica. Arriva la chiamata alle armi per Ado, nel 1916, contro quell'Impero austro-ungarico

in cui era stato emigrante per difendere la "Patria matrigna", da cui il titolo del diario, che l'aveva costretto a partire per sopravvivere. Muore per febbre spagnola nel 1918. La vedova alleva senza alcun sussidio i figli, ai quali resterà la testimonianza paterna, scritta poco prima della chiamata alle armi, in cui si legge: «Un povero per vivere deve soffocare l'amore... condannato a vivere come la bestia, lavorare, mangiare, se un povero avesse i sentimenti di divenire un uomo, per mancanza di mezzi deve rimanere ignorante, così va il mondo».

Commuove la storia di Ado, a cui si aggiunge il racconto confidatoci dal nipote Sandro: «Significativa l'ultima foto, che ritrae mio nonno e mia nonna, profuga di Caporetto, a Milano, con volti di una serenità sconcertante che rappresentano la forza e la speranza delle famiglie friulane nonostante le sofferenze e le ingiustizie subite. Un messaggio per me e per le generazioni future». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE



In alto a sinistra la presentazione della stagione, a destra Franco Branciaroli nel mercante di Venezia. Sotto, Gioele Dix e Amanda Sandrelli

Danza, musica e teatro oltre 200 serate con l'Ert

Nel programma i ritorni di Ovadia, Paolini e Iacchetti
In cartellone 98 spettacoli: anche Bertolino e Ale e Franz

FABIANA DALLAVALLE

Battiti teatrali è il titolo della nuova stagione che Ert, Ente regionale teatrale ha presentato ieri nel palazzo della Regione a Udine. Una stagione a "volto scoperto" che riapre i teatri in una rinnovata libertà ricordando a tutti che lo spettacolo dal vivo ha un impatto reale sul pubblico, è stato infatti dimostrato che i cuori delle persone che assistono insieme a uno spettacolo, iniziano spontaneamente a battere all'unisono. E allora ben vengano le 206 giornate recitative per 98 titoli in programma: 65 di prosa, 14 di danza e 19 di musica, con alcuni grandi ritorni (Moni Ovadia, Marco Paolini, Enzo Iacchetti, Vittoria Belvedere, Gianmarco Tognazzi

e Paolo Rossi) e alcune tra i protagonisti e le protagoniste della scena italiana (Geppy Cucciari, Lella Costa, Amanda Sandrelli, Marina Massironi, Maria Amelia Monti, Milena Vukotic, Antonella Questa, Giole Dix, Elio, Corrado Tedeschi, Simone Cristicchi, Enrico Bertolino, Ale e Franz).

«È l'appuntamento del rilancio – il commento dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli –. Ho fiducia che questa possa essere una stagione positiva, la voglia di socialità del pubblico si tradurrà in una risposta convinta. L'Ert è una tessera fondamentale nel mosaico culturale della nostra regione che in questi anni ha lavorato per una programmazione che integra tutte le maggiori produzioni nazionali con produzioni regionali di assolu-

to livello».

Tra le molte proposte che "occuperanno" le 28 sale dei teatri del circuito segnaliamo "Servo di scena" con Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli, Lucia Poli; "Il Mercante di Venezia" con Franco Branciaroli, che apre alcune delle stagioni Ert, "Ci vuole orecchio" con Elio che canta e recita Enzo Jannacci, "Antenati the grave party" di e con Marco Paolini, "Perfetta" con Geppi Cucciari, "Museo Pasolini" di e con Ascanio Celestini, "Rosada" con Nicola Cifaffoni ed Elsa Martin, "Every brilliant thing" con Filippo Nigro, co diretto dallo stesso Nigro e Fabrizio Arcuri.

La musica, dopo essere entrata in punta di piedi qualche stagione fa nei cartelloni Ert, ha sempre più seguito e ha incrementato la sua presenza

nella programmazione del circuito. Si segnala "Mio fratello parti, in un mattino muto" con il coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste e la Fvg Orchestra con "Dall'Operetta al musical" e Una sera all'opera".

Gli a.ArtistiAssociati, fondatori del circuito Danza del Fvg poi confluito nel circuito Multidisciplinare Ert, sono partner dell'ente per l'arte coreutica. Il direttore artistico Walter Mramor anche quest'anno propone spettacoli che portano in regione le varie espressioni della danza, dalla classica alla contemporanea, passando per l'acrobatica e la folcloristica. Come da tradizione l'attività di danza si svolge non solamente nei teatri del circuito ma anche in altre sale grazie alla collaborazione con le associazioni e le amministrazioni che le gestiscono: Azzano Decimo, Cormons, Gradisca d'Isonzo e Cervignano. Prosegue inoltre la collaborazione con Arearea per le rassegne AreaDanza e OffLabel.

Gratitudine e commozone per Renato Manzoni al suo ultimo mandato da direttore e anima dell'Ert da Walter Mramor, direttore di a.ArtistiAssociati, dal presidente dell'Ert Sergio Cuzzi a cui si è unita tutta la platea presente per la presentazione della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 200 opere in mostra a Trieste I grafici che hanno lasciato il segno nel '900 L'arte della pubblicità Poster e loghi che evocano ricordi

L'ESPOSIZIONE

Le riconosci al primo sguardo, per quanto sono iconiche e hanno accompagnato negli anni la quotidianità di tanti italiani. Di una potenza tale da evocare ricordi di un mondo che non c'è più, realizzate da quelli che, ora più che mai lo realizziamo, erano autentici artisti, geni della grafica e della pubblicità. Da oggi Trieste offre la possibilità di godere di un gran numero di queste immagini suggestive e preziose nella mostra inaugurata al Magazzino delle idee a Trieste: "L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale. 25 graphic designer del '900" curata dallo storico del design e della grafica Carlo Vinti, è dedicata come evidenzia il titolo a venticinque designer italiani appartenenti all'Alliance graphique internationale, l'associazione che dal 1951 riunisce i professionisti dell'arte grafica più importanti del mondo. Mostra realizzata dall'Erpac, l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, l'esposizione, patrocinata da Aiap Associazione italiana design della comunicazione visiva e dall'Associazione archivio Olivetti che sarà visitabile fino al 6 gennaio 2023.

E allora ecco, per giocare subito in casa, il manifesto dello Stock 84 creato da Pino Tovaglia datato 1970 che fa scattare l'immancabile effetto nostalgia. Ecco, restando in tema di aperitivi, un coloratissimo pannello della Campari. E poi, i marchi: a partire da uno dei più grandi loghi della storia, moderno, elegante com'è quello di Albe Stener per Coop; concepito nel lontano 1963, ci accompagna ancora oggi grazie al suo segno potentissimo. Quanto a loghi, anche Bob Noorda, olandese con carriera italiana, non può non dire la sua: ecco il cane

sputafuoco a sei zampe pensato per Agip, 1972, come quelli per due tra le maggiori case editrici che campeggiano tuttora sui nostri libri: Arnoldo Mondadori (1969) e Feltrinelli (1981). E poi Coin, Rinascente, Olivetti, Pirelli, Barilla. Aziende ma non solo: perché la mostra offre un vero e proprio viaggio geografico anche attraverso lavori per musei, teatri, concerti: dal diagramma realizzato per la metro di New York nel '72 da Massimo Vignelli al manifesto del festival jazz di Montreux firmato da Armand Milano nel '66 al poster per la finale di Coppa Europa di sci del '92 di Franco Balan. Insomma, c'è da perdersi visivamente ed emotivamente, assorbiti in un percorso che rispecchia il nostro patrimonio visivo ed estetico, entrato nella nostra quotidianità.

«Immagini che punteggia-

Dalla Stock 84 alla Barilla colori, disegni e idee geniali

no l'immaginario di ognuno di noi – sottolinea il direttore di Erpac Guido Comis –: attraverso le opere dei magnifici 25, quindi, l'esposizione offre sì uno spaccato della storia della grafica italiana della seconda metà del '900 ma soprattutto della nostra società, come mutava, come dal boom si trasformava vertiginosamente. Non facile organizzare un così copioso materiale, meno che mai «farlo dialogare nello spazio ampio ma non infinito del Magazzino delle idee».

Oltre 200 le opere in mostra, tra manifesti, annunci pubblicitari, prodotti editoriali, bozzetti, schizzi progettuali, carteggi di autori considerati tra i maggiori esponenti della grafica italiana e del design internazionale. —

F.G.

PORDENONE

La Medea di Pasolini domani al teatro Verdi

Scritto dal drammaturgo, attore e regista Giorgio Amodio - protagonista in scena con Cinzia Borsatti alla voce, sulle note al pianoforte del maestro Manuel Figelje le proiezioni video di Claudia Foscolini - approda domani al Ridotto del teatro Verdi di Pordenone, alle 21, lo spettacolo "Medea, un amore impossibile", che celebra l'incontro di Pier Paolo Pasolini e Maria Callas nella Laguna di Grado. Un nuovo ap-

puntamento della rassegna firmata da Collettivo Terzo Teatro di Gorizia "Pasolini100", che fino alla fine dell'anno continua ad offrire un ampio spaccato dell'attività artistica dell'intellettuale friulano, toccando numerose località della Regione.

La fine degli anni sessanta è in Italia un periodo di apparente spensieratezza e di benessere economico in cui l'opinione pubblica più che alle vicende politiche e sociali sembra inte-



Cinzia Borsatti

ressarsi a conoscere la parte sentimentale e scandalistica delle coppie famose. Una di queste coppie fu quella composta da due personaggi notissimi all'epoca e alquanto chiacchierati per le loro particolari vicissitudini personali: Pier Paolo Pasolini e Maria Callas,

cioè l'intellettuale più scomodo e provocatorio del tempo e la cantante lirica più acclamata del mondo. L'occasione del loro incontro fu il film che Pasolini girò nella laguna di Grado "Medea", dove volle come indiscussa protagonista proprio la "Divina". L'anno era quello dello sbarco del primo uomo sulla luna: il 1969. Nel centenario della nascita di Pasolini, si vuole ricordare un piccolo episodio della sua vita che però è rimasto ben presente nella memoria di quegli anni. Lo spettacolo sarà arricchito da alcune note canzoni di Mina eseguite dal vivo da Cinzia Borsatti, accompagnata al pianoforte dal maestro Manuel Figelje, e dalla proiezione contemporanea di molti scatti fotografici d'epoca. —

IN BREVE

Il programma Red Canzian ospite domani di Vintage

L'ospite che domani alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg apre la dodicesima puntata di "Vintage" è Red Canzian, dei Pooh, che sarà in concerto a dicembre al comunale di Monfalcone, e il cui ultimo lavoro è dedicato a Casanova. Poi il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zanier (streaming e podcast su www.sedefvg.rai.it), prosegue con Stefano Corradino che ha realizzato un album con canzoni ispirate ai suoi servizi di cronaca.

San Pietro al Natisone Le leggendarie storie di Antiche dimore

Si chiude con uno spettacolo suggestivo il programma fascinoso della rassegna teatrale Antiche dimore, a cura di Silvia Lorusso. Alla scuola primaria "G. Pascoli" a San Pietro al Natisone, sabato alle 15, andrà in scena "Erbe e Caverne. L'antica dimora delle Krivapete". Un racconto teatrale narrato attraverso tre figure di donne, alla scoperta delle Krivapete, delle loro antiche dimore e delle loro leggendarie storie.

La diciottenne di Borgomeduna sarà l'unica rappresentante della regione alle finali del tradizionale concorso di bellezza

Il calcio, la moda e il sogno Miss Italia il Friuli Venezia Giulia fa il tifo per Maria

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il solito taglio consistente.

Da cento e novantasette a ventuno. Una per regione più miss Roma. Stiamo parlando di bellezze d'Italia alla prova prefinali di Fano, percorso obbligato di Miss Italia per arrivare all'incoronazione. Non si sa ancora quando sarà e dove: è l'incognita di quest'anno.

Da anni il carrozzone che fu di Enzo, e da anni guidato da Patrizia Mirigliani, fatica a trovare una casa. Da quando il presidente Rai Tarantola cancellò dal palinsesto le epiche quattro giornate dell'elezione da dieci e più milioni di spettatori al tempo di Frizzi e poi pure con Carlo Conti. Con la determinante "mano" della Boldrini.

Cliccatissima fu l'edizione del 2007 con una strana coppia di conduttori: Mike Bongiorno e Loretta Goggi, che si azzuffarono dietro le quinte e la signora minacciò di andarsene a metà della prima puntata.

Ora Miss Italia è senza una tv e una sede. Sarebbe ben il caso di rimetterla in pista. Inutile fare settanta edizioni di "Ballando con le stelle" e nessuna di una manifestazione che la storia d'Italia l'ha ben fatta, eccome.

Okay, andiamo avanti. Giusto per capire che è accaduto nelle Marche (le ragazze si sono strette simbolicamente ai famigliari delle vittime dell'alluvione durante una sfilata in piazza) abbiamo intercettato l'unica friulana ammessa alla festa, ovvero la diciottenne pordenonese Maria Franceschi, che vive a Borgomeduna.

Miss Friuli Venezia Giulia Alice Toniutti di Tarcento, arrivata seconda, come da regolamento, potrà partecipare di diritto alle prefinali nazionali del 2023, mentre la terza classificata l'udinese Jannet Antonia Belabed è già iscritta al prossimo concorso regionale. Novità di quest'anno.

Qualcosa ce la racconti di te, Maria?

«Studio lingue in un liceo, precisamente tedesco, spagnolo e inglese. Ho vissuto



Maria Franceschi rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle finali



Alice Toniutti



Jannet Antonia Belabed

un anno in Colorado per affinare l'inglese e per farmi le ossa lontano da casa. Ah, non avrei mai pensato di giocare a calcio, ma è successo. Il solito nuoto, ma quello è prassi».

Diventerai una calciatrice? Va molto il calcio femminile ultimamente.

«No, per carità. Gli obiettivi sono altri».

Tutto dipenderà da come andrà a finire...

«La moda è un bersaglio a prescindere. Mi appassiona quel mondo e cercherò di arrivarci, poi non dipende solamente da te. La volontà fa molto, però».

E come mai questa idea di metterti in gioco su una passerella?

«Giuro, è stata mia mamma. Magari ci pensavo anch'io, eh, ma non adesso. Lei, invece, mi ha iscritto con la formula ci proviamo, se va bene, bene, altrimenti bene lo stesso».

In che modo hanno scelto ventuno ragazze su 197?

«Ci hanno fatto moltissime fotografie in giro per la città. Credo che la fotogenia abbia contribuito alla scelta. È una mia impressione».

Soltanto quello? Avranno ascoltato anche la vostra voce, immagino?

«Certo, ovvio, attraverso delle prove di sponsorizzazione dei brand del concorso».

Secondo Maria come dovrebbe essere Miss Italia?

«Bella, dico un'ovvietà, educata e semplice».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Latisana per il Nord-Est aperte le iscrizioni

Motori accesi per la prossima edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est" che nel 2023 festeggia un traguardo importante con l'edizione numero trenta.

Il bando è stato pubblicato sul sito premioletterariolatisana.it: c'è tempo fino a venerdì 28 ottobre per far partecipare i libri (opere di narrativa pubblicate in volume cartaceo, editorialmente autonome, ovvero romanzi o rac-

colte di racconti di un unico autore) che devono essere state pubblicate o tradotte in lingua italiana dopo il primo settembre 2021.

Il concorso è riservato agli scrittori nati o residenti nel nord-est oppure a coloro che hanno ambientato le proprie opere in questo territorio, inteso come area geografica compresa tra Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Il violino di Guido Rimonda per l'omaggio della Carnia al maestro Canciani

Sabato 24 alle 18 al teatro Candoni di Tolmezzo ci sarà il primo di una lunga serie di concerti dedicati al maestro della Carnia Giovanni Canciani. Ad aprire il lungo cartellone, l'associazione Gli Amici della Mozartina con il patrocinio del Comune di Tolmezzo ospita il violinista di fama internazionale Guido Rimonda, virtuoso torinese già giovanissimo allievo del maestro Canciani negli anni piemontesi, ora direttore artistico de La Mozarti-



Il violinista Guido Rimonda

na di Paularo. Il violinista italiano, famoso esecutore dell'archetto in patria e all'estero, si esibirà, accompagnato dall'Orchestra dell'Università di Udine diretta dal giovanissimo Leonardo Grimaz, sul suo rarissimo violino Panormo del 1700 in un programma di delizie musicali.

Questo concerto è il primo di una lunga serie di appuntamenti, da settembre a dicembre, dedicati al compositore, filantropo e didatta carnico padre delle case museo "La Mozartina 1 e 2", per un ciclo di appuntamenti organizzati sia dalla associazione Gli Amici della Mozartina, come la storica rassegna dei Concerti di San Martino quest'anno alla ventesima edizione, che dalla Scuola di musica della Carnia con la prima edizione della "Rassegna Concertistica G. Canciani". Il programma del

concerto per violino solista e orchestra di sabato al Teatro Candoni, ad ingresso gratuito, prevede l'esecuzione della "Brook Green Suite" di Holst, "Tema e variazioni" e "Meditazione in preghiera" di Viotti, le variazioni "Maria Luisa" di Paganini ed il celebre "Carnorum Regio" di Canciani.

L'obiettivo dell'iniziativa è in linea con le finalità dell'associazione paularina, che mira a promuovere il nome e le opere di Canciani, supportare il museo di strumenti musicali tra i più visitati della Regione, promuovere lo spirito umanistico e la filosofia di vita del suo fondatore, mantenendo lo spirito rivolto alla divulgazione musicale ad ampio raggio come veicolo di crescita culturale e promozione territoriale. Tutte le informazioni su www.lamozartina.it. —

DALL'IO AL NOI

Attraverso le fiabe classiche i primi passi verso l'educazione civica

I nostri figli sono il futuro, nostro e della società e come genitori, possiamo aiutarli nel percorso per diventare un buon cittadino. Cosa c'è di meglio delle **fiabe classiche** per trasmettere questi valori universali? Le fiabe vengono da molto lontano, sia in termini di tempo che di spazio, ma raccontano gesti e sentimenti che anche oggi sono preziosi. **Per cambiare il mondo, partendo dal cuore.**

DAL 9 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE
In edicola a **12,90€** in più

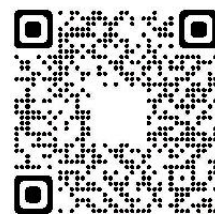
Contiene anche una GUIDA PER ADULTI, per rispondere in maniera facile a difficili interrogativi e fornire istruzioni per le diverse attività che si possono svolgere con questo volume.

Con la prefazione di LILIANA SEGRE

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022Scopri il programma
completo inquadrando
con la telecamera
del telefonino
il QR code qui a destra

Italian Tech Week

Innovazione e criptovalute: ecco la nuova finanza

Con 4 milioni di utenti attivi, Bitpanda è una delle startup più importanti d'Europa
Un'app per scambiare duemila tipi diversi di asset, tra azioni e metalli preziosi

ARCANGELO ROCIOIA

Leopoldstadt. Distretto finanziario a nord di Vienna. Tra gli edifici scuri e i vetri a specchio si intravedono i colori di un monitor. Contrastano con il cielo coperto della capitale austriaca. E con le acque brune e immobili di un canale che lì vicino porta acqua dal Danubio. I cristalli liquidi lanciano a intermittenza messaggi verdi e rossi. Sigle e percentuali sull'andamento delle criptovalute. Sul monitor campeggia una B con un leggero effetto tridimensionale. È il logo di Bitpanda, piattaforma di investimento nata nel 2014 e diventata in otto anni una delle startup a più alto valore di mercato in Europa. Il vocabolario della digital economy la definisce un unicorno: un'azienda con una capitalizzazione di mercato superiore al miliardo di dollari.

L'INTUIZIONE

Bitpanda nasce da un'intuizione dei suoi fondatori Eric Demuth, Christian Trummer e Paul Klanschek. Oggi tutti alla metà dei trent'anni. Allora studenti di economia all'Università di Vienna che ha sede una cinquantina di metri più a nord della sede della loro azienda. Demuth – che sarà ospite della Italian Tech Week – e i suoi soci si convincono che la tecnologia applicata alla finanza avrebbe cambiato l'approccio agli investimenti. Che un'app avrebbe potuto svolgere il ruolo di trader e intermediari. Che investire sarebbe diventato di lì a poco semplice come condividere un post sui social. Così è stato. Oggi Bitpanda ha 4 milioni di utenti nel mondo. 100 mila solo in Italia. Una crescita poderosa, spinta dal boom del settore tecnologico registrato negli ultimi 10 anni. A maggio la società ha inaugurato la propria sede di Vienna. Il monitor con l'andamento dei titoli si trova all'ingresso di un palazzo di cinque piani. A guardarlo dall'alto ricorda la forma di un boomerang. Dentro ci lavorano un centinaio di persone tra ingegneri, addetti al marketing, analisti di mercato. Occupano gli open space aziendali, il resto, a turno, lavora da casa. Il crollo dei tecnologici del 2021 ha avuto effetti anche su Bitpanda. Al massimo della sua espansione la società ha raggiunto il migliaio di dipendenti.



Sopra, i tre fondatori della startup, Christian Trummer, Paul Klanschek e, a destra Eric Demuth, presente all'Italian Tech Week. Al centro della pagina La sede di Bitpanda a Vienna



Ma inflazione e tensioni geopolitiche hanno portato la società a licenziare 200 persone.

IL TRADING

Demuth ha il suo ufficio al quinto piano dello stabile. Il 2021 è stato l'anno del crollo delle criptovalute, il primo business di Bitpanda. Ma è stato anche l'anno più difficile per le nuove tech company. «Preoccupati? Non direi. Abbiamo già vissuto momenti di crisi. Anche peggiori di questo. Conosciamo il nostro mercato e abbiamo riserve sufficienti per affrontare le difficoltà». Maglietta a maniche lunghe

nera, jeans chiari, sneaker bianche. Al di là della finestra alle sue spalle si intravede un ippodromo: «Vedere le corse dei cavalli è rilassante nei momenti di stress». Demuth è sicuro che la crisi passerà: «È sempre stato così». Mentre i principi che hanno portato alla nascita di Bitpanda resteranno: «Siamo nati col trading in criptovalute. Siamo abituati a muoverci in un settore assai volatile. Qui crediamo che investire significhi credere in sé stessi prima di tutto e non in banche e consulenti. È un altro approccio agli investimenti. È un cambio di prospettiva nella mente delle persone, difficile pensare che si possa tornare indietro. Anzi, è destinato a diventare sempre più diffuso». Bitcoin ha fatto da apri pista. Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha fatto il resto. In Italia Bitpanda è riconosciuta come azienda che offre servizi in criptovalute. Così come in tutte le nazioni in

cui lavora. Nel tempo ha allargato la propria offerta a duemila asset digitali, alle azioni, ai metalli preziosi e alle materie prime. La compravendita avviene tramite l'app sviluppata dal gruppo. Un design semplice e piuttosto diretto. Come diretto è lo stile dei messaggi in stile street art che decorano gli spazi interni dell'azienda: 'Free Crypto' (criptovalute libere); 'Rip the cash' (strappa i soldi). Decorazioni. Un'estetica, più che una visione politica. L'impressione è di essere in un tempio appena costruito della nuova finanza. Che magari ha nuovi codici, ma obiettivi invariati. —

L'APPUNTAMENTO

Il panel dedicato
alle aziende

Il fondatore di Bitpanda sarà all'Italian Tech Week per raccontare la sua storia e quella della sua azienda.

Nel corso della ITWeek prenderanno la parola anche i responsabili dell'innovazione di molte grandi aziende che sveleranno i loro piani. Tra queste Eni, Leonardo, Lenovo, Amazon, Cnh, Fs, Atlantia, Accenture, Tim, Terna, Sisal, CapGemini, Reply, Iveco.



Cosa: Italian Tech Week, sessione Tech4Business
Dove: Sala Fucine, Ogr, Torino
Quando: 30 settembre ore 09:20
Come: prenotate l'invito online su <https://italiantechweek.makeitlive.it/m/conference>

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

FERRARI » NOVITÀ ASSOLUTA PER LA CASA DI MARANELLO: LA NUOVA PUROSANGUE INAUGURA UN FILONE MAI ESPLORATO PRIMA DAL COSTRUTTORE

Il Cavallino Rampante svela al pubblico la prima quattro porte della sua storia



LA SINERGIA TRA PARAURTI E CODOLINO ANTERIORE ANNULLA LE TURBOLENZE TRASVERSALI



È DOTATA DI QUATTRO AMPIE POLTRONE RISCALDATE CON COMANDI ELETTRICI

Al culmine di un'attesa durata anni da parte del panorama automobilistico internazionale, è stata presentata lo scorso 13 settembre, nella meravigliosa cornice del Teatro del Silenzio di Lajatico (Pisa), la Ferrari Purosangue, prima vettura a quattro porte e quattro sedili creata dalla Casa di Maranello nei suoi 75 anni di storia. Sin dai primi anni di attività del Marchio, le vetture 2+ (dotate cioè di due posti anteriori e due posteriori, questi ultimi spesso di dimensioni ridotte) hanno avuto un ruolo di notevole rilievo nella sua strategia. Molte sono state infatti le Ferrari che hanno fatto dell'unione tra prestazioni assolute e comfort di primordine uno dei loro pilastri: oggi, questa settantacinquennale ricerca ha dato vita a una vettura unica nel mondo dell'automobile, in cui performance, emozioni di guida e comfort convivono in completa armonia, e che al contempo è intrisa del DNA inconfondibile del Cavallino Rampante.

LAYOUT E PROPORZIONI

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi e realizzare una vettura in grado di inserirsi con pieno diritto nella gamma di Casa Maranello, si è rivelato necessario do-

tarla di layout e proporzioni nettamente diverse rispetto agli archetipi che caratterizzano le comuni granturismo moderne come i crossover e i SUV. Tali categorie sono infatti caratterizzate da un motore in posizione avanzatissima, quasi a cavallo dell'asse anteriore, a cui è adiacente e subito connesso il cambio: la distribuzione dei pesi non ottimale avrebbe portato a una dinamica di guida e a una capacità di emozionare non in linea con gli standard di eccellenza a cui il Cavallino Rampante ha abituato i propri clienti e appassionati. La Ferrari Purosangue prevede invece un'architettura transaxle sportiva con motore in posizione centrale-anteriore e cambio al posteriore, oltre a una PTU (Power Transfer Unit) collegata davanti al motore per un'inedita modalità di trasmissione 4x4. In questo modo, l'auto raggiunge esattamente la distribuzione del peso che i tecnici di Maranello considerano ottimale per le vetture sportive a motore centrale-anteriore.

Questa auto si distingue da ogni altra sul mercato anche per le sue prestazioni e il suo comfort. La Ferrari Purosangue è infatti l'unica vettura di queste proporzioni ad adottare un V12 aspirato in posi-

zione centrale-anteriore: il propulsore più iconico della Casa di Maranello debutta in un'inedita configurazione che permette all'auto di erogare la maggiore potenza del segmento (725 cv) associata al sound più coinvolgente e rappresentativo del Marchio. Inoltre, è in grado di fornire l'80% della coppia già ai bassi regimi, per emozioni di guida uniche in tutte le condizioni di utilizzo.

SOLUZIONI INEDITE

Lo studio aerodinamico della Ferrari Purosangue ha ricercato la massima efficienza di carrozzeria, sottoscocca ed estrattore posteriore. Tra le soluzioni inedite, la sinergia tra paraurti e codolino anteriore che crea un air curtain per sigillare aerodinamicamente le ruote anteriori, annullando così le turbolenze trasversali. La Casa di Maranello ha dotato la Ferrari Purosangue dell'ultima versione dei sistemi di dinamica veicolo introdotti nelle sue supersportive, come il sistema a quattro ruote sterzanti indipendenti o l'ABS "evo" con sensore 6-way Chassis Dynamic Sensor (6w-CDS). Fa il suo debutto assoluto nella Purosangue, invece, il sistema di sospensioni attive Ferrari in grado di regolare tra-

» MOTOPROPULSORE UN CONCENTRATO DI POTENZA PER PRESTAZIONI OTTIMALI



Il motore della Ferrari Purosangue è stato progettato per garantire la massima coppia disponibile fin dai bassi regimi, senza rinunciare alla progressione continua caratteristica dei V12 aspirati di Maranello. L'80% della coppia è disponibile da 2100 giri al minuto e il picco di coppia di 716 Nm viene raggiunto a 6250 giri/min; la potenza massima di 725 cv a 7750 giri/min e la risposta agli input del guidatore sono degni di una vettura sportiva. Grande attenzione è stata posta

al miglioramento dell'efficienza meccanica e di combustione, utilizzando concetti di calibrazione ispirati alle vetture di Formula 1. Il risultato è il motore più potente sviluppato da Ferrari per una vettura a quattro posti, ma anche il più prestazionario del segmento, nonché l'unico in grado di regalare sonorità inconfondibili. Il propulsore mantiene l'architettura che ha decretato il successo dei più recenti dodici cilindri aspirati del Cavallino Rampante, tra cui quello della 812 Competizione.

sferimenti di carico e rollo in curva, nonché il contatto tra ruote e suolo anche alle alte frequenze, per ottenere prestazioni e feeling di guida paragonabili solo a quelli offerti dalle sportive di Maranello. Il nuovo telaio è dotato di tetto in fibra di carbonio di serie, per ridurre il peso e abbassare il baricentro. La progettazione ex novo della scocca ha permesso di creare un sistema di apertura controvento delle porte posteriori, per agevolare ingresso e uscita degli occupanti mantenendo al contempo più compatta l'auto. Al suo interno trovano spazio quattro ampie poltrone riscaldate con comandi elettrici, in grado di ospitare in tutta comodità altrettanti adulti. Il bagagliaio, il più capiente mai proposto in una vettura di Maranello, può essere reso ancor più spazioso reclinando i sedili posteriori per il trasporto di oggetti ingombranti. Naturalmente, la vettura adotta una posizione di guida più alta rispetto a quella del resto della gamma; tuttavia, la configurazione è la stessa, affinché il pilota sia vicino al pianale e riesca a sentirsi in relazione diretta con il telaio, condizione necessaria per ottenere una connessione ottimale con le doti dinamiche della vettura.

PROMOZIONI SETTEMBRE

Acquista il tuo usato* con le nostre proposte finanziarie, al passaggio di proprietà ci pensiamo NOI.

Kadjar 1.5 blue dei sport edition 115cv



€ 19.500

Anticipo €4.500
48 rate da €396,25
tan 7,99%
taeg 10,25%

Grandland X 1.2 turbo 130cv start&stop innovation



€ 20.900

Anticipo €5.900
48 rate da €386,20
tan 7,30%
taeg 9,19%

Jeep Compass 2.0 mjet limited 4wd 140cv auto



€ 23.500

Anticipo €6.500
48 rate da €397,42
tan 5,45%
taeg 7,16%

*Offerta valida per i modelli in foto Kadjar, Grandland e Compass.

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 6,2 l/100 km. Emissioni CO₂: da 112 a 157 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

I presenti simulazioni di calcolo del finanziamento sono da ritenersi a titolo informativo, non costituiscono offerta contrattuale e sarà comunque soggetta alla valutazione della società finanziaria.

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI



RENAULT

DACIA

ALPINE

NISSAN

PEUGEOT

TOYOTA

LEXUS

ISUZU

FIAT

LANCIA

FERRARI

Jeep

DODGE





La Furlana
Miniauto Elettriche



Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiyuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiyuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.
GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE ANCHE USATO

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL



ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD
C.A. SUPER 07/2018 KM 45.000
€ 34.200



MINI ONE CLUBMAN 102
CV 07/2018
€ 21.400



JEEP COMPASS 2.0 4x4 CA
LIMITED 2018 KM 43.000
€ 27.700



JEEP RENEGADE
1.0 LONGITUDE 2022 KM1
€ 24.500



FIAT PANDA 1.0 HYBRID
LUG./2022 GRIGIO MODA KM.1
€ 13.200

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 220 CV	GIU / 2018	rosso	50.600	€ 35.900
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A1 SPORTBACK 125	DIC / 2018	nero	20.300	€ 22.500
AUDI A6 AVANT 35 TD S-TRONIC	2020	nero	39.500	€ 42.700
BMW 116D BUSINESS ADV	SETT / 2017	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118D 4X4 M-SPORT	2018	grigio met.	68.000	€ 24.700
FIAT TIPO 1.6 MJT 5P C.A.	2018	bianco	39.300	€ 17.200
FIAT FIORINO 1.3 MJT CARGO	SETT / 2017	bianco	46.900	€ 11.890 + iva
FIAT TALENTO 1.6 MJT	2018	bianco	145.000	€ 14.180 + iva
MINI ONE FIRST 3P 75CV	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV	SETT / 2018	hyper green	25.600	€ 21.900
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 28.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	2018	grigio met.	38.800	€ 12.900
NISSAN XTRAIL 4X4	2018	oro	44.000	€ 24.900

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119 -
Tel. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE
OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



A partire da
€ 30.600,00

VOLKSWAGEN
T-CROSS 1.5
TSI ADVANCED
150 CV DSG



€ 23.500,00

VOLKSWAGEN T-ROC
1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV



€ 2.500,00

HONDA TRANSALP
XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV



A partire da
€ 23.700,00

VOLKSWAGEN
NUOVA POLO STYLE
1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 10.900,00

VOLKSWAGEN UP!
5P 1.0 MOVE 60CV
2019, 23.500 km,
44 kW 60 CV

Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it www.orzanauto.it

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

CITROEN C4	1.4 CLASSIQUE, 02/2006, 4/5-PORTE, ARGENTO, 191.300 KM, 65 KW / 88 CV, BENZINA	€ 3.500	MAZDA 6	1° 2.0 CD 16V/136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM, DIESEL	€ 2.500
FIAT FIORINO	2° 1.3 MJT 80CV CARGO SX, 06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL	€ 8.500	MERCEDES-BENZ	SCONTO FINANZIAMENTO B 160 T246/242 160 CDI SPORT, 02/2017, NERO, 136.700 KM, DIESEL	€ 16.300
FIAT PANDA	2° 1.2 8V DYNAMIC, 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA	€ 4.800	NISSAN QASHQAI	2° 1.5 DCI TEKNA, 04/2015, FUORISTRADA, BIANCO, 119.181 KM, 81 KW / 110 CV, DIESEL	€ 15.800
FIAT PANDA	2° 1.2 CLASSIC, 10/2012, 4/5-PORTE, BIANCO, 22.587 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA	€ 7.300	OPEL CORSA	SCONTO FINANZIAMENTO 6° 1.5 DIESEL 100 CV EDITION, 05/2021, 4/5-PORTE, ARGENTO, 2.133 KM	€ 16.300
FIAT PANDA	3° 0.9 TWINAIR TURBO S&S EASY, 06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, BENZINA	€ 6.700	RENAULT KANGOO	3° 1.5 DCI 90CV FAP. 4P. EXPRESS MAXI, 11/2014, MONOVOLUME, BIANCO, 66.372 KM	€ 9.500
FIAT PANDA	SCONTO FINANZIAMENTO 3° 1.2 8V POP, 03/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 24.900 KM, BENZINA	€ 9.800	SEAT IBIZA	4° ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF SPORT, 11/2010, STATION WAGON, NERO, 168.572 KM	€ 7.800
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV, 10/2012, MONOVOLUME, BIANCO, 107.596 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA	€ 8.200	VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.4 TSI 122CV 3P. HIGHLINE, 10/2009, 2/3-PORTE, AZZURRO, 127.973 KM, BENZINA	€ 8.500
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV PLUS, 03/2017, FUORISTRADA, GRIGIO, 76.283 KM, 92 KW / 125 CV, BENZINA	€ 14.700	VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.6 TDI DPF 5P. COMFORTLINE, 05/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, 167.650 KM	€ 8.800
HYUNDAI TUCSON	2.0 CVT 16V DYNAMIC - 84'000KM!!! 05/2006, FUORISTRADA, NERO, 84.000 KM, BENZINA	€ 6.800	VOLKSWAGEN GOLF	SCONTO FINANZIAMENTO 7° 1.6 TDI 115CV 5P BUSINESS, 03/2019, 4/5-PORTE, BLU, 67.500 KM	€ 19.300

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | www.autodelfrate.com

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
AUDI A5 Cabrio 3.0 V6 TDI quattro S-tronic	nero met.	2009
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 318D 2.0 Futura	nero met.	2011
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.0 Puretech Exclusive NEOPATENT.	argento	2015
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Seduction NEOPAT.	grigio met.	2013
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C4 Picasso 1.6 HDi 110HP Entry	nero met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	blu met.	dic-06
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO 1.2 Active 5p NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Titanium NEOPATENT.	nero met.	2010
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE	blu met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MINI ONE 1.6 Clima	argento	2004
OPEL CORSA 1.2 5p Cosmo	argento	2008
PEUGEOT 206 Plus 1.1 5p X-Line imp. GPL NEOP.	grigio met.	2009
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Exception	nero met.	2005
SEAT IBIZA SW 1.6 TDI Style	grigio met.	2010
SKODA FABIA SW 1.6 TDI Ambition	blu met.	2010



**CITROEN C3
1.0 PURETECH
EXCLUSIVE
NEOPATENTATI**



**FORD FOCUS
SW 1.6 TDCI
TITANIUM**



**PEUGEOT 206
PLUS 1.1 5P
X-LINE IMP. GPL
NEOPATENTATI**



**SKODA FABIA
SW 1.6 TDI
AMBIITION**

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

IVECO DAILY 35/E4 cassone con gru	bianco	dic-09
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCi telonato	bianco	2004
MERCEDES SPRINTER doppia cabina 7posti	bianco	2006
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002



**FIAT PUNTO 55 1.1 CON
CARRELLO APPENDICE**



**IVECO DAILY 35/E4
CASSONE CON GRU**

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E SANIFICAZIONE
INTERNI**



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**INSTALLAZIONE
GANCIO TRAINO
COMPRESO PRATICHE
AMMINISTRATIVE**

TRAINO **PORTABICI** **PORTAMOTO** **BOX** **BOX-DGG**

DS 7 ► IL NUOVO MODELLO, RINNOVATO FORNISCE UNA POTENTE ILLUMINAZIONE GRAZIE AI LED MODERNI

Comfort e propulsori elettrificati mescolati a tecnica ed eleganza

Raffinato e avanzato, il veicolo trasmette un alto dinamismo e una qualità di luce senza eguali

Delle modifiche significative hanno portato alla nascita del nuovo DS 7, il cui carattere audace deriva dai miglioramenti apportati alla parte anteriore e posteriore rispetto ai modelli precedenti. Elegante nel suo complesso, l'inedito veicolo trasmette ora maggiore dinamismo grazie ai suoi tratti affilati e strutturali. Il frontale, completamente rivoluzionato, si distingue per linee più nette che sviluppino l'equilibrio di ogni dettaglio. Lavorazioni specifiche sono state realizzate grazie allo stretto legame tra il team del design Studio Paris e il team di produzione dello stabilimento di Mulhouse, in Francia, ottenendo così risultati eccezionali sia in termini di qualità che solidità. La firma luminosa, poi, sviluppa un look ancora più espressivo: la combinazione dei nuovi fari Pixel Led Vision 3.0, più sottili, e delle luci diurne Light Veil, risulta fluida e realizzata secondo lo spirito della moda.



CON DS 7 È UN VIAGGIO NELLA RAFFINATEZZA



DETTAGLI DI DESIGN: LA FIRMA LUMINOSA

DS LIGHT VEIL

Il DS Light Veil, in particolare, rappresenta una novità mondiale. La luce sembra attraversare il colore della carrozzeria, in una composizione che unisce luce di marcia diurna e quattro elementi verticali costituiti da 33 led. Questa innovazione deriva dal processo di produzione dal processo di produzione: la superficie in policarbonato, incisa al laser, viene dipinta all'interno per conferire un aspetto che alterna la luce a componenti in tinta con la carrozzeria, creando un effetto di profondità simile a un gioiello. Light Veil si accende quando si apre l'auto e si spegne alla chiusura.

PIXEL LED VISION 3.0

DS Pixel Led Vision 3.0 introduce invece una tecnologia che aggiunge una nuova dimensione alla gamma di modelli. Gli innovativi moduli di DS 7 si distinguono per l'ottimizzazione della gestione dell'emissione luminosa, pur mantenendo i tre identificativi già presenti su tutta la gamma. La funzione Pixel offre il vantaggio di un'illuminazione ottimale: il flusso è più potente e regolare, con una portata aumentata fino a 380 metri. I fari posteriori a led con effetto vortice, a scaglie e più sottili, sono stati ridisegnati con una finitura metallica scura. Il portel-

lone posteriore e il logo, d'altra parte, sono stati rielaborati con linee più affilate, mentre il badge "DS automobiles" firma ora un posteriore visivamente più allungato.

EFFICIENZA AERODINAMICA

Anche le ruote contribuiscono a rendere più distintivo il carattere del nuovo DS 7. Dotati di inserti, i nuovi cerchi Edinburgh e Silverstone da 19 pollici migliorano l'efficienza aerodinamica, mentre il trattamento del loro design ne esalta il diametro percepito. I nuovi cerchi Brooklyn da 21 pollici, invece, sono disponibili solo sul modello di tipologia E-Tense 4x4 360.

TECNOLOGIA INTERFACCIA RIELABORATA GRAZIE ALL'IRIS SYSTEM



Il sistema di infotainment è uno dei maggiori cambiamenti che riguardano la nuova DS 7, che prevede l'inclusione dell'Iris System. Si tratta di una soluzione che introduce un'interfaccia rielaborata, configurabile, reattiva e fluida, supportata dal riconoscimento vocale. Lo schermo touch screen da 12" ad alta risoluzione sfoggia un menu composto da diversi widget per accedere a tutte le sue funzioni con un unico movimento. Questo grande schermo, comodo da usare, consente anche di visualizzare le viste anteriori e posteriori, fornite dalle nuove telecamere digitali, e di accedere alla funzione Mirror Screen tramite wi-fi con Android auto e Apple Carplay in modalità wireless. Il pannello strumenti digitale, con display modificabili e personalizzabili, presenta inoltre una grafica rinno-

vata con tutte le informazioni essenziali. Il modello, oltretutto, vanta anche tecnologie per garantire ancora più comfort e relax, come i sistemi Active Scan Suspension e Night Vision. Il primo è un sistema di ammortizzazione controllato da una telecamera, che regola ogni ruota in modo indipendente in base alle imperfezioni della carreggiata. Con il Night Vision, d'altra parte, una telecamera a infrarossi sorveglia la carreggiata per rilevare ciclisti, pedoni e animali a una distanza massima di 100 metri e allertare il conducente con uno speciale avviso in caso di pericolo. Parlando di sicurezza, non si possono tralasciare i sistemi Driver Attention Monitoring e Drive Assist di livello 2 di guida semi-autonoma, entrambi utili a monitorare e correggere il conducente in caso di rischiosi cali d'attenzione.

NUOVO RENAULT KANGOO VAN E-TECH 100% ELECTRIC

a settembre tuo

260€* a partire da
/canone mese iva esclusa
in caso di rottamazione,
leasing Renault e incentivi statali
anticipo 6.004 €. TAN 6,00% - TAEG 7,72%
59 canoni, valore di riscatto 7.044 € solo P. IVA.
salvo approvazione finrenault. info in sede
fino a 300 km di autonomia

nuova gamma Renault Kangoo Van e-tech 100% elettric. emissioni CO₂ 0 g/km. consumo ciclo misto da 18,5 a 18,7 kWh/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2022. Includi l'incentivo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 6.000€, accessibile sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*esempio leasing guidato su Renault Kangoo Van e-tech 100% elettrico (EV45 11 Kw a €28.500 (iva, messa su strada, I.P.T. e contributo più esclusi), valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 6.000€ e i vantaggi Renault. Importo totale del credito: €25.935,70 (comprendente di prezzo del veicolo €23.315,83 (mss €519,83, I.P.T. €19€, calcolata su provincia di Roma, contributo più uso) e, in caso di adesione, di 5 anni di assicurazione gap a €419,86, anticipo €6.003,87 (comprendente di spese istruttoria €350 e imposta di bollo €60,25), n. 59 canoni da €260,04; riscatto €7.044,04; interessi €3.680,12; importi iva esclusa; tan 6,00%; tasso fisso e taeg 7,72%; importo totale dovuto €26.325,50 iva inclusa (per acquisire le proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili €3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) €1,20 (online gratuita) oltre importo di bollo pari a €2,20 (spese gestione tasso di proprietà €15,00 all'anno) spese amministrative per gestione pannello di proprietà €15,00 in caso di riscatto; importi iva esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita iva su approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati: finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2022.

Renault Pro+

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATIPATRIMARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783BORTOLOTTI - CODROPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756636

DEFENDER 75TH EDITION » È EQUIPAGGIATA CON LA PIÙ RECENTE TECNOLOGIA ED È ANCHE IN VERSIONE IBRIDA

Una nuova edizione limitata per celebrare un modello iconico

Rivolta ad un pubblico selezionato, la vettura abbraccia l'attuale vocazione sostenibile del brand

Nel 1948 la Serie I fu presentata al Salone dell'Automobile di Amsterdam, e oggi Land Rover celebra l'anniversario della Defender con la 75th Limited Edition. Disponibile nelle versioni 90 e 110, la Defender 75th Limited Edition vanta un esclusivo tema di design esterno con dettagli unici, rifinito nell'iconica tinta Grasmere Green con cerchi e finiture interne abbinati. Il modello rappresenta un'edizione speciale rivolta ad un pubblico selezionato nei vari mercati. Nella scelta delle vetture destinate ai clienti italiani, sono state privilegiate le versioni PHEV per sottolineare la vocazione alla sostenibilità del brand, in linea con la strategia Reimagine del gruppo. Queste edizione limitata punta a rendere omaggio allo spirito pionieristico di innovazione che caratterizza Land Rover da più di sette decenni. Un arco di tempo in cui le varie famiglie del marchio (Defender, Discovery e Range Ro-



LA TINTA GRASMERE GREEN

ver) hanno offerto prestazioni, versatilità e lusso

DESIGN RINNOVATO

Esteriormente, con questa Defender viene introdotta per la prima volta nella gamma la tinta Grasmere Green – una tonalità riservata esclusivamente alla 75th Limited Edition – con cerchi in lega da 20 pollici sempre in Grasmere Green e borchie centrali abbinati. Completano i miglioramenti esterni, un'esclusiva grafica 75 Years, paraurti Ceres Silver e Privacy Glass. Gli interni, resistenti e versatili, prevedono la traversa rifinita in Grasmere Green Powder Coat spazzolato e

dettagli incisi al laser. I sedili sono rivestiti in Resist Ebony, e la console centrale in materiale Robustec – il tessuto più robusto disponibile sulla Defender.

TECNOLOGIA AVANZATA

L'edizione limitata si basa sull'allestimento HSE ad alte specifiche, con equipaggiamento standard completo. La tecnologia include 3D Surround Camera, Meridian Sound System, fari LED Matrix, sistema di infotainment Pivi Pro da 11,4 pollici, presa di ricarica domestica, Wi-Fi Enabled with Data Plan, Head-Up Display e Wireless Device Charger, Terrain Respon-

se configurabile, Towing Pack. Tutti i modelli dispongono anche di un tetto ripiegabile in tessuto, mentre il comfort è fornito da sedili a memoria elettrica riscaldati per guidatore e passeggero a 14 vie, volante riscaldato e climatizzatore a tre zone.

I PROPULSORI

Le scelte di propulsori includono l'efficiente PHEV P400e e il MHEV P400 Ingenium, per le sole versioni 110, oltre al Diesel D300, disponibile anche per il 90, che utilizza la tecnologia ibrida MHEV per ottimizzare potenza e consumi, sfruttando l'energia persa in decelerazione e frenata.

» LA STRATEGIA
L'INIZIO DI UN PERCORSO
VERSO IL 100% ELETTRICO



Nel cuore della strategia "Reimagine" c'è l'elettrificazione dei marchi Jaguar e Land Rover, che hanno due distinte personalità. Entro la fine di questo decennio, infatti, tutti i modelli Jaguar e Land Rover saranno disponibili in versione totalmente elettrica. La nuova Defender segna l'inizio del percorso che porterà la compagnia entro il 2039 a diventare un'azienda a zero emissioni di carbonio attraverso la sua catena di prodotti, forniture e processi. Jaguar Land Rover sta reinterpretando il futuro del "Modern Luxury" attraverso il design dei suoi due distinti marchi britannici.

L'attuale gamma di modelli comprende veicoli completamente elettrici, ibridi plug-in e mild-hybrid, così come le più recenti motorizzazioni diesel e benzina. Una presa di posizione importante da parte di due case automobilistiche che molto hanno già dato al comparto nel corso della loro storia. Land Rover è il leader mondiale nel segmento dei SUV di lusso grazie alle sue tre famiglie di prodotti, Range Rover, Discovery e Defender. Jaguar è stato in assoluto il primo brand a offrire un SUV ad alte prestazioni interamente elettrico, ovvero la Jaguar I-PACE.



TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**

DA **€ 199** AL MESE TAN **4,99%** TAEG **6,19%**

47 RATE. ANTICIPO € 8.620. RATA FINALE € 12.992. OLTRE ONERI FINANZIARI*.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO *Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 32.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy, € 27.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy, € 28.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2022, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 28/02/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 27.350,00. Anticipo € 8.620,00. 47 rate da € 199,89, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dal Concessionario aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.991,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione. RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.120,00. Totale da rimborsare € 22.541,81. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 6,19%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NO_x 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Nuova SEAT Arona



**Tua da 129€ al mese
con ecoincentivi
statali**

#LasciatiTrasportare

Segui le tue passioni. Nuova SEAT Arona è arrivata: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8,25". Scoprila anche con la sostenibilità e l'efficienza dell'alimentazione a metano. Se decidi di cambiare, fallo veramente.

TAN 4,69% - TAEG 6,16% - ANTICIPO 2.300€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 10.030€

Nuova SEAT Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference. Prezzo di Listino: € 19.800 (comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali). Prezzo promozionato di € 14.927,64 calcolato tenendo in considerazione un contributo SEAT e della Concessionaria SEAT pari ad € 2.872,36 ed un contributo statale pari ad € 2.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference a € 14.927,64 (chiavi in mano IPT esclusa comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali) - Anticipo € 2.300 - Finanziamento di € 12.927,64 in 35 rate da € 129 Interessi € 1.616,85 - TAN 4,69% fisso - TAEG 6,16% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di: € 10.029,49, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 300 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 12.927,64 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 32,31 - Importo totale dovuto dal richiedente € 14.660,80 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Prezzo promo valido solo in caso di acquisto con finanziamento SEAT Senza Pensieri. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100Km): 5,3-5,8; emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 121-132. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 30/09/2022 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa, salvo variazione di listino.

seat-italia.it

OSSO Auto

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Deulofeu è l'uomo faro della sorpresa Udinese: solo Messi crea di più

Il catalano posta sui social una classifica che lo vede davanti a Mbappé e Neymar. In A nessuno così pericoloso pallone al piede, l'atalantino Koopmeiners lo insegue

Pietro Oleotto / UDINE

Gerard Deulofeu è su di giri, lo dicono anche i numeri, quelli "occulti", classifiche che lo vedono produrre calcio di altissimo livello, secondo solo all'amico marziano – dei tempi di Barcellona – Leo Messi, davanti a Mbappé e Neymar. Con la maglia dell'Udinese addosso non ha ancora segnato, ma sta diventando ugualmente l'uomo faro di quella che è la vera sorpresa della serie A, risultato alla mano: la squadra di Andrea Sottil.

Geri is on fire, direbbero i tifosi del Watford che malinconicamente inseriscono dei commenti sotto i post del numero 10 bianconero, evidenziando la posizione in classifica dell'Udinese e quella dei gialloneri di casa Pozzo nella B inglese, un ottavo posto in compagnia che preoccupa in ottica promozione. Già, i post di Deulofeu. Anche l'attività fuori dal campo è stata "pungente" dopo la vittoria sull'Inter. Messaggi su Instagram («Ricordatevi che siamo l'Udinese!») e su Twitter, per una sorta di *par condicio* social, là dove è stata sistemato in bella vista il grafico realizzato in Inghilterra che racconta chi sono i giocatori più pericolosi con il pallone tra i piedi, commentato da diretto interessato con una "stella" e una faccina con le "guance ros-

se" perché deve essere una gran bella soddisfazione trovarsi in mezzo al trio delle meraviglie del Psg, soprattutto con la maglia bianconera dal 1896 addosso. Alle spalle il madridista dribblomane Vinicius, il velocista del Bayern, Alphonso Davies, o mister solidità in casa City, Kevin De Bruyne. Così, tanto per citare qualche altro nome di assoluto prestigio inserito nella graduatoria che tiene conto delle prestazioni nei campionati Top5 d'Europa (e riportata a destra

Molti appassionati ipotizzano che Geri possa essere chiamato ai Mondiali dalla Spagna

nella versione tradotta, ndr), la Premier inglese, la Liga spagnola, la Bundesliga tedesca e la Ligue 1 francese oltre alla nostra serie A, mettendo in fila i calciatori che producono più azioni pericolose in rapporto ai minuti giocati.

D'altra parte già prima della sfida con l'Inter da queste pagine avevamo segnalato che proprio le qualità di Deulofeu sarebbero state uno degli elementi chiave di una sfida ai piani alti della classifica. Per un semplice motivo. Nessun giocatore aveva fatto registrare

più occasioni create dai movimenti palla al piede del buon Geri, solo il napoletano Politano lo eguagliava nella produzione che era arrivata a 6 dopo altrettante giornate e che domenica si è incrementata ulteriormente, visto che il numero 10 bianconero ha smazzato due assist, calciando il corner che ha portato al gol del sorpasso firmato da Bijol e pescando Arslan in area per la rete della staffa.

Ebbene, bisogna essere chiari, la classifica con Messi nettamente in testa non tiene conto solo degli assist (i passaggi che portano a un gol, in poche parole), e per questo è ancora più significativa, anche per capire le dinamiche di altre squadre: il secondo della serie A, per esempio, è Koopmeiners, in assoluto il più continuo nella partenza sprint dell'Atalanta, mentre mancata presenza di un giocatore del Napoli sta a significare le la squadra di Spalletti è in assoluto la più talentuosa e meno prevedibile.

E a proposito di futuro dove può arrivare Deulofeu? Se sono chiesti anche molti navigatori social leggendo il post e classifica: «Vuole un posto con la Spagna al Mondiale». Un obiettivo ambizioso, capace di dare gas all'Udinese nelle prossime otto giornate prima della mega-sosta iridata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI GLI ASSIST

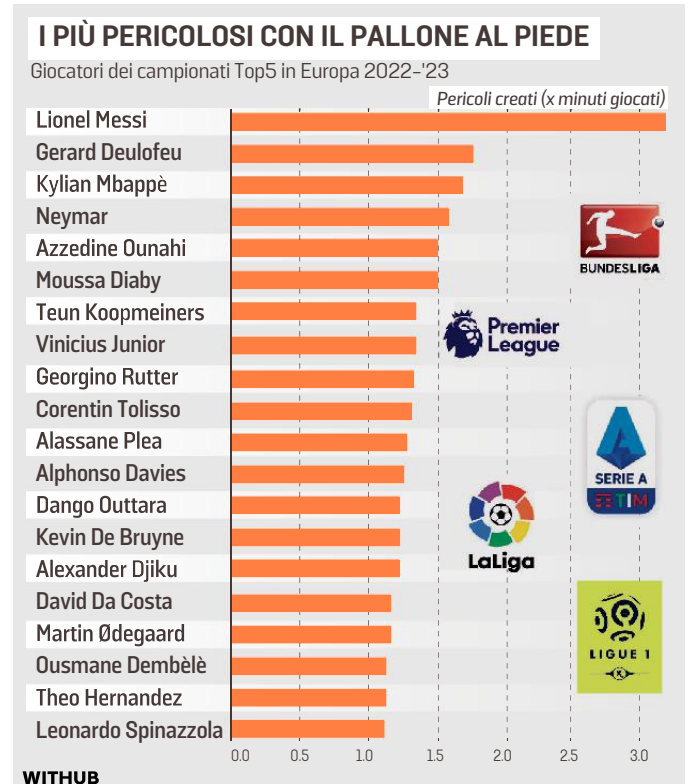
↓ **Milan-Udinese 0-1**
Calcio d'angolo da sinistra a dopo 2', batte Deulofeu per il colpo di testa di Becao.

↑ **Udinese-Fiorentina 1-0**
Al 17' Deulofeu pressa Venucci che perde il pallone, entra in area e serve Beto.

↑ **Udinese-Roma 2-0**
Al 56' Deulofeu salta l'uomo a sinistra e trova Samardzic che sorprende Rui Patricio.

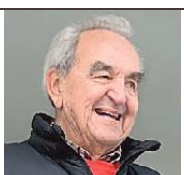
↑ **Udinese-Inter 2-1**
Corner dalla destra all'85', Deulofeu lo sottrae a Samardzic: Bijol insacca di testa.

↑ **Udinese-Inter 3-1**
Deulofeu entra in area a destra e pesca sull'altro lato Arslan per l'incornata vincente.



AREA DI RIGORE

La squadra di Sottil corre soprattutto meglio degli altri



BRUNO PIZZUL

Decantata un po' l'inevitabile ondata di entusiasmo per le ripetute imprese di questa magica Udinese, si cerca, e lo fanno un po' tutti in giro, di stabilire perché i bianconeri di Sottil abbiano intrapreso que-

sto cammino delle meraviglie.

Da simili svariate analisi emergono alcuni dati particolari, di non facile spiegazione. In linea generale viene ribadito che si tratta di squadra molto fisica, strutturata, decisa nei contrasti, ma in passato anche pasticciona, facile alle distrazioni, portata al solo gioco di contenimento. Ma, e ci mancherebbe altro, si sottolinea che ora invece a queste doti muscolari si aggiungono qualità individuali e collettive davvero ammirevoli, soprattutto

in considerazione che, come è accaduto domenica scorsa in avvio contro l'Inter, vengono schierati ben nove giocatori già in forza all'Udinese la scorsa stagione.

Lodi assortite per la mentalità, l'aggressività, lo slancio propositivo. Poi si va spulciare nelle infinite statistiche e si scopre che i giocatori dell'Udinese sono tra quelli della serie A che coprono meno chilometri nei novanta e passa minuti delle gare. Un dato che appare contraddittorio, ma significa

solo che i bianconeri corrono meglio degli altri, restano corti, spesso braccano anche la retroguardia avversaria, tenendo i propri esterni e difensori molto alti e propositivi. Bravi poi a disporsi in modo fluido con accorgimenti che consentono di tenere gli altri lontano dalla propria area.

Insomma qualcosa di completamente diverso da quanto eravamo abituati a sopportare nelle ultime stagioni, con squadra rannicchiata all'indietro e priva di una propria definita

identità. In aggiunta la sensazione che tutti siano perfettamente integrati, legatissimi alla squadra, capaci di dare l'impressione di riuscire nel difficile intento di giocare divertendosi.

Da dove nasce questo cumulo di positività che trova riscontro nella classifica impensabile in avvio di campionato? La risposta è ovvia e gratifica in modo assoluto il lavoro di Sottil, con un ultimo dato che fa meditare. L'Udinese è con il Napoli la squadra che ha se-

gnato più gol, ma solo quattro dei quindici realizzati sono arrivati dagli attaccanti, anzi dal solo Beto. Inevitabile chiedersi cosa potrà succedere quando cominceranno a far gol anche i vari Deulofeu, Success, Nestoroski.

Ora campionato che si ferma per dar spazio alle nazionali, compresa la nostra. Nove giocatori dell'Udinese – non tutti di prima fascia – in giro, nessuno con Mancini. Almeno Udogie, relegato all'Under 21, e Silvestri ci stavano bene. Consoliamoci con i tre portieri friulani, Meret, Provedel e Vicario, tra gli azzurri della nazionale maggiore. Bravi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Due giornate di stop per lo juventino Di Maria

Costa cara alla Juventus la sconfitta di Monza, visto che è arrivata anche la squalifica per due giornate dell'argentino Di Maria per condotta violenta: salterà Bolo-

gna e Milan. Il giudice sportivo ha fermato per un turno l'interista Brozovic dopo l'ammonizione del Friuli; stop per una giornata anche ai tecnici Mourinho e Sarri.



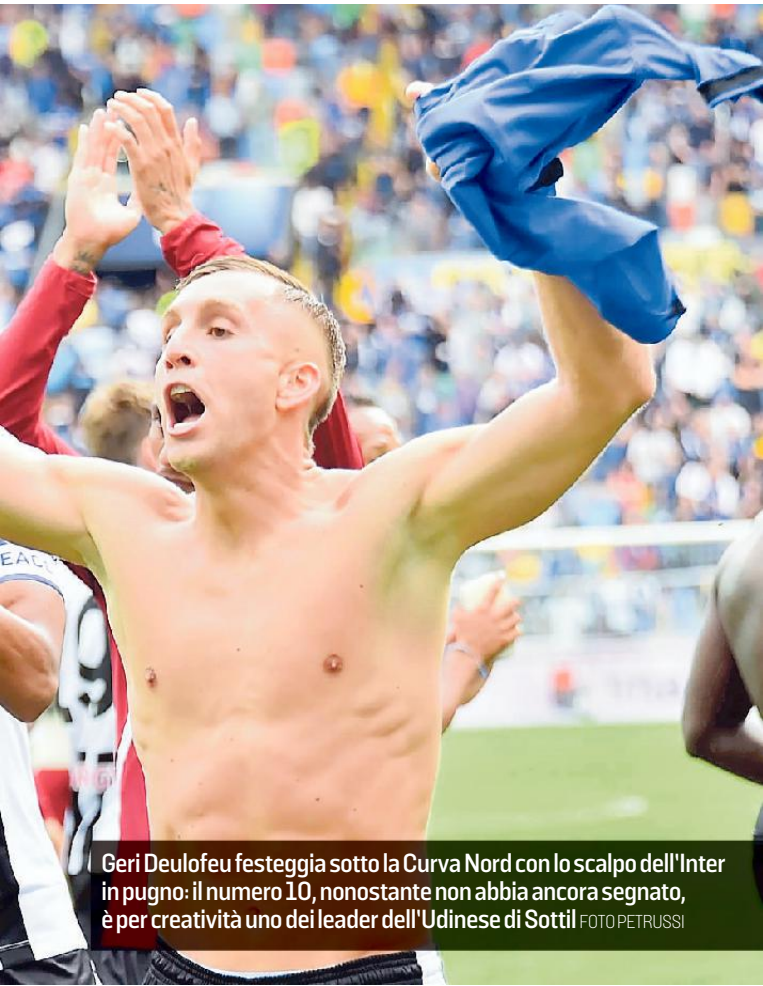
Champions femminile, solo un pari per la Juve

Finisce 1-1 Koge-Juventus, andata dello spareggio per l'accesso alla fase a gironi della Champions femminile. In Danimarca le padrone di casa passano in

vantaggio all'8' con Pokorny, ma le bianconere di Montemurro pareggiano al 21' con Nilden. Mercoledì 28 il ritorno, oggi l'andata di Sparta Praga-Roma.



Serie A



Geri Deulofeu festeggia sotto la Curva Nord con lo scalpo dell'Inter in pugno: il numero 10, nonostante non abbia ancora segnato, è per creatività uno dei leader dell'Udinese di Sottil

FOTO PETRUSSI

Occhio alla cabala: Inter, Milan, Juventus e Roma ko il 13 febbraio di 67 anni fa

Le grandi a secco tutte insieme nel '55 quando i bianconeri arrivarono secondi

SIMONE NARDUZZI

Le fortune collegate a benevole convergenze. Astrali? Macché: non c'è divinazione od occulto dietro all'intreccio di risultati emerso dalla domenica di campionato che ci siamo lasciati alle spalle. Solo una combinazione amarcord: fortuita, ma ugualmente propiziatoria nei confronti dell'Udinese. Non accadeva da ben 67 anni, infatti,

che Inter, Juventus, Roma e Milan perdessero, in quest'ordine di apparizione, i propri incontri all'interno della stessa giornata di gare. Un fenomeno, guarda caso, anche all'epoca contraddistinto dal concomitante successo della Zebretta sul proprio terreno. È in quel 13 febbraio del 1955, allora, che i bianconeri, allo stadio Moretti, superarono in scioltezza il Napoli per 3-0. Ad aprire le marcature il leggendario Lorenzo Bet-

tini, secondo, per gol messi a segno con i friulani (73) soltanto ad un certo Totò Di Natale. Al raddoppio di Umberto Pinardi seguì poi il tris firmato "Raggio di luna" Selmoss. Tre reti: l'esatto ammontare delle marcature a referto per la banda Sottil nell'ultimo turno con l'Inter. A rendere più straordinaria la circostanza in questione, però, il cammino intrapreso, dopo quella roboante vittoria, dai ragazzi di mister Giuseppe Bigogno. I quali, sostenuti da un popolo di supporter oltremodo affiatati - qualcuno per caso vi si riconosce? -, salirono dall'ottava piazza su su, fino al secondo posto in classifica. E alla lotta per lo scudetto. Storico, dunque, fu lo scontro al vertice del 1 maggio '55 col Milan; senza precedenti la mobilitazione effettuata dal tifo bianconero per assistere alla vittoria interna sulla capolista rossonera per 3-2. Quel torneo, poi, l'Udinese lo concluse proprio alle spalle del Diavolo, ovvero a un passo dal tricolore. Non ci

fu Europa, in un tempo in cui il calcio stava muovendo i suoi primi passi alla volta di un'unificazione continentale: la Coppa dei Campioni nacque, pensate, soltanto la stagione successiva e vide fra i protagonisti il Milan campione - per l'appunto - d'Italia. Poco importa oggi se quel capolavoro dei friulani venne in seguito tramutato in condanna alla retrocessione in B per via di un oscuro illecito legato al torneo 1952-'53, scandalo sollevato, a un anno e mezzo di distanza, dalla confessione di un ex giocatore della Pro Patria, tal Rinaldo Settembrino. La cavalcata dell'Udinese, infatti, resta indelebile. Tanto basta, quindi, per dare ulteriore sostanza ai sogni di gloria del popolo bianconero. 67 anni, dopotutto, sono trascorsi da quella convergenza. E, sebbene gli astri non c'entrino, è proprio l'orbita ellettica di alcune comete a ricordare come, talvolta, certi eventi possano, a distanza di anni, ripetersi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5</p> <p>Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km</p> <p>4800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 125 CV Plus, 03/2017, Fuoristrada, Grigio, 76.283 km, 92 KW / 125 CV, Benzina</p> <p>14700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>NISSAN QASHQAI</p> <p>1.5 dCi Tekna, 04/2015, Fuoristrada, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel</p> <p>15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km</p> <p>3500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI DPf 5p. Comfort-line, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 Classic 10/2012, 4/5-Porte, Bianco, 22.587 km</p> <p>7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI</p> <p>Tucson 2.0 CVVT 16V Dynamic - 84.000Km 05/2006</p> <p>6800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MERCEDES-BENZ</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO B 160 T246/242 160 CDI Sport, 02/2017, Nero, 136.700 km, Diesel</p> <p>16300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p>	<p>SEAT IBIZA</p> <p>ST 1.6 TDI 10 IN5 ACL-VT ECZRZA DPf Sport, 11/2010, Station Wagon, Nero, 168.572 km</p> <p>7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT FIORINO</p> <p>1.3 MJT 80CV Cargo SX Bianco, 175.800 km</p> <p>8500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km</p> <p>6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO 1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V/136 Cv Wagon Touring, 08/2004, Station Wagon, Nero, 295.000 km, diesel</p> <p>2600</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>
<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.4 TSI 122CV 3p. Highline, 10/2009, 2/3-Porte, Az-zurro, 127.973 km, benzina</p> <p>8500</p>					

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



La Nazionale

Provedel raccontato da mamma Elena: «Sognava di essere il portiere dell'Italia»

La prima tifosa dell'azzurro di Cecchini di Pasiano è di Mosca
«Vado alle partite, mi fa piacere seguirlo e vederlo contento»

Alberto Bertolotto

Nell'ottobre del 2020 firmò per lo Spezia – allora neopromosso in serie A – per ricoprire il ruolo di terzo portiere. Non sono passati neppure due anni: Ivan Provedel nel frattempo è prima diventato il numero uno dei liguri, con cui ha conquistato due salvezze di fila; quindi è passato alla Lazio voluto espressamente dal tecnico Maurizio Sarri e, da titolare, ha guadagnato la prima convocazione in Nazionale.

Una gioia immensa per il 28enne di Cecchini di Pasiano, nato attaccante e diventato per sua ostinata volontà estremo difensore. Venerdì con l'Inghilterra al Meazza si troverà assieme agli altri due friulani Alex Meret e Guglielmo Vicario (oltre a Gigio Donnarumma), mentre da casa lo seguirà la sua prima tifosa: sua mamma Elena Kalinina, russa nata a Mosca, che dal 1992 vive in Italia. Proprio pochi giorni fa era in tribuna a Cremona per la gara di suo figlio con la Cremonese.

«Ivan aveva solo un obiettivo: diventare portiere – racconta –. Vedere che è arrivato dove sognava, a fare il portiere dell'Italia, mi fa piacere, perché conosco i sacrifici che ha fatto per raggiungere quel livello. Come tutti sanno lui è nato come attaccante e solo a 14 anni è passato tra i pali. Tra noi è rimasto un legame speciale, spesso lo accompagnavo io alle partite. Il papà, che non c'è più, lavorava. Ma il suo scopritore è stato Miche-

Sarri

Lo ha voluto alla Lazio dopo l'esperienza nello Spezia e adesso lo sta ripagando

Mason

È il suo scopritore è stato preparatore portieri al Pordenone e allevò anche Sirigu

Trevisan

Prima tappa di livello nell'Udinese scelto da quello che è tuttora il responsabile del vivaio

Presente

Ha già convinto i tifosi laziali tanto che dopo appena pochi mesi ha già una sua canzone

Passato

Nato attaccante ha saputo anche segnare una rete da portiere con la Juve Stabia

langelo Mason. Lo definisce il suo maestro».

Provedel infatti torna spesso dalla mamma, che ora vive a Oderzo, ma passa spesso a trovare anche il suo primo preparatore dei portieri. Mason, a riguardo, ha grande esperienza: tra gli altri numeri uno ha allevato nel vivaio del Venezia Salvatore Sirigu (ora è secondo al Napoli) e ha ricoperto il ruolo di allenatore sempre degli estremi difensori al Pordenone. «Con lui ha un rapporto di amicizia e lo incontra d'estate nella sua scuola per portieri – continua Elena Kalinina –. È stato lo stesso Michelangelo ad aiutarlo a passare all'Udinese, società in cui per Ivan ha ricoperto un ruolo fondamentale Angelo Trevisan (responsabile del settore giovanile dei bianconeri, ndr)».

In tutto questo la signora Elena è sempre stata al fianco di Ivan. «Assieme abbiamo passato tanti momenti, lui mi diceva sempre che sarebbe arrivato in alto – prosegue –. È un ragazzo modesto, ma innamorato del ruolo del portiere per cui ha fatto tante rinunce quando era ragazzino».

Elena parla un ottimo italiano. Già prima di trasferirsi in Italia parlava la lingua: l'aveva studiata all'università di Mosca assieme all'inglese. È laureata in letteratura e linguistica inglese e italiana: al tempo, sempre all'università di Mosca, insegnava inglese e nel frattempo lavorava per un'azienda, dove conobbe l'uomo che sarebbe poi diventato suo marito e il papà di



Anche interviste e relax a Coverciano per Ivan Provedel prima della Nations League FOTO@AZZURRI

Ivan. «Vado quando è possibile alle sue partite, domenica ero a Cremona, ora aspetto di andare a trovarlo a Roma, sta cercando casa. Non appena si sarà sistemato, partirò – spiega sempre mamma Elena –. Mi fa piacere seguirlo e vederlo contento».

E questo è un momento d'oro, anche nella considerazione della gente: un tifoso della Lazio ha recentemente dedicato perfino una canzone al portiere di Cecchini di Pasiano, uno dei pochi interpreti del suo ruolo ad aver segnato

LA CARRIERA

Esordio nella massima serie con la maglia dell'Empoli

Ivan Provedel, classe 1994, vanta 83 presenze in A dove ha debuttato il 21 ottobre 2018 con la maglia dell'Empoli nel match dello Stirpe col Frosinone. Dopo il torneo 2018-'19 ha dovuto aspettare sino all'ottobre del 2020 per tornare nella massima categoria con lo Spezia. Con i liguri due salvezze e la chiamata della Lazio.

A.B.

un gol. È successo durante il campionato di serie B della stagione 2019-'20 quando vestiva la maglia della Juve Stabia. Il 7 febbraio del 2020 realizzò la rete del 2-2 al 95' contro l'Ascoli. Ai campani era in prestito dall'Empoli: retrocesse e tornò in Toscana, ma là non aveva più spazio e la sua carriera rimase appesa a un filo. Poi la svolta con lo Spezia approdato in serie A con il problema di dover sostituire Scuffet. E nel giro di due anni, ecco la Nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COVERCIANO

Prime prove tattiche anti-Inghilterra Immobile e Raspadori il chiodo fisso

FIRENZE

Prime prove tecnico-tattiche a Coverciano (alternate a esercizi atletici) per la Nazionale di Roberto Mancini proiettata verso l'impegno contro l'Inghilterra, in programma venerdì a San Siro e valido per la Nations League. Senza Verratti e privo da ieri anche di Pellegrini e Politano che hanno lasciato in mattinata il Centro tecnico, il ct

ha diviso la rosa a sua disposizione in due gruppi facendo verifiche tattiche sia di 4-3-3 che di 3-5-2.

Provati con insistenza i movimenti sia offensivi che difensivi, con i tre centrocampisti centrali fissi, mentre nel reparto offensivo sono stati schierati più coppie d'attacco, come quella con Immobile e Raspadori, e tridenti come ad esempio quello formato da Zerbin, Immobile e Ra-



L'attaccante Giacomo Raspadori

spadori o quello con Cancelieri, Scamacca e Gnonto.

Nella parte finale dell'allenamento partitella a tutto campo 11 contro 11, successivamente calci piazzati per alcuni azzurri. Seduta regolare per Tonali che ieri era rimasto precauzionalmente a riposo, lavoro in gruppo per Gabbiadini, Frattesi e Salvatore Esposito che hanno raggiunto Coverciano ieri all'ora di pranzo per rimpiazzare gli infortunati.

«Abbiamo tutti voglia di fare bene, mettersi in gioco e dimostrare il nostro valore, ci aspettano due gare importanti, dobbiamo arrivare nel migliore dei modi specie dal punto di vista fisico», ha commentato Raspadori aspettando le sfide contro Inghilterra

e Ungheria (in programma lunedì in terra magiara) assolutamente da vincere, come ha sottolineato il ct, per ambire a conquistare il primo posto nel girone di Nations League in un momento tutt'altro che felice per la Nazionale dopo il flop nelle qualificazioni

L'attaccante del Napoli: «Via le preoccupazioni ora vogliamo soltanto ripartire con coraggio»

ai Mondiali.

«Via le preoccupazioni, ora vogliamo soltanto ripartire con coraggio», ha aggiunto ribadito l'attaccante classe 2000 che si è laureato cam-

pione d'Europa nell'estate 2021 quando un po' a sorpresa Mancini lo portò in Inghilterra e adesso si sta facendo spazio nel Napoli che è primo in classifica in Italia e nel girone della Champions.

«Giocare il Mondiale è il sogno di ogni bambino – ha confessato –, sarà difficile non esserci. Però bisogna guardare oltre, reagire e ripartire. E il modo migliore per ritrovare entusiasmo è tornare a divertirsi in campo, con grandi ambizioni. E lavorare, la sola strada che conosco per fare di nuovo qualcosa di grande. Non credo l'entusiasmo sia mancato nei mesi scorsi ma dopo un risultato così grande come la vittoria di un Europeo è normale che qualcosa si sia spento». —

Basket - Supercoppa di Serie A2



Sherrill autore di 17 punti e sei assist, in alto la carica di Boniciolli, sotto due protagonisti come Mian e Pellegrino sotto le plance FOTO PETRUSSI/PREGNOLAO

L'Old Wild West batte la Stella Azzurra venerdì trova San Severo in semifinale

Udine soffre due quarti poi stacca i rivali, Boniciolli ruota a piacimento i suoi. Briscoe ancora in tribuna

OLD WILD WEST 80

STELLA AZZURRA 65

15-21, 42-36, 61-50

OLD WILD WEST UDINE Mussini 11, Palumbo 3, Mian 14, Antonutti 11, Gasparido 8, Cusin, Fantoma, Esposito, Nobile 7, Pellegrino 9, Sherrill 17. Coach Boniciolli.

STELLA AZZURRA ROMA Innocenti 10, Giachetti 11, Nazione 11, Ferrara 6, Nikolic 5, Rullo, Chiamenti 7, Mabor, Wilson 15, Fresno. Non entrati: Pugliatti e Salvioni. Coach Bechi.

Arbitri Gagno di Treviso, Bartoli di Trieste e Bonotto di Ravenna.

Note Old Wild West: 20/38 al tiro da due punti, 8/29 da tre e 16/21 ai liberi. Stella Azzurra: 18/40 al tiro da due punti, 5/23 da tre e 14/16 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli / UDINE

Fa un po' fatica all'inizio con la Stella Azzurra, poi dilaga 80-65 e stacca il biglietto per le final four di Supercoppa a Forlì. Venerdì alle 18.45 contro San Severo e forse sabato in finale, l'Old Wild West lotterà per il primo trofeo stagionale. Il meno ambito, è sempre precampionato, ma, si sa, vincere aiuta a vincere e le avversarie per la prima volta quest'anno saranno toste, e una possibile rivincita della finale di Coppa Italia con la nuova Cantù di coach Sacchetti o un confronto con Cre-

mona di Cavina e l'ex Lacey non sarebbero da buttar via.

Boniciolli dà tanti minuti a Nobile, pronto a conquistarsi spazio con unghie e denti, ruota i suoi come sempre sta facendo in pre-season ma deve inseguire nel primo quarto una Roma allenata da quel Bechi che in maggio con San Severo fece vedere i sorci verdi a Udine: 21-15. C'è una partita. Wilson, Nikolic, "nonno" Giachetti sono il cuore di una squadra vera. Briscoe? Non gioca. Giusto, con due allenamenti su per giù nelle gambe che senso ha rischiare? La stagione è infinita, anche se tra partite tambureggianti e pure un derby pare sia già iniziata da settimane e settimane.

Appena difende un po', controlla meglio i rimbalzi e corre la differenza di talento con i rivali comincia a vedersi. Attenzione a Palumbo, ha tutta l'aria, zitto zitto, di essere l'equilibratore insostituibile di questa squadra. Perché arma la mano di Sherrill, e del Briscoe che sarà, o di Mian, Gasparido (assist al bacio), Mussini, Antonutti (in crescendo) a piacimento. È precampionato, per carità, ma Boniciolli può smazzare carte buone. Intervallò: 39-34, c'è comunque ancora equilibrio.

Si riparte, Boniciolli sceglie un quintetto di bombardieri. Mussini e Sherrill si divorano due canestri, Gasparido e Mian colpiscono dall'arco e scavano il solco che in pratica manda Udine alle final four di Forlì. Il coach ogni tanto ne

approfitta per istruire Briscoe, piazzato a lato della panchina, sugli schemi. Potrebbe esordire, almeno per qualche scampolo di partite, in Romagna. Non c'è fretta.

Roma, per carità, non si disunisce, prova anche a rifarsi sotto (61-50 a fine terzo quarto) col solito Giachetti che ancora regge il campo in Serie A2 nonostante i quasi quarant'anni e le ginocchia attaccate col nastro adesivo (notizia sinistra per i giovani giocatori italiani, non per lui ovviamente), ma deve alzare ban-

17
i punti segnati da Sherrill che oltre a segnare ha anche smazzato 6 assist

diera bianca. Nell'ultima frazione la barca di Boniciolli naviga in mare tranquillo, Sherrill (17 punti e 6 assist) fa divertire il pubblico, e ora si appresta a giocare il primo trofeo della stagione. Sulla sua importanza abbiamo già detto. Ma il livello sale ed affrontare quelli che saranno alcuni avversari in primavera inoltrata non potrà fare che bene. Magari trovandosi di fronte un'ala o un pivot americano di valore per rodare proprio al massimo i giri del motore. In attesa, si augurano i tifosi, di innestare turbo Briscoe. —

L'ALTRO MATCH ALLE FINAL FOUR

Cantù contro Cremona quanti intrecci con l'Apu

Giuseppe Pisano / UDINE

San Severo-Udine e Cantù-Cremona sono le semifinali della Supercoppa di serie A2. Antonutti e soci ritrovano la squadra pugliese, affrontata nei quarti play-off nel maggio scorso: si gioca venerdì alle 18.45 all'Unieuro Arena di Forlì, che ospita la Final Four 2022.

San Severo arriva all'appuntamento dopo aver sconfitto Rieti per 83-72 con allungo decisivo nella seconda metà di gara e 20 punti dell'ex Scafati Daniel. Rispetto alla scorsa stagione il roster giallonero è stato rivoltato come un calzino: il capitano della Cestistica San Severo è l'italo-argentino Agustín Fabi, all'Apu Old Wild West nella stagione 2019/20 interrotta in primavera durante il lockdown imposto dal Covid. Il derby lombardo fra Cantù e Cremona è in programma venerdì alle 21.

I canturini hanno espugnato Trapani col brivido, 74-72 il finale con tripla del play di casa Massone sul ferro a fil di sirena. Baldi Rossi top scorer del match con 20 punti all'attivo. La Vanoli Cremona di



Briscoe ancora spettatore

Demis Cavina e Trevor Lacey è passata senza grossi affanni a Cento: 74-62 il risultato finale, con 19 punti di Dene-gri.

La finalissima si gioca sabato alle 20.45. Udine accede alle semifinali di Supercoppa per la terza volta in quattro anni. Nel 2019 al Palalido di Milano fallì l'appuntamento con la finale perdendo contro Tortona per 78-67, nel 2021 il pass per la finalissima di Lignano Sabbiadoro sfuggì nel match perso contro Treviglio per 84-73. È ora di sfatare questo tabù. —

POST PARTITA

Il coach è carico: «Andiamo a Forlì per vincere il primo trofeo»



Coach Matteo Boniciolli

Simone Narduzzi / UDINE

Una vittoria annunciata alla vigilia ma ottenuta, sul campo, risalendo, complice un atteggiamento alla gara errato. Un approccio sul quale coach Matteo Boniciolli ha ieri speso i suoi primi pensieri post-gara: «Avevo predetto l'andamento di inizio partita ai ragazzi nello spogliatoio, prima che iniziasse l'incontro. Si trattava di una gara meno sentita, pensavamo di averla già vinta per volontà divina: il nostro approccio è stato pessimo. Abbiamo finito il primo tempo col 60% dai liberi e sei palle perse. Ci siamo trovati a inseguire e, come nel match precedente, è stato il secondo quintetto, guidato da un eccellente Fabio Mian, a rovesciare l'inerzia della partita».

L'Apu, quindi, ha condotto la gara a velocità di crociera — anche davanti all'ex Stella Azzurra Roma Aristide Mouaha, ora in forza alla Gesteco — veleggiando in direzione delle Final Four di Forlì. «Una volta recuperata una certa solidità difensiva e una miglior circolazione di palla, la profondità della nostra rotazione ha fatto il resto». Il tecnico, dunque, si è voluto soffermare sui meccanismi in via di lavorazione fra i ranghi dei suoi elementi. «Quest'anno abbiamo complicato il compito dei nostri giocatori: abbiamo aumentato le istruzioni di lettura e abbiamo cambiato impostazione. I ragazzi non stanno facendo nulla di quello a cui erano abituati in precedenza, col passaggio a un quintetto con due guardie, due ali e un pivot al fine di aprire il campo e giocare più di taglio, di blocco». Guardando al futuro, poi, ha concluso: «Stiamo decidendo in queste ore cosa fare di Briscoe, non vogliamo rischiare infortuni. Ad ogni modo, per noi sarà l'ennesima competizione finale: personalmente, sono stanco di arrivare secondo».

Sul tema si è espresso anche Francesco Pellegrino: «Non vediamo l'ora di andare a Forlì, giocheremo le nostre carte. Sfortunatamente non ci sarà molto tempo per prepararci, ma sapremo focalizzarci sul recuperare al meglio in vista di questo impegno». —

Ginnastica ritmica

TARA DRAGAS. La 15enne dell'Asu sul fenomeno azzurro Raffaeli
«Le sue medaglie sono uno stimolo. Il mio sogno? Le Olimpiadi»

«Ho tifato per Sofia e ora lavoro duro per raggiungere il vertice mondiale»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

«**S**ofia Raffaeli è la dimostrazione che il duro lavoro paga». Detto da una ragazzina di appena 15 anni, in un'epoca di youtubers e reality, suona quasi stonato. Ma non se la ragazzina in questione è Tara Dragas, fiore all'occhiello dell'Asu Udine e una delle nuove promesse della ginnastica ritmica, la disciplina che si è conquistata spazio sui media, in questi giorni, dopo il trionfo mondiale di Sofia Raffaeli, 18 anni, oro nell'all around e nelle specialità di cerchio, palla e nastro (bronzo alle clavette). Per Tara, che a giugno ha messo al collo l'argento europeo juniores al nastro, la campionessa marchigiana è un esempio.

Tara, che emozioni hai vissuto seguendo i mondiali?

«Sofia mi piace tantissimo e sapevo che aveva le potenzialità per puntare all'oro ma sono in stata in ansia per lei soprattutto durante le esibizioni dell'all around perché so che la tensione può giocare brutti scherzi. Vederla vincere è stata una grande soddisfazione perché lei è l'immagine del duro lavoro e della passione e credo rappresenti al meglio la ginnastica ritmica».

Che cosa le invidi di più?

«Ammiro tanto il suo coraggio; a me capita di eseguire correttamente in allenamento un elemento difficile mille

volte e poi magari in gara per paura di sbagliare non lo faccio, invece lei è sempre molto determinata e non si lascia mai intimorire, sa rischiare ma in maniera intelligente perché sa capire fino a dove può spingersi».

Ti è capitato di allenarti con lei?

«Sì, recentemente abbiamo svolto degli allenamenti assieme con la nazionale ma mi è capitato più volte di vederla in allenamento e l'ho incrociata in diverse competizioni».

Fuori dalla pedana è così imperturbabile come si vede in competizione?

«Sofia è una delle ginnaste più umili che abbia mai conosciuto. Durante gli allenamenti è molto seria e concentrata, sa scherzare quando è il momento ma in generale è molto disciplinata e sa cos'è il duro lavoro. Fuori dalla palestra è molto simpatica e un po' pazzarella».

La nuova campionessa del mondo ha anche inventato un movimento, il Raffaeli appunto, che tu hai usato molto spesso quest'anno.

«In Asu abbiamo l'usanza di provare sempre tutti gli elementi nuovi che vengono inseriti nel codice e ci sfidiamo per vedere chi riesce a impararli prima. Abbiamo visto che il Raffaeli mi veniva abbastanza bene fin da subito e così abbiamo iniziato a inserirlo prima in alcuni esercizi e poi praticamente in tutti».

Fra pochi mesi anche tu entrerai nella categoria senior e troverai Raffaeli, ma anche l'altra azzurra Baldas-

sarri o l'ex Asu Agiurgiucolese come avversarie. Che cosa ti aspetti?

«Spero di essere all'altezza delle gare che dovrò fare e voglio ovviamente fare del mio meglio».

Il fatto che ci siano atlete giovani e di talento come te è sentore che la ritmica, come movimento, sta crescendo.

«Grazie ai successi ottenuti dalle farfalle della squadra nazionale e ora dalle individualiste la ginnastica ritmica è sempre più vista, anche dai media, e questo fa bene a tutto il movimento. Ne sono felice perché è uno sport che merita tutta questa attenzione».

L'anno scorso ci avevi confidato che il tuo obiettivo erano le Olimpiadi. Parigi 2024 non è lontana, è ancora quello il tuo traguardo?

«Sicuramente il mio obiettivo più grande da ginnasta resta quello di partecipare alle Olimpiadi. Certo che in questo momento, con Raffaeli prima al mondo e Baldassarri quinta, credo sia molto difficile pensare a Parigi, però dopo quella del 2024 ci saranno altre Olimpiadi».

Guardando più a breve termine per quali gare stai lavorando?

«Abbiamo ripreso ad allenarci intensamente dopo il periodo estivo e sto preparando le finali nazionali juniores che si terranno dal 28 al 30 ottobre dove dovrò fare del mio meglio dopo l'oro del 2019 e i due argenti del 2020 e 2021».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Raffaeli, 18 anni di Fabriano, ha appena vinto quattro titoli mondiali, sotto da sinistra Tara Dragas, l'altra azzurra Milena Baldassarri e la Raffaeli e poi Spela Dragas con la pluricampionessa

ERA GIUDICE A SOFIA

E mamma Spela è sicura: «Vittorie per il movimento»

UDINE

Da Udine a Sofia per essere protagonista dei Mondiali di ginnastica ritmica, ma dietro le quinte. In Bulgaria c'era anche lei, l'allenatrice dell'Asu Spela Dragas (e mamma di Tara) che ha vissuto in prima linea la rassegna iridata in veste di membro della giuria superiore. «Dal 1993 sono giudice internazionale di primo livello per la Federazione slovena – racconta – e quest'anno sono stata convocata, per la prima

volta, nella giuria superiore sia per le gare individuali sia di squadra. È un compito impegnativo e di grande responsabilità perché richiede di verificare continuamente il lavoro della giuria ed ero l'unica giudice accanto ai membri del comitato tecnico della federazione internazionale». Sulle vittorie di Raffaeli evidenzia come «un po' ce l'aspettavamo perché durante l'anno Sofia ha dimostrato di essere la migliore. Al mondiale è stata un po' più fallosa del solito ma vista l'assenza

delle atlete russe e bielorusse, il ritiro della campionessa olimpica Ashram e alcune assenze per infortunio come quelle della padrona di casa Kaleyn e della campionessa europea Atamanov, che si è rotta una gamba a poche ore dall'esordio, non ha trovato ostacoli alla vittoria. È stata bravissima grazie soprattutto alla sua grande capacità mentale di adattarsi agli errori in una frazione di secondo ed evitare le penalità». Una vittoria, quella di Raffaeli, che fa bene a tutto il movimento. «Sono felice per lei e per la ritmica italiana – precisa – perché nove medaglie è un risultato ineguagliabile. Ora Sofia è la candidata numero uno alla vittoria delle prossime Olimpiadi». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Ecco il calendario 2023: 24 gp, novità Las Vegas

La Fia ha diramato il calendario 2023 della Formula 1 approvato dal Consiglio mondiale dello sport. Sono previsti 24 gran premi, con l'aggiunta del gp di Las Vegas che sarà il penultimo della stagione e terzo negli Stati Uniti dopo Miami e Austin. La stagione sarà aperta il 5 marzo 2023 in Bahrain, mentre il Gran Premio di Monaco, previsto il 28 maggio, resta in programma. Abu Dhabi avrà il suo solito posto nel finale di stagione, ovvero

il 26 novembre, mentre torna dopo un anno di assenza il Gp del Qatar, previsto l'8 ottobre. Due le gare in Italia: il 21 maggio il Gp dell'Emilia Romagna a Imola, il 3 settembre il Gp d'Italia a Monza. «La presenza di 24 gare nel calendario del Campionato mondiale di Formula 1 FIA 2023 è un'ulteriore prova della crescita e del fascino di questo sport su scala globale» ha dichiarato il presidente della FIA Mohammed Ben Sulayem. —

IN BREVE

Sport e doping
Wada: guerra non ferma in controlli ai russi

L'Agenzia mondiale antidoping (Wada) è in grado di monitorare l'operato dell'agenzia antidoping russa (Rusada) nonostante le complicazioni dovute alla guerra in Ucraina. «Abbiamo una linea di comunicazione aperta con Rusada per assicurarcichela guerra non sia un paradiso per gli imbrogliatori», ha detto il presidente dell'Agenzia mondiale antidoping, Witold Banka nel discorso con il quale ha aperto il Wada Global Education Conference (Gec) a Sydney.

Milano-Cortina
Malagò: non c'è più tempo da perdere

«Complicazioni e ritardi ci sono stati, l'Italia è il Paese dei ricorsi ma fortunatamente sono andati nella direzione giusta. Anche su questo non possiamo permetterci di perdere più tempo, Regione e Comune sono allineati, anche in un contesto politico come quello di questi giorni in cui sono su fronti diversi. Non bisogna più perdere tempo»: questo il monito del presidente del Coni e della Fondazione Milano-Cortina 2026 Giovanni Malagò.

Ciclismo
Domenica ai Mondiali un ciclista del Vaticano

Sarà il professionista olandese Rien Schuurhuis a rappresentare l'Athletica Vaticana ai Mondiali di ciclismo australiani di domenica 25. «Sono felice che la squadra di ciclismo di Athletica Vaticana partecipi a un evento sportivo mondiale, legando i suoi valori a quelli dello sport – ha detto a L'Osservatore Romano Vincenzo Nibali – Nella mia carriera ho ottenuto grandi risultati grazie all'aiuto del team e dei miei compagni di squadra, i gregari».

Tennis
Djokovic torna in campo al torneo di Tel Aviv

Avrà un sapore particolare, di celebrazione, il prossimo torneo Atp 250 di Tel Aviv, in programma dal 26 settembre al 2 dicembre. Celebrerà infatti il ritorno nel circuito di Novak Djokovic (parentesi della prossima Laver Cup a parte: la sfida a squadre di Londra del prossimo weekend non dà punti per il ranking) dopo la vittoria a Wimbledon (che non gli ha dato punti per la classifica). Djokovic ovviamente sarà il grande favorito del torneo.

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Lavarian Mortean e Maranese la partenza è stata ottima

I lagunari sono riusciti a prevalere sulla mai doma Aquileia, riscatto Sangiorgina Colpo Gemonese, poi Osagiede con una tripletta fa volare l'Unione Basso Friuli

Renato Damiani / UDINE

Dopo due giornate di campionato sono sei le formazioni (quattro nel girone A e due nel girone B) capaci di bissare la vittoria all'esordio e tra queste trovano posto Lavarian Mortean e Maranese con quest'ultima formazione a vincere su una mai doma Aquileia come conferma mister Alberto Favero: «Il giusto atteggiamento ci ha permesso di aver la meglio su una squadra che ha lottato per tutta la durata della gara nonostante il pesante uno-due di Banini, ma i miei ragazzi ancora una volta hanno fatto valere la compattezza del gruppo».

IL RISCATTO

Dopo l'indigesta sconfitta casalinga con la sorprendente matricola Mariano, la Sangiorgina si è ampiamente riscattata andando a cogliere i suoi primi tre punti a Risano con assoluto pro-



Osayi Osagiede (Ubf)

tagonista l'estremo difensore Raffaele Pulvirenti da 19 anni tra i pali della porta biancorossa: «Siamo una squadra molto giovane – ammette Pulvirenti – e quindi necessitiamo di tempo per trovare la giusta amalgama tra i vari «senatori» ed i molti fuori quota presenti in organico che necessitano di acquisire esperienza per la nuova categoria ed in tale prospettiva diventa im-

portante il lavoro impostato dal neo mister Simone Zampicchiatti che ha chiesto, trovandola, collaborazione ai giocatori di una certa età ed in possesso di dimestichezza con tali campionati».

Obiettivo della Sangiorgina? «In primis – chiude Pulvirenti – il raggiungimento di una anticipata salvezza, che resta l'obiettivo primario auspicato da società e squadra, poi se tutto dovesse avverarsi nulla ci vieta di poter ambire ad altri traguardi, ma per arrivarci dobbiamo remare tutti nella stessa direzione».

UN PAREGGIO MANCATO

Quello dell'Azzurra sul neutro di Manzano contro l'Ufm che molti addetti ai lavori danno come una delle favorite alla Promozione. «Due nostre amnesie difensive ci hanno portato sul doppio svantaggio – precisa il ds Cristian Ferro – poi la squadra con molta perso-

nalità ha cercato di riequilibrare il match con la rete di Sukanovic, quindi in zona recupero la fortuna non si è dimostrata a noi alleata con la rovesciata di Madi a stamparsi sul palo anche se la delusione è stata mitigata dai complimenti degli avversari verso la nostra prestazione».

LE ALTRE

In evidenza il colpaccio della Gemonese in casa del Bannia con il gol partita del fuori quota Andrea Vicario (classe 2004), quindi la tripletta di Osayi Osagiede con cui l'Unione Basso Friuli è andato a vincere in casa della matricola Teor. Per l'Ancona Lumignacco secondo pareggio di fila nella tana dell'Azzanese e primo punto tra le mura amiche dell'Union Martignacco mentre tra le polemiche il secondo ko del Sevegliano Fauglis in occasione della rete del triestino Favone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 4-3-3
Allenatore Favero (Maranese)

2ª giornata

di Renato Damiani

Punture di spillo
M davvero sfortunato il difensore del Lavarian Mortean Mattia Massaro incorso in un brutto infortunio (confermata la frattura scomposta di ulna e radio al braccio sinistro) che lo terrà fuori sino al prossimo anno. Sfortunato anche perché nella scorsa stagione, sempre in avvio di campionato, si era procurato la rottura del tendine.

P come Pluto un bastardo primo tifoso della Sangiorgina e capace di abbaiare elusivamente in occasione dei gol della propria squadra. Un vero e proprio porta fortuna!

O come Osayi Osagiede ovvero il primo giocatore a realizzare la tripletta che gli ha consentito di portarsi a casa il pallone della gara vinta in casa del Teor. Complimenti!

WITHUB

SERIE B GEMMINILE

Tavagnacco partenza lanciata Ora la Lazio

Il tris servito al Genoa nel primo turno di campionato quale miglior responso per il nuovo Tavagnacco griffato Alessandro Recenti. Non poteva iniziare meglio l'avventura del Tavagnacco nel torneo cadetto dopo la rivoluzione interna vissuta dal club gialloblu in estate, fra nuovi arrivi e partenze. L'insediamento in panchina del tecnico ex Ravenna, l'innesto di forze fresche e gli addii dei baluardi gialloblu: tutto ciò ha lasciato parola al campo domenica, quando le reti delle new entry De Matteis, Andreoli e Licco hanno consegnato i primi tre punti; 1-3 e Tavagnacco già lanciato, con entusiasmo, verso il prossimo impegno, l'esordio casalingo di domenica, ore 15, contro la neo-retrocessa Lazio. Sfida probante, quella alle biancocelesti, solo un paio di annate fa dominatrici del torneo cadetto e rimaste a bocca asciutta in seguito al tentativo di acquisire i diritti di un club del piano di sopra. Nell'attesa, la squadra gialloblu verrà presentata alla stampa venerdì, alle ore 11, nella Sala Zampollo del Bearzi a Udine. —

S.N

PESISTICA

Ficco imbattibile, il Fvg a Lubiana ha fatto il vuoto



La rappresentativa del Fvg che ha fatto faville a Lubiana

Enzo De Denaro / UDINE

Trascinata da un imbattibile Cristiano Ficco, la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia di pesistica è stata troppo forte per tutti e a Lubiana ha fatto il vuoto aggiudicandosi così la tappa slovena della 56° Alpe Adria International Tournament.

La manifestazione riservata a Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Bassa Austria, Veneto, Ungheria, assegna il trofeo a chi nelle sette tappe (una all'anno ospitata a turno dalle sette nazioni) ottiene i risultati migliori con squadre composte da una ragazza e tre ragazzi, di cui un under 17, uno junior e un senior.

Ed a Lubiana non c'è stata storia, e dopo due anni di sosta causati dalla pandemia,

la sesta tappa ha incrementato il vantaggio del Team FVG sulle prime inseguitrici nella classifica del 56° Alpe Adria, Veneto e Bassa Austria.

Cristiano Ficco ha letteralmente dominato nella classe senior sollevando nel totale (370 kg) ben 61 kg più del secondo, l'austriaco Dominik Certov, ma bene hanno fatto anche Simone Val, primo negli junior e Mattia Longhin, primo negli under 17 e Lucia Ienco, risultata quarta nella classifica femminile per un punteggio finale del Team Fvg di 1312,58, davanti al Veneto (1140, 08) e Bassa Austria (1134,23).

L'appuntamento per la settima ed ultima tappa di quest'edizione dell'Alpe Adria è in programma in Ungheria, a Zalaegerszeg, il 6 marzo 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Super il podista Visentini, corre 244 km in 24 ore



Marco Visintini

Impresa monstre di Marco Visintini, cormonese che gareggia per il team carnico dell'Us Aldo Moro Paluzza. A Verona, il 46enne podista amatoriale ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati Europei delle 24 ore, siglando il nuovo primato nazionale della specialità con 288,438 km. Un ragguardevole chilometraggio percorso in una giornata di corsa non stop dopo che durante l'estate si era preparato con assidui e mirati allenamenti sulle strade del Collio, il risultato conseguito gli ha consentito di superare il limite del codroinese Ivan Cudin che l'aveva stabilito nel 2013 con 266,702 km e che fra l'altro era stato l'ultimo azzurro a festeggiare una medaglia nella rassegna continentale quando nel 2010 vinse l'oro a Brive, in Francia. —

V.M.

ECCELLENZA

Serata di Coppa Italia: si decidono le semifinaliste



Il Tricesimo è impegnato sul campo del Tamai: obiettivo la semifinale

Simone Fornasiere / UDINE

La Coppa Italia di Eccellenza sceglie, questa sera, le quattro semifinaliste con le gare, in turno secco, dei quarti di finale. Sogna di arrivare alla finalissima che si giocherà sul suo campo il Tamai che, fin qui perfetto in campionato dove ha sempre vinto, attende un Tricesimo (arbitra Tomasetig di Udine) che se in campionato ha ottenuto solo domenica i suoi primi punti, ha invece dimostrato buon feeling in coppa qualificandosi come una delle migliori seconde.

Alle spalle, nel suo raggruppamento, del Brian Lignano che, chiuso il girone a punteggio pieno, ospita

questa sera sul campo di Precenico (dirige Tritta di Trieste) la Pro Gorizia in una sfida che ha il sapore dell'alta classifica in campionato, ma soprattutto mette di fronte le due compagini che la scorsa edizione si sfidarono nella finalissima poi vinta dagli udinesi al termine di una gara molto combattuta.

Trasferta insidiosa è quella che attende il Chions, costretto al lungo viaggio per sfidare sul campo di Muggia (arbitra Allotta di Gradisca d'Isonzo) quello Zaule voglioso di recitare un ruolo da protagonista nella categoria e che quindi vorrebbe percorrere molta strada anche in coppa emulando, magari,

le gesta dello scomparso Muggia che anni fa seppa trionfare nella manifestazione. Si ferma qualche chilometro prima, ma comunque in terra giuliana, la Spal Cordovado impegnata invece in casa del Sistiana (direzione di gara affidata a Gambin di Udine) che proprio nell'ultimo turno di campionato si è sbloccato ottenendo la prima vittoria. Fischio di inizio, per tutte le gare, fissato per le ore 20 con i calci di rigore che, in caso di parità al termine dei 90' regolamentari, decreteranno chi guadagnerà l'accesso alle semifinali, in gara di andata e ritorno, previste per il 5 ottobre e 30 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**), indaga sulla morte di Michela Licalzi, una bellissima donna trovata soffocata nella sua villa. La soluzione del delitto arriverà inaspettatamente dal concertista Cataldo Barbera e dalla voce del violino che suona.



Elezioni Politiche 2022...
RAI 2, 21.20
In occasione dell'appuntamento elettorale del 25 settembre, Rai 3 propone le conferenze Stampa con i leader delle Liste che presenteranno il loro programma. In studio politici e giornalisti.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli torna sul caso di Agata Scuto, una ragazza fragile. Aveva 22 anni quando è sparita. A dieci anni dalla scomparsa, sta per iniziare il processo al compagno di sua madre.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Pelè
CANALE 5, 21.20
La storia vera del leggendario giocatore di calcio che da semplice ragazzo di strada raggiunge la gloria. Appena diciassettenne, Pelè trascina la nazionale brasiliana alla vittoria del mondiale.

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.04 Previsioni sulla viabilità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Unomattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
Irene, la figlia di Anna, richiede molto impegno e gli Amato cercano di organizzarsi per accudirla.	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.45 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
9.15 Radio2 Social Club	
9.45 Elezioni Politiche 2022	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.25 Castle Serie Tv	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.35 Blue Bloods Serie Tv	
20.25 Il Collegio - Le selezioni	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Elezioni Politiche 2022: Conferenze Stampa Attualità	
23.00 Stasera c'è Cattelan	
0.15 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Elezioni Politiche 2022: confronti Attualità	
15.55 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.50 La Storia di Tom Destry Film Western ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.50 Black Mass - L'ultimo gangster Film Thr. ('15)	
3.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.25 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Pelè Film Biografico ('16)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)	

ITALIA 1	
6.40 Piccolo Lord Cartoni	
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.05 I Simpson (1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans	
21.20 Cinquanta Sfumature Di Rosso Film Drammatico ('18)	
23.30 L'Isola Delle Coppie Film Commedia ('09)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. conduce Lilli Gruber	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.40 J.F.K. Revisited Film Documentario ('21)	
1.30 Tg La7 Attualità	
1.40 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
14.00 Serenità apparente Film Thriller ('18)	
15.45 Sotto il segno dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('21)	
17.30 Una proposta seducente Film Drammatico ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 X Factor Spettacolo	
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo	

NOVE

15.20 Storie criminali	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	
23.45 A testa alta Film Azione ('04)	

20	20	
14.05 Psych Serie Tv		
15.40 Lucifer Serie Tv		
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Stolen Film Thriller ('12)		
23.15 The Accountant Film Drammatico ('16)		
1.40 The Flash Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		
16.00 Project Blue Book Serie		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.20 MacGyver Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Non uccidere Film Thriller ('20)		
23.00 Una preghiera prima dell'alba Film Az. ('17)		
1.00 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		

IRIS	22	IRIS
10.55 La frustata Film Western ('56)		
12.50 Il ritorno di Joe Dakota Film Western ('57)		
14.35 Memorie di pesce rosso Film Commedia ('08)		
16.35 La contessa bianca Film Drammatico ('05)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Le crociate Film Storico ('05)		
23.55 Proposta indecente Film Drammatico ('93)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Gassman all'asta Doc.		
16.50 Con le note sbagliate		
17.55 Essere Maxxi Doc.		
18.25 Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo Documentari		
19.25 Joan Miró - Il fuoco interiore Documentari		
20.15 Fuori Binario Doc.		
21.15 Essere Maxxi Doc.		
21.45 Art Night Documentari		
22.45 Quando mi prende una canzone Documentari		
23.35 Miles Davis: Birth of the Cool Film Documentario		

RAI MOVIE	24	Rai
16.00 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)		
17.40 Il figlio di Django Film Western ('67)		
19.20 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)		
21.10 Gli uomini d'oro Film Commedia ('19)		
22.55 Non sono un assassino Film Thriller ('19)		
0.55 Alaska Film Dramm. ('15)		
3.00 The Big Sick: Il matrimonio si può evitare, l'amore no Film Comm. ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10 L'allieva Serie Tv		
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
16.05 Heartland Serie Tv		
17.45 Don Matteo Fiction		
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
21.20 Arena Suzuki... 60' 70' 80' e...90' Spettacolo		
23.55 Il paese ritrovato. La memoria delle emozioni Documentari		
0.40 La nuova squadra Fiction		
2.25 Heartland Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Prey - La preda Film Horror ('16)		
23.15 Casa di piacere Film Erotico ('89)		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Detective In Corsia I-lilii-iv-v Telefilm		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective In Corsia I-lilii-iv-v Telefilm		
21.10 Questi sono i 40 Film Commedia ('12)		
23.10 About a Boy - Un ragazzo Film Commedia ('02)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Speciale Tg 2000 Elezioni Attualità		
21.10 I migliori anni della nostra vita Film Drammatico ('19)		
23.10 Italia in preghiera - Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)		
23.25 È arrivato nostro figlio Film Commedia ('13)		
1.20 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)		
23.25 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari		
8.50 Casa su misura Lifestyle		
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti		
14.50 Abito da sposa cercasi		
18.20 Cortesie per gli ospiti		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv)		
22.50 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Profiling Serie Tv		
11.10 Rosewood Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Rosewood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
22.15 Astrid et Raphaëlle Serie		
23.15 Balthazar Serie Tv		
1.25 Profiling Serie Tv		
3.40 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Harrow Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.45 River Monsters: mondi sommersi Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv)		
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.45 Under 18: ITALIA - Serbia. Amichevole Italia - Serbia Under 18 Calcio		
19.00 Diretta Azzurra. Calcio 2a g. Camp. Italiani di Società Atletica leggera		
19.30 Sofia: Finali All Around. Campionati Mondiali Ginnastica ritmica		
23.00 Magazine UEFA Nations League. Attualità		
23.30 TG Sport Notte Attualità		
23.50 Lotta Libera: Finali - 3a g. Camp. mondiali		

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta Zapping
21.05 Zona Cesarini
21.25 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

RADIO 3
17.30 Fahrenheit
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone "Magazzino 26: Oceani" regia di P. Pieri, e il doc. "Watzmann - una sfida alpinistica", di G. Bayerle

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: Il progetto "Terre alte tra confini e frontiere"
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La psicologia di comunità. Il concetto di dialogo. Il progetto "E adesso sono qui"
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: La nona edizione del "Premio letterario nazionale Caterina Percoto"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

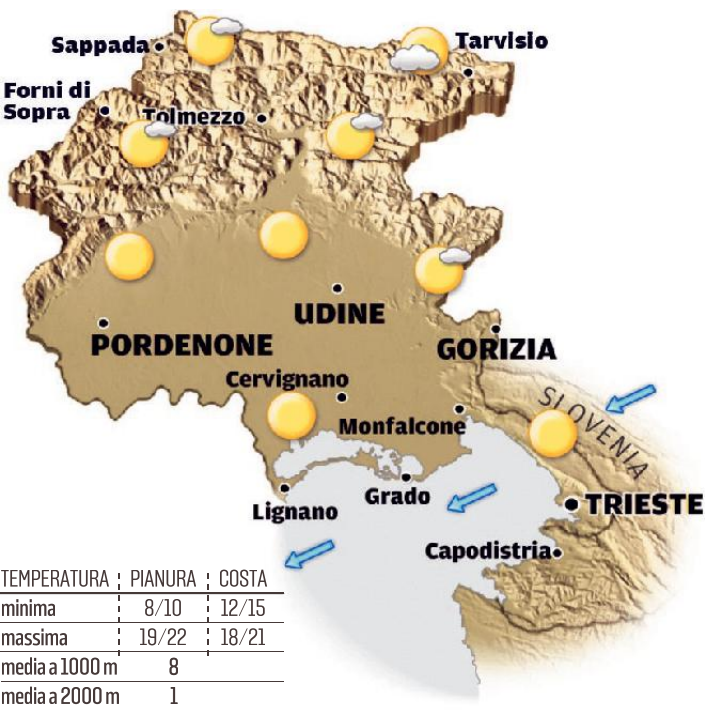
Radio Spazio, la voce del Friuli
GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vbs dai camillatùs; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

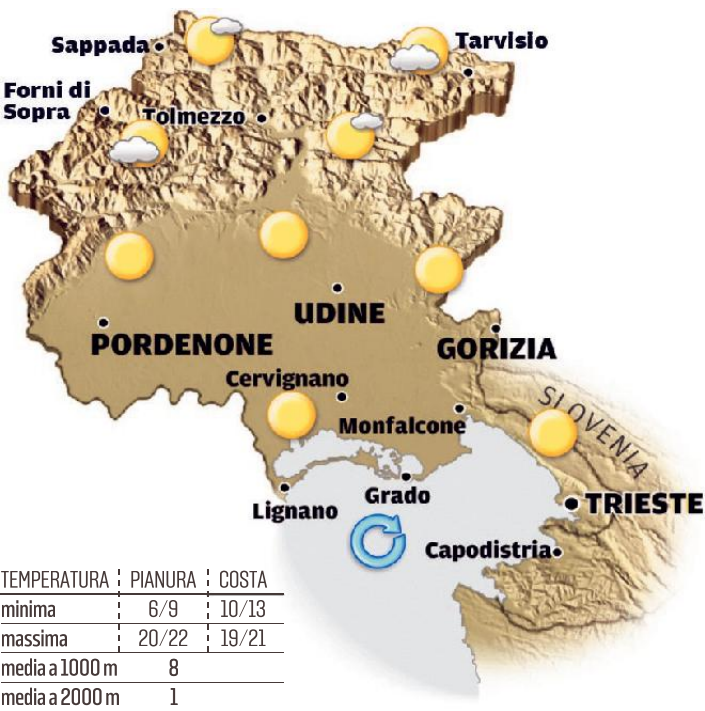


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	12/15
massima	19/22	18/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/13
massima	20/22	19/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,6	21,1	27%	14 km/h
Monfalcone	11,0	23,0	31%	11 km/h
Gorizia	9,2	22,6	25%	12 km/h
Udine	7,8	22,4	25%	5 km/h
Grado	13,9	21,6	34%	10 km/h
Cervignano	8,0	23,0	31%	10 km/h
Pordenone	8,8	22,7	35%	4 km/h
Tarvisio	0,0	15,2	48%	1 km/h
Lignano	14,4	23,0	28%	13 km/h
Gemona	5,0	19,0	38%	8 km/h
Tolmezzo	6,6	21,0	34%	8 km/h
Forni di Sopra	4,2	15,1	47%	5 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,7	0,03 m
Monfalcone	calmo	22,6	0,05 m
Grado	calmo	23,6	0,08 m
Lignano	calmo	23,3	0,12 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenaghen	11	17
Atene	19	27	Ginevra	7	19
Belgrado	9	18	Lisbona	20	29
Berlino	8	16	Londra	13	19
Bruxelles	10	15	Lubiana	4	19
Budapest	10	16	Madrid	21	29
			Mosca	10	16
			Parigi	11	19
			Praga	8	14
			Varsavia	8	14
			Vienna	9	14
			Zagabria	8	20

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	24
Bari	17	23
Bologna	13	23
Bolzano	8	22
Cagliari	17	29
Firenze	12	26
Genova	16	25
L'Aquila	7	21
Milano	13	24
Napoli	18	27
Palermo	20	28
R. Calabria	19	29
Roma	16	27
Torino	13	24
Venezia	14	22

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà borino o bora moderata. Possibile maggiore nuvolosità pomeridiana sui monti.

Su pianura e costa cielo sereno, sui monti poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza: venerdì cielo poco nuvoloso sulle Alpi cielo con tempo migliore in quota, variabile sul resto della regione. Brezza sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nuvolosità in graduale aumento da est con il rischio di locali piovvaschi in Romagna e sulle aree pedemontane centro-occidentali.
Centro: Soleggiato sui settori tirrenici, salvo annuvolamenti sul Pontino.
Sud: Tempo a tratti instabile tra Sicilia centro-orientale e bassa Calabria; soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: A tratti nuvoloso a Ovest ma con schiarite più ampie nel pomeriggio; poco nuvoloso su Triveneto ed Emilia.
Centro: Ancora residua nuvolosità tra Marche e Abruzzo al mattino ma con successive schiarite.
Sud: Ancora nuvoloso con rovesci o locali temporali tra Sicilia e bassa Calabria in esaurimento serale.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4			5	6	7	8	9
10					11					
12					13					
14			15						16	
			17						18	
									19	
									20	
21									22	
24									25	
27									28	
									29	
									30	
32									31	
35									32	
									33	
									34	
									35	
									36	

ORIZZONTALI: **1** Piccolo canale anatomico - **5** Dimesso - **10** Precede la beta - **11** Suddivisioni scolastiche - **12** Regione del Marocco - **13** Città ai piedi del Terminillo - **14** Instabile - **16** Il Kenya nella posta elettronica - **17** Il regno di Ulisse - **18** Né ora, né dopo - **19** Un modello Fiat - **20** La O'Neill moglie di Chaplin - **21** Traguardo - **22** Un locale notturno - **24** Comodità - **25** Le sentenze del saggio - **27** La preposizione inglese tra "coast" e "coast" - **28** Relative al sangue - **30** Li distingue l'olfatto - **31** Ripetuto è un'alternativa inevitabile - **32** Le relazioni fra differenti Stati - **34** La nona di Beethoven - **35** Un... grande individuo maschile - **36** Manca al sordo.

VERTICALI: **1** È duro per antonomasia - **2** Il regista Kazan - **3** Mesti - **4** Un po' tardi - **5** Dotto musulmano - **6** È Grosso in Brasile - **7** Divinità egizia sposa di Osiri - **8** Le cifre di Sepúlveda - **9** Nel grido dannunziano precedeva l'alalà - **11** Asserragliare il nemico - **13** Squadra madrilena - **15** La patria di Achille - **16** Immanuel, il filosofo di Königsberg - **18** Popolazione di nativi americani - **19** Grasso per candele - **20** Finirà stanotte - **21** Il gabbelliere che scrisse un Vangelo - **23** Sono simili ai dittonghi - **25** Agli antipodi dell'odio - **26** Bollettino del tempo - **28** Biblico paradiso - **29** James avversario di Lauda - **30** L'orecchio nei prefissi - **33** Il samario (simbolo) - **34** Una congiunzione eufonica.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

TORO
21/4 - 20/5



C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi dà qualche preoccupazione. Se necessario ricorrete alle maniere forti.

CANCRO
22/6 - 22/7



E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

LEONE
23/7 - 23/8



Avete davanti a voi una giornata interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

VERGINE
24/8 - 22/9



Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Incontrerete una ex fiamma.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre delle buone intuizioni economiche.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.



Prezzi iva 22% compresa. Offerte valide fino ad esaurimento scorte.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A. Viale della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

La tiratura del 20 settembre 2022
è stata di 31.431 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemerici € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 06598550587
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

*Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti.



23 - 26 SETTEMBRE

AUTUMN *Sales*

-20%

DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET
DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT